Anno 69 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Domenica 16 Giugno 1935 - Anno XIII MATTINO - Num. 144

ABBONAMENTI
ITALIA E COLONIE Anno Sem. Trim. — ESTERO Anno Sem. Trim.
Coi numeri settimanali { L. 52 — 27 — 14 — | L. 135 — 70 — 39 —
Coll'ediz. del lunedì { L. 60 — 31 — 16 — | L. 173 — 89 — 46 —
Direzione e Amministrazione: TORINO
Via Roma - Via Bertola e Galleria de La Stampa
Ogni numero Cent. 20
Telefoni de LA STAMPA n. 40343
con multiplazione autom. per i nove numeri successivi

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni e pagamento
Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunzi mortuari, L. 3,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 4. Per i Piccoli Avvisi, condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Onorificenze, L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato. L'Amministrazione della Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.
Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, S. A. Via Santa Teresa, N. 7 - Piazzetta della Chiesa
Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 45-533 - 52-262

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

L'attuazione del Sabato fascista per la preparazione politica e militare del popolo - Vasto complesso di provvedimenti per le Forze Armate e in materia coloniale - Sgravi alle tasse sulle automobili - L'istituzione del Corpo nazionale dei pompieri - Provvidenze per i bachicultori e per il mercato granario

Roma, 15 notte.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Medici del Vascello.

Il Sabato fascista

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Segretario del Partito, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto-legge relativo all'istituzione del « Sabato fascista ».

Il Sabato fascista nella sua concezione e nella sua portata sociale e politica si differenzia nettamente dal sabato semifestivo adottato in altri paesi per riposo o conforto. Il Sabato fascista tende bensì ad assicurare al cittadino il riposo settimanale della domenica, ma si inquadra nel complesso delle provvidenze apprestate dal Regime per la preparazione politica, culturale, sportiva e principalmente militare — cioè Fascista — del popolo, e completandole, ne assicura l'attuazione. Il pomeriggio del sabato viene così assegnato alle rispettive organizzazioni per dar modo ad esse di riunire i propri iscritti ai fini di una proficua attività d'ordine addestrativo nei campi suindicati.

A tali concetti risponde il provvedimento ora approvato, il quale, mentre precisa che le domeniche saranno normalmente lasciate libere e che in esse potranno indirsi, di regola, soltanto manifestazioni sportive, culturali e ricreative, dispone che per tutti indistintamente coloro i quali prestano l'opera loro al servizio dello Stato o alla dipendenza altrui, l'orario di ufficio o di lavoro abbia termine, nei giorni di sabato, non oltre le ore 13. Il personale lasciato libero nelle ore pomeridiane del sabato deve mettersi a disposizione delle rispettive organizzazioni del Regime per le attività di ordine addestrativo sopraccennate, che il Segretario federale, sentito le autorità ed i dirigenti responsabili, preordinerà tenendo conto particolarmente delle esigenze della istruzione premilitare e postmilitare.

Per speciali servizi od attività economiche potranno, dai Ministri competenti o nei contratti di lavoro, con l'assenso del Segretario del Partito, essere stabilite opportune eccezioni alla cessazione del lavoro alle ore 13. Ma, attesa la finalità del Sabato fascista, particolarmente in ordine alla preparazione militare, tali eccezioni non possono riguardare i minori di anni 21. Resta tuttavia sempre in facoltà del Prefetto, d'intesa col Segretario federale, di sospendere l'applicazione dell'orario ridotto nei giorni di sabato per determinate attività o servizi, quando superiori esigenze di pubblico interesse lo richiedano.

La riduzione dell'orario di ufficio o di lavoro non importa diminuzione di stipendio o di salario, ma correlativamente è consentito il recupero delle ore di lavoro non compiuto nel sabato, negli altri giorni lavorativi, senza maggiorazione di assegni. Vengono infine determinate le penalità a carico dei trasgressori e stabilite opportune norme per l'attuazione del provvedimento.

Sempre su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri:

Uno schema di decreto per il passaggio nei ruoli ordinari del personale ex-regime austro-ungarico iscritto negli appositi elenchi separati.

Tale passaggio avverrà a mano a mano che il personale ex-regime è promosso di grado: cioè il funzionario promosso a norma delle disposizioni vigenti anzichè essere passato — come si verifica — al grado superiore nel ruolo separato viene collocato nel ruolo generale insieme agli altri funzionari di ruolo promossi considerandolo però in soprannumero. Formandosi in seguito nuove vacanze nei posti superiori, tali posti vengono coperti scrutinando tutti i funzionari — in numero e in soprannumero — del grado successivo e qualora un funzionario in soprannumero risulti promosso, esso andrà ad occupare anche nel nuovo grado un posto in soprannumero. Non si viene quindi a togliere alcun posto ai funzionari di ruolo promossi contemporaneamente.

L'Ente provinciale Turismo

Uno schema di decreto per un nuovo ordinamento degli organi provinciali per il turismo.

« Con tale provvedimento si dispone: l'istituzione in ogni provincia, a cura e alla dipendenza del Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, di un « Ente Provinciale per il turismo » con personalità giuridica propria, in sostituzione degli attuali Comitati provinciali per il turismo; la partecipazione al funzionamento dei nuovi enti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa con l'apporto delle sedi e dei contributi; circa la possibilità di un utile impiego da parte del Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda della nuova organizzazione turistica provinciale alla quale vengono assicurati il regolare funzionamento ed un preciso campo di azione, nella composizione del Consiglio di amministrazione dei nuovi enti è stata assicurata la partecipazione di tutte le categorie particolarmente interessate al turismo e la collaborazione degli enti turistici della provincia.

Poi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato numerosi schemi di decreto-legge approvanti accordi stipulati con vari Paesi stranieri.

Successivamente, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto col quale le isole dell'Arcipelago Pontino costituenti i due comuni di Ponza e Ventotene, già annessi alla Provincia di Littoria, vengono restituite alla provincia di Napoli in considerazione della maggiore facilità di comunicazioni con quel capoluogo.

Uno schema di decreto con cui si provvede alla fusione della Associazione nazionale mitraglieri con l'Associazione nazionale combattenti.

Le Truppe della Somalia

In seguito, il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, ha presentato al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento militare per il Regio Corpo Truppe coloniali della Somalia. L'ordinamento in questione tratta dell'ammissione nel R. Corpo degli ufficiali, dei sottufficiali, dei militari di truppa, dei militari indigeni e del personale civile, nonchè dei loro obblighi di servizio e del loro trattamento economico.

Uno schema di decreto relativo all'assegnazione di personale di altre Amministrazioni presso il Ministero delle Colonie.

Uno schema di decreto riguardante l'aumento della indennità coloniale al personale di ruolo civile e militare in servizio in Eritrea e nella Somalia.

In rapporto alla situazione di carattere eccezionale verificatasi in Eritrea ed in Somalia, viene disposto l'aumento dell'indennità coloniale al personale civile e militare ivi in servizio per la durata del prossimo esercizio finanziario in misura di un quarto dello stipendio per l'Eritrea e di un terzo per la Somalia in modo che il personale dell'Eritrea avrà una indennità coloniale pari allo stipendio più un quarto e quello della Somalia pari allo stipendio più sette dodicesimi. Con altro schema di decreto viene migliorato, a decorrere dall'11 luglio 1935-XIII, anche il trattamento economico dei Marescialli delle varie Forze armate in servizio nelle anzidette Colonie.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni all'ordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale.

Uno schema di decreto per la estensione alla Somalia italiana delle norme per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in considerazione dell'intensificato ritmo dei lavori pubblici e dell'impiego su larga scala di mano d'opera metropolitana.

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema che apporta modificazioni alle norme sull'assegno bancario nel senso che mentre gli assegni emessi o pagabili nel Regno sono validi solo quando siano tratti su banchieri, quelli invece emessi all'estero e pagabili nel Regno o emessi nel Regno e pagabili all'estero sono validi anche se tratti su persona che non sia banchiere.

In materia finanziaria

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

Uno schema con cui si modificano le norme che regolano l'invio dei fanciulli in colonie marine o montane a carico dell'Opera di Previdenza del personale civile e militare dello Stato.

Uno schema col quale vengono prorogate le concessioni di temporanea importazione del ferro e dell'acciaio in lamiere, verghe e nastri per la fabbricazione di serrande di sicurezza a rotolo, e quella del caffè crudo per essere torrefatto. La prima è prorogata al 31 dicembre 1937-XVI e la seconda al 31 luglio 1936-XV.

Uno schema di decreto-legge concernente: 1) sensibile alleggerimento dell'onere tributario e di altre spese gravanti sui piccoli trasferimenti a titolo oneroso di terreni fino al valore di lire mille, venendo così incontro a voti da tempo manifestati al fine di favorire e facilitare gli arrotondamenti e le integrazioni dei terreni frazionati; 2) ulteriori agevolazioni riguardanti trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

Uno schema che autorizza il Ministro a concedere mutui, con impiego dei fondi risultanti dai rimborsi dei mutui già erogati sul fondo di 25 milioni, aumentato di un milione, a favore non solo delle ditte esercenti una attività produttiva nella città di Fiume, ma anche di quelle che svolgono la loro attività nella provincia di Fiume, nonchè a favore degli Enti pubblici della provincia stessa.

La tassa sulle automobili

Uno schema di decreto-legge portante una nuova riduzione della tassa di circolazione per le autovetture adibite al trasporto di persone con diversa graduazione della tassa stessa che raggiungerà un massimo di lire 1,200 all'anno, qualunque sia il numero dei cilindri.

Per tutti gli autoveicoli nuovi di fabbrica viene inoltre portato da sei mesi o da nove mesi ad un anno il periodo di esenzione da tassa di circolazione qualunque sia la potenza del motore ed il prezzo di acquisto.

Il provvedimento ha lo scopo di incrementare l'industria automobilistica, mentre il minore introito complessivo di tasse è da ritenere che sarà in gran parte compensato, da una parte, dal maggior gettito della tassa di vendita della benzina, e dall'altra, dal maggior introito della tassa di circolazione per l'incremento apportato alla circolazione degli autoveicoli.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge concernente la istituzione di un Corpo in congedo della Giustizia Militare. Il provvedimento determina inoltre i gradi di ufficiale in congedo della Giustizia militare.

Uno schema relativo al reclutamento dei Commissari di leva per rendere possibile di scegliere i commissari di leva mediante concorso per titoli, fra ufficiali del servizio permanente effettivo, a disposizione, fuori organico, in ausiliaria ed in A. R. Q.

Il Corpo dei pompieri

Uno schema di disegno di legge concernente l'istituzione di un Corpo pompieri nazionale in sostituzione di quelli comunali ora esistenti per unificare questo importante servizio e per mettere tutti i centri minori in condizione di poterne disporre.

La nuova organizzazione consentirà di utilizzare, in caso di necessità, l'opera di detti vigili, oltrechè nel rispettivo ambito territoriale, anche in tutto il territorio del Regno. Le organizzazioni provinciali sono sovvenzionate principalmente dai Comuni, i quali sono tenuti a corrispondere un contributo nella misura che sarà fissata dall'autorità prefettizia, di intesa con le amministrazioni comunali e con il capo tecnico dei servizi pompieristici. Le singole organizzazioni provinciali trovano poi nell'Ispettorato centrale (istituito presso il Ministero dell'Interno) un organo tecnico e di coordinamento. Tale Ispettorato ha il compito di esaminare e sperimentare i materiali e gli apparecchi, allo scopo di unificare i criteri di prevenzione e di estinzione degli incendi ed è sovvenzionato da una speciale cassa alla cui costituzione concorrono anche le società di assicurazione incendi con un contributo fissato nella misura del 2 per cento sui premi introitati. Al personale (permanente e volontario) di qualunque grado, viene attribuita, nell'esercizio delle sue funzioni, la qualifica di agente di P. S. Gli ufficiali formano un ruolo unico permanente.

I sottufficiali

Uno schema di decreto riguardante l'avanzamento dei sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, il collocamento a riposo dei sottufficiali o la riduzione del premio di rafferma spettante ai sergenti maggiori.

Il provvedimento consente anche ai sottufficiali invalidi di guerra, riassunti in servizio sedentario, come già agli ufficiali, di conseguire una terza promozione per meriti eccezionali, oltre alle due già consentite dalle disposizioni in vigore. Allo scopo poi di ringiovanire i relativi quadri, il provvedimento stesso prevede il collocamento a riposo dei sottufficiali esclusi quelli dei CC. RR. per i quali vigono disposizioni particolari (al compimento del cinquantacinquesimo anno di età). Ai sergenti maggiori ammessi alla carriera continuativa, e che pertanto beneficieranno di tale disposizione, il premio di rafferma spettante al termine di due anni di grado, è ridotto a lire cinquecento. I sottufficiali che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 potranno essere trattenuti alle armi sino al raggiungimento dei trentacinque anni di servizio, ma non oltre il sessantesimo anno di età.

Uno schema di decreto concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari provenienti dai sottufficiali che rinunziano al grado per la durata dei corsi.

Allo scopo di non far risentire eccessivo danno economico ai sottufficiali che, per frequentare le Accademie militari, rinunziano al grado ed ai relativi assegni per la durata dei corsi, viene loro accordata l'intera retta gratuita; l'esenzione dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione corredo; un'indennità d'accademia di lire sette giornaliere lorde per l'acquisto dei libri di testo, di cancelleria, ecc.

Uno schema per il conferimento ai volontari alpini del grado di ufficiale corrispondente a quello che, per assimilazione, rivestirono durante la guerra 1915-1918.

Schema di disegno di legge concernente la militarizzazione del personale civile al seguito dell'Esercito operante. Il personale civile destinato al seguito dell'Esercito operante è assoggettato alla disciplina militare in qualsiasi circostanza, sia di servizio che fuori servizio, ed è provvisto di uniforme. Il servizio compiuto nella qualità di militarizzato è considerato, a tutti gli effetti, come servizio militare.

Uno schema per l'aggiornamento della legge concernente la indennità supplementare agli ufficiali del R. Esercito.

Lo Stato Maggiore

Uno schema concernente il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del R. Esercito ed istituente il Servizio di S. M. cui saranno ammessi gli ufficiali che abbiano superato con successo i corsi della Scuola di Guerra, nonchè prove di comando ed esperimenti di servizio di S. M. e riservando il trasferimento nel corpo di S. M. a pochi tenenti colonnelli e colonnelli che abbiano dimostrato di possedere spiccate doti di carattere, mente e capacità operativa. Il maggior numero di ufficiali che vengono abilitati al servizio di S. M. agevolerà la funzione dei Comandi di grandi unità. Per quanto riguarda l'avanzamento, mentre nessuna scelta, se non per esame, viene consentita agli ufficiali in servizio di S. M., un vantaggio speciale è concesso agli ufficiali prescelti per il Corpo di S. M. in considerazione delle eccezionali doti che ad essi sono richieste.

Uno schema concernente aumento degli organici degli ufficiali delle varie Armi (esclusa quella dei CC. RR.). L'adozione di nuovi mezzi bellici in corso di distribuzione, nonchè varie altre esigenze speciali, hanno reso necessario assicurare l'efficienza con un corrispondente aumento di quadri nelle varie Armi.

Uno schema di decreto che, in considerazione che i giovani si presentano ora alle Armi con una sempre più adeguata preparazione militare, acquistata attraverso le organizzazioni fasciste e l'istruzione premilitare, riduce la anzianità minima di servizio richiesta per la promozione a sergente da quattro a tre mesi per i provenienti dai Corsi Allievi Ufficiali di complemento.

Educazione Nazionale

In seguito, su proposta del Capo del Governo Ministro della Aeronautica, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema riguardante la composizione ed il funzionamento del Comitato tecnico di aeronautica.

Uno schema riguardante le circoscrizioni militari territoriali della R. Aeronautica. Viene disposto, a partire dal 1.o luglio p. v., la costituzione della quarta zona aerea territoriale con sede in Bari.

Uno schema che autorizza il Ministero a indire un reclutamento straordinario di sottotenenti in S.P.E. nel ruolo specialisti dell'Arma Aeronautica categoria automobilisti.

Uno schema che integra le vigenti norme sulle indennità al personale della R. Aeronautica analogamente alle indennità di marcia in vigore per i militari del R. Esercito.

Uno schema che stabilisce che con l'inizio del prossimo esercizio finanziario entrino in vigore gli organici degli ufficiali della Regia Aeronautica, previsti nella legge di ordinamento 6-1-1931.

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, i seguenti provvedimenti:

Uno schema che apporta modificazioni ed aggiornamenti al Testo Unico dell'istruzione superiore. La materia degli insegnamenti universitari è riordinata nel senso di stabilire, con norme di carattere generale, gli insegnamenti essenziali e perciò obbligatori ai fini del conseguimento delle lauree (insegnamenti fondamentali). Il provvedimento detta anche norme sui trasferimenti dei professori, sulle libere docenze e sugli aiuti ed assistenti.

Uno schema relativo al riordinamento del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale. Viene ordinata la costituzione del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale il quale, composto finora di 56 membri e ripartito in sezioni, è ricostituito unitariamente con 35 consiglieri, ai quali si aggiungono, per un più intimo collegamento con la realtà fascista, i Presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste.

Uno schema col quale viene attribuito alla Società nazionale per la storia del Risorgimento il titolo di R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Uno schema che approva il regolamento per le RR. Deputazioni di Storia patria.

Uno schema col quale viene ripristinata fino al 31 gennaio 1936 la facoltà della parificazione per gli istituti di istruzione classica mantenuti da provincie, comuni, opere e associazioni e che risultino in possesso di speciali requisiti.

Uno schema relativo alla durata dell'ammissione degli insegnanti elementari presso i R. Istituti superiori di magistero.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici numerosi schemi di disegni di legge fra cui uno riguardante l'esecuzione di opere per la sistemazione dei porti e per la difesa delle spiagge ed un altro con il quale vengono concessi contributi statali per l'importo complessivo di dodici milioni nel finanziamento di varie opere pubbliche straordinarie indereogabili.

Seme bachi e grano

In seguito, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema che porta modificazioni alla legge 23 marzo 1931 contenente disposizioni per la coltivazione dei vitigni ibridi produttori diretti.

Uno schema recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta. Analogamente a quanto già venne fatto per il seme invenduto della campagna 1934, viene data facoltà al Ministero della Agricoltura e delle Foreste di concedere sovvenzioni ai produttori di seme bachi per quella parte di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1935.

Uno schema relativo alla costituzione ed al funzionamento dei centri ammassi. Per disciplinare la offerta e la domanda del grano e nel contempo per agevolare il proficuo intervento del credito nelle operazioni relative alla conservazione ed al collocamento del prodotto eliminando per quanto possibile il pregiudizievole giuoco delle speculazioni e degli accaparramenti, si provvede a disciplinare con apposite norme la costituzione ed il funzionamento degli ammassi collettivi accentrandone la gestione in mano ad *organismi direttivi provinciali o compartimentali denominati: «centri ammassi»* i quali funzioneranno sotto le direttive e la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. *Il provvedimento prescrive poi, sotto sanzione di nullità, che le sovvenzioni garantite sul grano non possono compiersi in alcuna forma se il grano stesso non sia vincolato alla disciplina delle vendite collettive.* Per effetto delle nuove disposizioni, si rende superflua l'attività del Comitato cereali che pertanto viene soppresso.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema relativo al trattamento delle società dei servizi marittimi sovvenzionati in seguito al noleggio delle loro navi da parte dello Stato per il trasporto nell'Africa Orientale di truppe e materiale.

Uno schema relativo alla costituzione del Consiglio superiore della Marina mercantile.

Uno schema col quale si stabilisce la tariffa unica di lire 2,10 per parola per i marconigrammi scambiati per la via delle stazioni costiere italiane e coloniali italiane tra l'Italia e le Colonie italiane da una parte, e le navi mercantili italiane dall'altra.

Cartoline in franchigia

Uno schema che autorizza la franchigia postale per speciali cartoline fabbricate dallo Stato e spedite dai militari mobilitati nell'Africa Orientale, analogamente a quanto si fece durante l'ultima guerra.

Un atto aggiuntivo per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Novara-Biella. Nell'atto di concessione del dicembre 1925-IV, la lunghezza di questa ferrovia a scartamento normale fu prevista di Km. 53,450 e su questa base venne fissata la sovvenzione annua per il corpo stradale ed i fabbricati. Ora, ultimati i lavori, la lunghezza di detta linea è risultata di Km. 51,400. Pertanto, è stata autorizzata la stipulazione di una convenzione addizionale per modificare la sovvenzione già concessa e fissare quella relativa al secondo gruppo di opere (armamento e completamento) ed all'esercizio il quale verrà effettuato in via di esperimento con automotrici a combustione della linea ferroviaria come in origine previsto.

Schemi che recano provvedimenti a beneficio della ferrovia Sangritana, della ferrovia Arezzo-Fossato e della ferrovia circumetnea.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Uno schema per la disciplina della produzione e del commercio dei quaderni scolastici; uno schema a favore della industria zolfifera nazionale; uno schema con cui viene prorogata al 31 dicembre 1938 la franchigia doganale per le macchine e i materiali metallici introdotti nel Regno per essere impiegati nelle ricerche e nelle coltivazioni; uno schema che modifica la circoscrizione territoriale e la sede delle commissioni compartimentali arbitrali per infortuni agricoli.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di giugno, ha avuto termine alle ore 13,45.

Il Re passa in rivista ad Aquila e a Sora

i reparti delle divisioni "Gran Sasso„ e "XXIII Marzo„

I NUOVI REPARTI GIUNTI IN ERITREA sfilano per le vie dell'Asmara. Gli ufficiali precedono la truppa a dorso di mulo, tipica cavalcatura che rende preziosi servizi nelle zone dell'altipiano

Aquila, 15 notte.

La notizia dell'arrivo del Re a Aquila per passare in rivista i reparti della Divisione «Gran Sasso», mobilitata per l'Africa Orientale, ha riempito di gioia l'animo di tutti i cittadini e sino da ieri la città è tutta imbandierata, mentre i muri sono tappezzati con scritte inneggianti al Sovrano.

La città ha in breve assunto l'aspetto gioioso delle giornate eccezionali. Gli aquilani, che già pieni di fervore si strinsero intorno al Re, allorquando Egli venne l'11 ottobre 1928 a inaugurare il monumento eretto ai Giardini alla memoria dei nostri Caduti, hanno voluto in questa circostanza riaffermare la devozione e lo slancio che li lega alla Casa Savoia.

Il Re è arrivato alle ore 8,30, accompagnato dal Sottosegretario Baistrocchi, percorrendo via Venti Settembre fra due ali di popolo plaudente. Ai balconi e alle finestre delle case, sui due lati del gran viale, altra folla ha inneggiato al Re, che era accompagnato dall'aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo, dal gen. Tersiani, Comandante della divisione « Gran Sasso », dal gen. medaglia d'oro Marinetti e dal gen. Tedeschini. Nel viale Collemaggio erano schierate le truppe del presidio, composte del 13.o Fanteria, del 18.o Artiglieria, con la sezione cannoni, nonchè dal 230 battaglione Camicie Nere mobilitato per l'Africa. Erano anche schierati i Giovani fascisti, il Fascio di Combattimento, i Mutilati, le Associazioni combattenti, le Madri e Vedove di guerra e le Organizzazioni giovanili.

Fra l'entusiasmo della folla è giunto il Re, salutato alla voce dalle truppe e dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza. Avvenuto l'ammassamento, il Re ha passato in rivista le truppe, che in tenuta di marcia e col casco, hanno poi sfilato davanti al Re, con aspetto marziale, fra la ammirazione e le acclamazioni della folla. Dopo lo sfilamento le truppe si sono spostate verso porta Napoli e si sono disposte raccogliendosi in formazione di fronte allo sbocco del viale Collemaggio. Anche tutti gli ufficiali del presidio non inquadrati nelle truppe, e gli ufficiali della Milizia sono sfilati in ordine di grado. Al Re intanto, dopo lo sfilamento, il Prefetto ha presentato le Autorità, con le quali il Sovrano si è intrattenuto affabilmente.

Indi il Re ha voluto tenere a rapporto i comandanti di reggimento e di battaglioni, compiacendosi con tutti del comportamento della truppe. Salutato poi da nuove dimostrazioni di entusiasmo il Re ha lasciato Aquila diretto a Sora ove passerà in rivista il 18.o Regg. Artiglieria bis di Aquila, ivi distaccato.

Tra le Camicie Nere

Sora, 15 notte.

Dopo Aquila il Re si è recato oggi a Sora per passare in rivista le balde legioni della 1.a Divisione XXIII Marzo delle Camicie nere e sulla via Consolare che vide i legionari di Roma tornare vittoriosamente dall'Africa egli ha visto superbamente sfilare i legionari di Mussolini che tornano in Africa per nuove vittorie. Tutta la vallata del Liri era in festa oggi per il grande avvenimento e sull'altura di Quaglieri come sulla collina della frazione dominavano due altissimi pennoni. Da Fontana Liri a Sora tutte le organizzazioni del Regime e la popolazione erano schierate in attesa del Sovrano. Archi di trionfo, festoni di edera, bandiere e pennoni, striscie multicolori concorrevano a conferire solennità alla visita del Sovrano. Giovani fascisti, Avanguardisti, Giovani e Piccole italiane, Balilla, Balilla moschettieri e Figli della Lupa, insieme a reparti della Milizia e alle scolaresche erano schierati fino a Piazza Santa Restituta, ove era stato eretto un apposito palco per il Re, dietro al quale una vasta tribuna era stata riservata per le autorità. Una nota festosa era recata da un gruppo di signorine indossanti i costumi di Sora e delle località viciniori.

Il Re, proveniente in automobile da Aquila è giunto all'ingresso di Sora alle 16,30, ricevendo il primo entusiastico saluto della popolazione schierata lungo il Liri. Il Sovrano ha proseguito subito per il viale Napoli fino alla località S. Domenico, dove si iniziava lo schieramento delle legioni e, discesa dalla vettura, ha percorso a piedi il lunghissimo tratto di strada lungo il quale le truppe rendevano gli onori. Il Re, dopo aver passato in rivista 12 mila militi risaliva in automobile e tornava verso Sora. All'apparire del Re tutta la popolazione è scoppiata in applausi entusiastici. L'automobi-

LO STATO MAGGIORE DI HAILE' SELASSIE' dalla tribuna del cosidetto parlamento abissino ascolta gli ordini impartiti dal Negus nel famoso discorso che chiamava alle armi contro l'Italia uomini e donne

le del Sovrano si è formata in piazza Restituta dove il Re ha preso posto nel palco, insieme a S. E. Baistrocchi, S. E. Teruzzi, ai generali Albricci, Ferrario, Grazioli, all'aiutante di campo Asinari di Bernezzo. Il prefetto di Frosinone ha presentato al Sovrano le varie personalità. Il Re ha intrattenuto specialmente a colloquio il Segretario Federale di Napoli e il comandante il polverificio di Fontana Liri. Quindi il generale comandante la Divisione XXIII Marzo, seguito dal suo stato maggiore iniziava lo sfilamento, recandosi subito dopo sul palco reale per rendere omaggio al Sovrano.

Prima a sfilare era la legione che si fregia del nome di Francesco Ferruccio. In un mese e mezzo di esercitazioni, l'addestramento dei militi è risultato perfetto. I militi sono abbronzati, irrobustiti nel corpi, il portamento decisamente marziale. Soltanto lo spirito di essi non è mutato, è rimasto, cioè altamente patriottico e fascista-ardente di fede e di entusiasmo. Sfila la «Francesco Ferruccio» con i suoi battaglioni di mitraglieri, la sezione di cannoni da montagna someggiata alla quale è stato dato il nome di Giovanni Berta. Seguono la legione «Cacciatori del Tevere» e quindi la terza legione «Indomita». Ogni battaglione, ogni centuria saluta il Sovrano con sincrono scatto. Dal palco il Re assiste alla sfilata scrutando ogni reparto e volgendosi di tanto in tanto a parlare col generale Bastico e con S. E. Baistrocchi.

Dopo le tre legioni sfilano, pure applauditissimi, i battaglioni di complemento, i reparti del genio, il gruppo divisionale di artiglieria someggiata, la sezione sanità, la sezione sussistenza, gli autoreparti. Lo sfilamento è terminato, ma ecco tornare indietro di corsa, al suono di una fanfara il battaglione che dovrà rendere gli onori al Sovrano. Le trombe squillano l'attenti, i militi si irrigidiscono nel presentat-«arm», gli ufficiali fanno brillare al sole il pugnale e altissimo, sonoro si leva nell'aria il Saluto al Re, al quale fa coro la folla. La cerimonia potentemente suggestiva e profondamente significativa è terminata.

Il Re risale in automobile e per Porta Napoli si dirige alla volta della Capitale.

a Biserta, ma fors'anco di disputare la signoria del Mediterraneo alla stessa Inghilterra.

La *France Militaire*, prospettando d'altra parte il quadro delle rivalità, loda l'elasticità con cui Roma ha saputo giocare tanto la carta dello Yemen, quanto quella dell'Heggiaz e si dice in grado di asserire che il recente viaggio a Roma del Principe Ereditario di quest'ultimo Paese è stato l'occasione di un riavvicinamento concreto fra l'Italia ed il Neged.

Secondo l'organo militare francese, data l'esistenza in Abissinia di una forte minoranza mussulmana cui l'Italia è favorevole, Roma può contare oggi sull'appoggio efficace dell'Heggiaz, il cui Sovrano non sarebbe alieno dallo sperare dalla penetrazione italiana sull'altra sponda un aumento della propria influenza religiosa sulla massa wahabita abissina.

Per contro i mussulmani d'Egitto, opposti ai wahabiti, paventerebbero appunto per questo le conseguenze di una eventuale penetrazione italiana, ed è quello che più li indurrebbe a favorire l'opposizione faltagli dagli inglesi.

A giudizio di *Je suis partout*, il conflitto etiopico si riduce, in realtà, ad un grande episodio della guerra per il cotone e l'Inghilterra ha torto di non voler rendersi conto che, se potesse riuscirle di impedire all'Italia di mettere piede in Abissinia, di qui a qualche anno il Sudan si troverebbe alle prese con una colossale produzione abissina di cotone nipponico.

Certo il giorno che fosse solidamente installata in Etiopia, anche l'Italia si metterebbe a coltivare il cotone. Ma l'Italia è sempre stato un paese amico dell'Inghilterra ed il raggiungimento di un *modus vivendi*, utile ai due Paesi, sarebbe con essa di gran lunga meno difficile che non col Giappone.

Anche altri giornali si occupano della vertenza italo-etiopica. Fra gli altri il settimanale cattolico *Sept*, con un articolo molto favorevole nel quale riconosce che la base morale dell'azione italiana in Etiopia è data dalla sua mancata partecipazione alle ripartizioni coloniali del 1919 e l'angiolillo *Paris Soir*, dove Sauerwein osserva che se le Potenze danno carta bianca al Giappone in Cina, è assurdo invocare principii internazionali per impedire all'Italia di andare in Abissinia.

Il corrispondente romano del *Temps*, facendo eco alla stampa italiana, ammette dal canto suo che il trattato del 1906 può difficilmente venire utilizzato quale impedimento giuridico alla penetrazione italiana nell'impero del Negus, visto e considerato che il solo scopo di quell'accordo stava nel sancire la divisione dell'Abissinia in tre sfere di influenza fra Italia, Inghilterra e Francia.

C. P.

La questione fantasma

Il regime delle acque del Tana non interessa affatto l'Egitto

Alessandria d'Egitto, 15 notte.

L'utilizzazione da parte italiana delle acque del Lago Tana non rappresenta alcun pericolo per lo Egitto, ha dichiarato Murdock MacDonald consigliere tecnico del Ministero egiziano dei Lavori Pubblici al corrispondente del giornale arabo *Ahram* a *Londra*.

L'ingegnere MacDonald che è, tra i viventi, il più autorevole studioso del sistema delle acque del Nilo, interrogato dal giornalista egiziano se l'occupazione italiana della zona del lago Tana potrebbe pregiudicare le esigenze dell'irrigazione in Egitto, ha così risposto: «Che il lago Tana sia sotto il dominio dell'Abissinia o cada nelle mani di altra nazione, l'Egitto non deve preoccuparsi nemmeno per un attimo riguardo alle acque che gli arrivano. I territori bagnati dal Nilo Azzurro in Abissinia si estendono per 170 mila miglia ed è questa regione che interessa lo Egitto. Una volta che l'Italia abbia conquistata l'Abissinia, l'Egitto nulla avrà da temere per la fonte delle proprie acque inquantochè nessuno può materialmente impedire le inondazioni e le piene invernali del Nilo Azzurro portanti l'acqua nel Sudan e nell'Egitto».

Dopo avere descritto il sistema del decorso delle acque attraverso le strette gole delle montagne del Goggiam inglese, MacDonald conclude: «Perciò se venisse attuato il grande progetto per deviare parte delle acque del Tana, per esempio a scopo di irrigazione dell'Eritrea, ciò non porterebbe danno alcuno al sistema delle acque del Nilo Azzurro scorrenti verso l'Egitto».

Il canale di Suez

Il massimo organo wafdista Ghehad in un articolo di fondo del suo redattore capo Ali Salem Bey, membro influente del Comitato direttivo del partito wafdista, esamina la questione del canale di Suez e si scaglia contro la proposta di Norman Angell di chiusura del canale alle navi italiane e scrive: «Non possiamo ammettere assolutamente che gli inglesi per risolvere la questione italo-etiopica dispongano del canale di Suez come vogliono come se fosse cioè una parte dei loro dominii. Il canale si trova in territorio appartenente al Regno egiziano e fa parte dello stesso, ha un regime internazionale ben chiaro che l'Egitto deve rispettare. Il canale è una strada internazionale e il suo passaggio è aperto a tutti; se dunque vi è qualcosa da deliberare riguardo al canale è che l'Egitto soltanto può disporre perchè è l'Egitto che deve difendere le proprie terre e spetta soltanto all'Egitto in base ai trattati e agli atti di vegliare sulla neutralità del canale e sulla sua internazionalità. Se l'Inghilterra vuol disporre del canale questo sta a significare la volontà di separare il canale dalla terra egiziana e unirlo ai dominii inglesi. Invece se gli inglesi hanno qualcosa da dire al riguardo del canale ciò non può considerarsi che sotto l'aspetto internazionale».

Lo scrittore, dopo aver detto che gravi sarebbero le conseguenze dello strozzamento del trattato del 1888, continua dicendo che l'atteggiamento inglese complica la situazione internazionale. Lo scrittore richiama l'attenzione sul fatto che la Francia pur dopo il trattato del 1904 con gli inglesi, tenne sempre duro su alcuni diritti dell'Egitto e non acconsentì mai che l'Inghilterra esercitasse la proprietà del canale esigendone invece la neutralità in quanto gli interessi internazionali del canale riguardano il mondo sia d'occidente che d'oriente.

Il Ghehad continua: «Se l'Inghilterra vuole tener il contatto con le sue colonie, anche l'Italia ha il diritto di tenere il contatto con le sue».

Lo scrittore rileva che il mezzo per assicurare la pace e tutelare i comuni interessi in questa zona è la risoluzione razionale della questione egiziana, cioè la cessazione da parte degli inglesi della loro avidità e il riconoscimento dell'indipendenza dell'Egitto. Lo scrittore dice: «Dunque, la questione egiziana non può avere altra soluzione che quella internazionale, in base alla garanzia dei diritti egiziani e l'eguaglianza di tutte le nazioni che hanno interessi in Egitto».

Dopo avere fatto la storia dei tentativi inglesi di accaparrarsi la totalità delle azioni del canale, il Ghehad *conclude: «Gli egiziani rimarranno a braccia conserte ora che il diritto di proprietà del canale è in pericolo? La legge non può acconsentire che l'Inghilterra abbia un diritto esclusivo sul canale».*

Vivo malumore

Il tentativo di stabilire una connessione tra la vertenza italo-etiopica e la questione costituzionale egiziana, equivalente a fare servire la vertenza da pretesto per non ripristinare la costituzione sospesa, fornisce occasione alla massima parte della stampa egiziana di attaccare il Governo attuale di Nessim Pascià, considerato come legato e subordinato alla Residenza britannica.

Il giornale Balagh *sfascera mettere in chiaro il gioco degli inglesi, che si oppone a qualunque rinvio della soluzione delle questioni interne del Paese ed afferma che anzi il dissidio italo-etiopico costituisce una ragione di più per far ridare la costituzione, in quanto che «l'Egitto dovrà forse prendere parte al conflitto o dovrà compiere un gesto che potrà essere grave per la propria indipendenza». Il giornale afferma che mai come in questa contingenza, occorre che il Governo sia assistito dal Parlamento che oggi manca.*

«Questo è il momento — conclude il giornale — in cui gli inglesi vogliono disporre dei diritti del popolo egiziano secondo i loro interessi e non secondo quelli dell'Egitto».

Il Balagh *invita il Governo ad opporsi alle tesi inglesi.*

Al coro della stampa araba fa eccezione il Mokattam, *il quale, avendo dato ieri notizia dell'adesione del Governo al punto di vista britannico, appoggia l'atteggiamento di Nessim. Negli ambienti politici della capitale si spiega tale posizione come la risultante dell'intenzione inglese di profittare della vertenza italo-abissina per avere le mani libere nei prossimi mesi in Egitto.*

A. Lovato

I diritti italiani in Africa

Il plauso e la solidarietà di cittadini inglesi in Italia

Roma, 15 notte.

Al Sottosegretario per la Stampa e Propaganda è pervenuta da Milano la seguente lettera:

«I sottoscritti, cittadini inglesi residenti in Italia, dolorosamente sorpresi per l'attitudine incomprensibile della stampa inglese verso l'Italia ed i suoi problemi coloniali, ammirati dalla magnifica condotta della Nazione italiana per ogni problema interessante la sua storia, sicuri di interpretare la totalità dei cittadini britannici qui residenti e la maggioranza dell'opinione pubblica inglese, mandano un plauso alla solidarietà politica dell'Italia Fascista, nonchè un fervido voto augurale per il trionfo della fermezza del Duce nella difesa dei buoni diritti italiani. - John A. Celli, Percy Curris, William Kirby, Mary Kirby, Richard Salem, Edward Wite, Robert Wite, John Wite, Luis Wite, Charles Wite, R. Valles, M. Volles, Teddy Lissemore, Amalia Lissemore, John Berriam, Richard Bossie, Captain Streena, G. Schemberry, John Rantell, Cia Celli, Nellie Celli, Josephine Celli, Clasie Celli, William George, Moore Celli, George Celli, Francis Bedford, Richard Dinn, G. F. Moore, G. Turner, G. Charmichael, M. Sperance, A. Ettiga, G. Peraltos, Frank Amato, W. Wilson, A. Hope, E. Hope, J. Demartina, N. Reefe, C. R. Rown, M. F. Froser, S. V. Bere, Dorothy Dobson, Walter G. L. Gantes, Eldon Gantes, J. Roncelli, Charles Blukki, A. J. Harkyn, George Holland. Da ogni parte d'Italia seguono giornalmente nuove sottoscrizioni di protesta. Pel comitato promotore, John A. Celli».

Le manovre antitaliane dell'«Intelligence Service»

Parigi, 15 notte.

Secondo l'ebdomadario politico *Aux Ecoutes*, le sfere di Governo inglese sarebbero divise in tre opposte tendenze circa il problema abissino. Il Foreign Office non sarebbe ostile allo sviluppo delle influenze italiane in Etiopia, a patto che la collaborazione militare di Roma nell'Europa centrale non venga meno e che il prestigio della Lega delle Nazioni sia salvo. Il Ministero delle Colonie sarebbe invece del parere che l'Etiopia deve restare nella zona di influenza inglese e metterebbe, nella difesa di questo principio, un residuo della animosità suscitata nel suo personale dirigente dalle accuse di inesattezze mosse dal Governo italiano alla relazione del tenente colonnello Clifford sull'incidente di Ual-Ual.

Ma la corrente assolutamente opposta alla penetrazione italiana in Abissinia sarebbe rappresentata dall'«Intelligence Service», il quale pretende che, date le condizioni economiche assai critiche del Sudan, lo scoppio di ostilità fra Italia ed Abissinia, servendo di pretesto ad una agitazione xenofoba generale, potrebbe fare scoppiare in quella regione un vero e proprio moto insurrezionale contro gli inglesi, costringendo questi ultimi ad intraprendere una difficile e costosa guerra coloniale.

L'ebdomadario parigino non dice se queste previsioni pessimistiche dell'«Intelligence Service» vadano interpretate come la preparazione morale di un intervento inglese al confine etiopico sudanese, in direzione del lago Tana, ma sembra che tale conclusione debba essere letta fra le righe del suo commento.

Lo stesso organo nota, per finire, che, in ogni caso, l'Italia dispone di un esercito «magnifico» e di una aviazione di prim'ordine, nonchè di una flotta la quale, appoggiata sulle sue ottime basi, sarebbe in grado non soltanto di dominare le attuali forze navali francesi concentrate a Tolone e

Operai e soldati

Gli italiani erano 38 milioni nel 1921, oggi sono 43. Le esportazioni nel 1925 ammontavano a 18 miliardi, nel 1934 scesero a 5. Emigravano ogni anno, nel passato, centinaia di migliaia di operai ed ora questo esodo è finito. Eppure per tutti il Fascismo ha trovato pane e lavoro ed il tono di vita della popolazione è migliorato.

Vi sono oltre frontiera circa 15 milioni di italiani. La maggioranza non è partita per semplice amore di avventura ma spinta dalla necessità. Non tutta la loro opera è andata perduta per il Paese: miliardi di risparmi, frutto dei loro sacrifici, sono rimpatriati e questi italiani, costanti consumatori dei prodotti nazionali, hanno dato largo sviluppo alle nostre esportazioni. Ma il meglio della loro fatica e sovente la loro vita hanno servito potenza politica ed economica di paesi stranieri che li hanno ricompensati con un po' di denaro e dure umiliazioni.

Il Capo conosce profondamente, per averlo vissuto e talvolta subìto, il dramma della nostra emigrazione. Le sue leggi hanno arginato da tempo questo esodo ed hanno creato quella gigantesca organizzazione che tiene legati a Roma gli italiani sparsi per tutti i paesi della terra.

Nè il dramma dell'emigrazione risorgerà. Diecine di migliaia di nostri operai ricominciano a traversare i mari, ricominciano ad inviare i loro risparmi in patria, ma prima di loro avanzano ed avanzeranno i reggimenti dell'esercito italiano ed i battaglioni delle Camicie Nere.

Dura è la vita sotto il clima dei tropici, malgrado le vigili cure e l'affettuoso e costante controllo della patria, ma soldati ed operai italiani, abituati ad aspre imprese in tutti i paesi del mondo, sanno di lavorare e soffrire non per arricchire imprenditori stranieri ma per loro, per i loro figli, per il loro Paese.

La più moderna funicolare inaugurata a Como

Como, 15 notte.

In forma solenne e con l'intervento del Duca di Bergamo, è stato oggi inaugurato il nuovo impianto della funicolare Como-Brunate che è diventata, per concorde dichiarazione di tecnici, la più moderna funicolare del mondo. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità locali.

Il Duca di Bergamo, giunto davanti al piazzale della stazione della funicolare, è stato salutato dalla «Marcia Reale», da «Giovinezza» e dalle entusiastiche acclamazioni di una folla numerosa. Il Principe si è recato nell'interno della stazione di arrivo, dove, ricevuto l'omaggio floreale di una Piccola Italiana, ha tagliato il nastro tricolore che sbarrava il passaggio alle vetture. Quindi il Vescovo di Como ha impartito la benedizione, pronunciando poi un nobile discorso nel quale ha messo in rilievo, come la cerimonia odierna fosse ben più significativa di quella con cui, 42 anni fa, veniva inaugurata la funicolare, e ciò perchè, mentre allora si era dovuto ricorrere ad una ditta straniera, oggi tutti e tutto, dai tecnici alle maestranze, dalle vetture agli impianti, è di marca prettamente italiana.

Il Duca e le autorità sono saliti poi sulla prima vettura che, seguita da altre, in meno di sei minuti, li ha portati a Brunate. La ridente stazione di questo paese era trasformata in un giardino, tutto addobbato di tricolori. Le autorità locali ed una numerosa schiera di bimbi hanno salutato festosamente il Duca di Bergamo al quale sono stati offerti altri fiori. E' seguita la visita alla stazione di Brunate e alla sala delle macchine, dove il progettista e direttore dei lavori, ing. Aureggi, ha illustrato a Sua Altezza il funzionamento del complesso e delicato macchinario.

Successivamente è stato inaugurato il gagliardetto del Dopolavoro della funicolare. Il vice-presidente della Società, avv. Cantoni, ha pronunciato un applauditissimo discorso nel corso del quale ha rilevato che le nuove vetture capaci ciascuna di 80 posti possono compiere il percorso in soli sei minuti invece dei dodici che impiegavano prima, e che si possono portare giornalmente a Brunate oltre 10 mila persone.

Il Duca, dopo avere partecipato ad un rinfresco in suo onore, è ripartito in funicolare per Como, di dove ha proseguito per Milano. Nel pomeriggio la nuova funicolare ha iniziato le sue corse regolari.

Gli argomenti che tratterà il Convegno agricolo di Bologna

Roma, 15 notte.

La Confederazione fascista degli agricoltori — come è noto — indice in Bologna, per posdomani lunedì 17 corrente mese, un importante convegno agrario. Nel convegno saranno trattati essenzialmente i problemi che principalmente interessano le maggiori colture industriali, le quali così grande importanza hanno nel campo dell'economia agricola.

Diamo qui i temi che saranno trattati nella riunione, che sarà presieduta dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni:

Canapa e lino: Roversi comm. dott. Roberto: «La difesa economica della canapa»; Sacchetti prof. dott. Mario: «La mercerizzazione della canapa»; Turlini dott. Giacinto: «Le necessità e le possibilità dello sviluppo del lino in Italia».

Cellulosa: Peglion on. prof. Vittorio: «La cellulosa».

Lubrificanti nazionali, ricino: Bozzoli cav. Corrado: «Possibilità di incremento della coltura del ricino».

Bieticoltura, carburanti nazionali, seme indigeno di bietole: Pella comm. dott. Benvenuto: «Impiego della bietola come pianta alcooligena»; Barbieri comm. dott. prof. Ottavio: «Sguardo generale alla bieticoltura italiana. Produzione del seme indigeno di barbabietola».

Pioppicoltura: Jacometti prof. Giovanni: «Lo sviluppo della coltura del pioppo».

L'ambiguità inglese deplorata dalla stampa romena

Bucarest, 15 notte.

Si fa anche qui sempre più strada un maggior senso di comprensione degli imprescindibili interessi e diritti dell'Italia nell'Africa Orientale.

Il *Frontul Romanesc* scrive infatti che la mobilitazione di notevoli contingenti italiani dimostra la volontà del Duce di non ceder alle proteste della sedicente opinione pubblica mondiale e tanto meno alla tracotanza degli abissini fin tanto che il prestigio dell'Italia non avrà ottenuto le soddisfazioni che le spettano e finchè non saranno stati pienamente salvaguardati gli interessi coloniali italiani nell'Africa Orientale.

L'ufficiosa *Independence Roumaine* scrive a sua volta, riferendosi al discorso tenuto dal Duce a Cagliari, che per l'Italia il problema etiopico riveste la stessa importanza di quello austriaco. Occupandosi poi dell'ambiguo atteggiamento inglese, il giornale scrive che Londra, facendosi protettrice del Negus, intorbida la situazione europea a tutto profitto della politica tedesca.

Diritti paralleli

Budapest, 15 notte.

Un editoriale del *Pesti Naplo* confuta le argomentazioni di certi giornali inglesi che mettono in dubbio il fondamento morale e giuridico dei preparativi militari italiani.

«L'Italia — scrive il giornale — ha lo stesso diritto nell'Africa Orientale che aveva l'Inghilterra nell'Africa del Sud quando scatenò la guerra contro i boeri o che aveva la Francia quando si installava in Tunisia o il Giappone in Manciuria. E' inevitabile per l'Italia trovare territori per collocare l'eccedenza della sua popolazione. Non si tratta di imperialismo italiano o di ambizioni personali ma di necessità naturali. Non c'è alcuna nazione europea che possa rallegrarsi della guerra e l'Italia ed il popolo italiano sono di questo avviso. Se tuttavia si sottopongono ai grandi sforzi materiali e fisici di una guerra coloniale lo fanno unicamente per necessità».

Il giornale conclude affermando che nessuno può arrestare l'Italia nella realizzazione della sua azione.

Il prezzo del redimibile per i depositi sui riporti

Roma, 15 notte.

La Federazione nazionale degli agenti di cambio, ha fissato, per la settimana dal 17 al 24 giugno, il prezzo del Redimibile 3,50 per cento 1934, per il deposito del 25 per cento, per i riporti, e per le operazioni a termine, in lire 75.

Gli Enti del turismo e il loro proficuo funzionamento

Roma, 15 notte.

L'odierno provvedimento del Consiglio dei Ministri, relativo alla istituzione di una nuova Organizzazione provinciale del turismo su basi corporative e con precise finalità e idoneità di mezzi, è di rilevante importanza nei riguardi dell'interesse turistico e nazionale, e costituisce una nuova tappa di quella geniale legislazione turistica, nata sotto il personale impulso del Duce ed in continuo sviluppo, che ha suscitato la viva attenzione, l'ammirazione e sovente anche la emulazione di molti Stati esteri.

Con il nuovo provvedimento legislativo, i quadri provinciali del turismo vengono a prendere forma e sostanza in modo definitivo, e verranno ad assumere la precisa funzione di Organi esecutivi delle direttive che in materia sono impartite dalla Direzione generale per il turismo presso il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, alle cui dipendenze diretta verranno a trovarsi.

Il funzionamento di tali Enti — ai quali il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda imprimerà un ritmo di assoluta agilità ed un tono di squisita sensibilità — permetterà di assicurare nei problemi del turismo nazionale, l'auspicato coordinamento di tutte le attività interessate al movimento turistico nelle singole plaghe, con il duplice vantaggio di ovviare alla dispersione di mezzi, che attualmente, con molta frequenza, si verifica in tale campo, e di produrre i più proficui risultati non solo a profitto degli interessi locali, ma anche dell'economia nazionale.

Il provvedimento di legge deliberato dal Consiglio dei Ministri, merita particolare rilievo anche perchè costituisce una nuova e significativa attestazione di quel singolare spirito di collaborazione che oggi anima, nella unità assoluta del Regime, le varie amministrazioni centrali, in quanto alla vita e al funzionamento dei nuovi Enti, con ben congegnate formule, le amministrazioni stesse, particolarmente interessate, hanno dato la loro completa adesione impegnandosi a affiancarne l'opera con i mezzi e con l'autorità delle rispettive Organizzazioni periferiche.

La Mostra del Mare inaugurata da S. E. Lantini

Genova, 15 notte.

La Terza Mostra delle Industrie del Mare e della Spiaggia è stata quest'oggi inaugurata dal rappresentante del Governo Nazionale; S. E. il dott. Ferruccio Lantini, sottosegretario alle Corporazioni ed alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e di una grande folla.

S. E. Lantini è giunto alle 17, accompagnato dal Prefetto Albini ed è stato ricevuto dal sen. Attilio Pozzo, presidente del Comitato ordinatore della Mostra e di tutte le autorità e gerarchie. Dopo avere passato in rivista i reparti armati, schierati all'ingresso principale della Mostra, S. E. Lantini ha tagliato il nastro tricolore ed è entrato nel piazzale mentre la banda intonava la Marcia Reale e Giovinezza. S. E. Lantini, accompagnato da tutte le autorità ha iniziato la visita nei vari padiglioni, soffermandosi in quello che accoglie la Mostra Coloniale e in quello della R. Marina. Ha pure sostato a lungo nel padiglione dell'Artigianato del mare ed in quello delle società di Navigazione, quindi si è recato nel teatro all'aperto, gremitissimo di invitati.

Il sen. Pozzo ha salutato S. E. Lantini, affermando i desiderata di Genova per le Mostre anche future. S. E. Lantini a sua volta ha pronunciato un breve, vibrante discorso esaltando la volontà dell'Italia fascista. Dopo la visita ad altri padiglioni S. E. Lantini ha lasciato la spianata della Foce, festeggiatissimo, e si è recato alla sede del Consiglio provinciale dell'economia per il raduno degli esponenti dell'industria, armamento e commercio. Hanno parlato l'on. Ardissone, il gr. uff. Alberti ed infine S. E. Lantini che ha assicurato il costante interessamento del Governo fascista.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

15 Giugno 1935 - XIII

Località	Mass.	Min.	Cielo	Mare
Genova	24	19	sereno	calmo
S. Remo	25	17	coperto	mosso
Milano	31	11	»	
Venezia	29	18	½ cop.	l.mosso
Trieste	30	20	½ cop.	»
Fiume	31	20	sereno	»
Trento	30	12	½ cop.	—
Bologna	31	19	½ cop.	—
Firenze	32	13	½ cop.	—
Ancona	29	21	½ cop.	l.mosso
Rimini	27	19	sereno	calmo
Roma	32	16	»	»
Napoli	27	16	½ cop.	»
Bari	29	15	coperto	»
Taranto	30	20	sereno	»
Palermo	26	24	»	l.mosso
Catania	30	13	½ cop.	»
Messina	28	19	»	»
Cagliari	24	18	»	»
Tripoli	29	21	sereno	calmo
Bengasi	26	21	½ cop.	l.mosso
Rodi	28	22	sereno	»

TEMPERATURA DI TORINO

Istituto di Fisica R. Università

Massima	+ 24.5
Minima	+ 15.9
Pressione barometrica	737.8
Umidità	41 %

Dal R. Osservatorio di Pino

Massima	+ 20
Minima	+ 16

Cielo sereno.

Le previsioni del tempo

Roma, 15 notte.

Probabilità. — Sull'Italia settentrionale il cielo sarà nuvoloso e si avranno anche fenomeni temporaleschi, sparsi sul bacino Tirreno; cielo vario con nebulosità in aumento, sul rimanente annuvolamenti irregolari. Venti moderati intorno nord presso l'arco alpino, altrove prevalenza di correnti meridionali moderate con tendenza a rinforzare specie sul Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare: piuttosto agitato alto e medio Tirreno, mosso il rimanente, moto ondoso generalmente in aumento.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 15 giugno 1935)

TORINO	31	24	43	35	30
BARI	68	20	25	39	78
FIRENZE	84	41	26	21	44
MILANO	25	7	69	35	38
NAPOLI	55	23	52	41	68
PALERMO	34	30	64	85	27
ROMA	36	17	45	79	84
VENEZIA	70	80	6	4	78

Vita finanziaria commerciale e agricola

Nota finanziaria settimanale

Settimana d'incertezza e di pochi affari. Nel campo dei titoli a reddito fisso, attraverso qualche oscillazione, ha prevalso la resistenza: i massimi prezzi sono quelli registrati nella seduta ultima dell'ottava. I valori industriali furono continuamente oscillanti, in senso alterno, ma entro limiti inferiori, in media, ai prezzi della settimana precedente: solo nelle due ultime riunioni predominò un tono più sostenuto, segnatamente su Fiat e Viscosa. Nell'insieme si può dire che gli operatori non soltanto non hanno assunto impegni nuovi, ma hanno sensibilmente alleggeriti quelli precedenti. E' lecito prevedere che, dopo questa sosta di uno indifferente durata, le Borse abbiano presto a riprendere un ritmo di attività più adeguato all'interessante momento economico che stiamo attraversando. Infatti gli indici di produzione industriale recentemente pubblicati costituiscono la dimostrazione di una sempre maggior ripresa dell'attività economica nazionale.

Fra le oscillazioni più importanti della settimana, dobbiamo annoverare, oltre quelle della Fiat, Viscosa e Montepone, quelle minori della Nebiolo, Bauchiero, Montecatini e Terni. Sempre buon assorbimento sulle Italgas e Sip.

Fra i titoli non ufficialmente quotati alla nostra Borsa va rilevata la fermezza dei tessili milanesi (Linificio, Cascami, Tessuti Stampati e Olcese) e le migliorie del gruppo zuccheriero. Per contro, la notizia pubblicata venerdì di una prossima assemblea straordinaria della Italcable per proporre la nominatività delle azioni, ha provocato affrettate vendite con relativo regresso, vendite che riteniamo di indole speculativa. La situazione della società, quale risulta dall'ultimo bilancio, e le condizioni di rinnovo della convenzione collo Stato, garantiscono agli azionisti un equo reddito già in base ai prezzi attuali, che sono di gran lunga inferiori al valore nominale del titolo di L. 175.

Nel gruppo dei valori locali scambi limitati ma con prevalenza della domanda sull'offerta.

BORSE ITALIANE

TORINO, 15. — Brillante chiusura di settimana alla quale non è estraneo il contegno dei Fondi Pubblici, che la prevalenza di domanda riporta quasi a un punto da ieri. Valori azionari già in buona tendenza riprendono maggiore sostenutezza sul contegno favorevole dei massimi titoli di Stato, specie Fiat, Viscosa, Montepone, che si avvantaggiano di parecchie unità, seguiti in misura minore dagli altri.

Valore nomin.	TITOLI	Ultimo dividendo	Cont.	Preced.	Odierna
100	Rend. 3,50	1 75	—	74 90	75 10
100	Id. cont.	1 75	—	74 60	75 75
100	Red. 3,50	1 75	—	73 50	74 40
100	Id. cont.	1 75	—	73 50	74 25
100	B.N.T. 1940	2 50	—	99 —	99 —
100	— 1941	2 50	—	99 —	99 —
100	— 1943 (8)	2 —	—	91 —	91 10
500	Torino 4,50	18 —	—	445 —	452 50
500	Id. 5%	12 50	—	491 —	492 —
500	S.Paolo 4 c.	12 50	—	490 —	490 —
500	Id. 3,50%	8 75	—	430 50	[illegible] —
500	Ferrov. 3 c.	3 75	—	274 50	272 —
500	I.R.I. 4,50%	11 25	—	452 —	450 —
500	Elfer 4,50%	11 25	—	457 —	454 —
500	Cr.A.M. 4	10 —	—	480 —	480 —
500	Cr.A.M. 5	12 50	—	— —	— —
500	S.T.E.T. 5	— —	—	536 —	536 —
1000	B. Italia	60 —	[illegible]	1500 —	1501 —
15	Sabaudo	[illegible] —	—	13 —	13 —
500	Siciliterr.	21 —	—	478 —	472 —
500	Meridion.	12 50	—	703 —	700 —
150	T. Nord	8 —	100	150 30	150 50
200	N. A. I.	15 —	—	118 —	118 50
10	Italgas	0 30	1400	14 70	14 8625
100	E. A. I.	3 —	150	112 —	112 —
50	Sip	10 —	5000	58 10	58 50
200	Terni	12 —	50	276 —	276 —
100	Valdarno	6 —	—	158 —	158 —
250	Merid. El.	14 50	—	272 —	273 —
75	P. C. E.	4 75	—	82 —	84 75
100	Sese	3 —	100	78 50	80 —
500	Edison	18 —	—	704 —	704 —
10	Unes	0 50	—	11 70	11 60
300	Savigliano	20 —	—	762 —	758 50
[illegible]	Nebiolo	8 —	325	174 —	175 —
80	Tedeschi	4 50	—	101 —	101 —
125	Moncenis.	10 —	50	109 —	109 —
200	Ilva	10 —	100	187 —	198 —
50	Ansaldo	2 50	100	54 75	54 50
200	Fiat	10 —	4000	370 625	388 50
75	C. I. R.	7 50	—	177 —	180 —
5	Schiapnar.	0 —	300	5 15	4 15
100	M. Lanza	5 —	—	109 —	109 —
250	Montepone	10 —	650	424 50	462 —
37,50	Anglats	3 —	—	40 75	41 30
100	M. Catini	6 —	150	178 —	178 —
500	Acqua P.	18 —	75	481 —	481 30
25	Florio	18 —	—	43 —	43 —
25	V. Unica	— —	—	30 —	28 30
470	L. Borzes.	20 —	—	1900 —	1875 —
25	V. Lanco	0 —	—	35 —	35 —
200	Viscosa	16 —	1100	207 —	220 —
200	Beni	9 —	—	212 —	210 —
100	Cart. Ital.	4 —	200	130 —	140 50
225	Id. Burgo	20 —	100	253 30	254 —
45	Form.Alun.	5 —	—	160 —	160 —

CAMBI: Parigi 79,90; Belgio 205,50; Londra 60; Svizzera 394,00; Olanda 821; New York 12,13; Germania 4,8924.

MILANO, 15. — Chiusura di settimana molto attiva con sensibile progresso esteso a tutti i comparti. In ripresa pure i Fondi Pubblici con la Rendita a 74,90 e il Redimibile 1934 a 74,50 e 74,30 per fine corrente giugno. Maggiormente beneficati nel settore azionario le Fiat, Edison, Metalli, Eridania, Cascami, Rossari, Snia, Burgo, Breda, Bianchi, Gas, Italcable.

B. Italia 1500; Assic. Gen. 4200; Centrale 425; Unione 478; Merid. 704; Veneta 228 ex; Rubattino 125; Cantoni 1724; Furter 58; Olona 70; Sarianna 3; Torino 96,50; Olcese 454,50; De Angeli 601; Costa 340; Linificio 331,50; Rossari 395; Rotondi 245; Toci 33,50; Coton. Merid. 17; Un. Manif. 257; Gavardo 960; Rossi 3320; Targetti 101; Cascami 372; Bernasconi 60; Snia 360; Pacchetti 75,50; Ansaldo 54,50; Ilva 194; Metallurgica 227; Anaista 42; Montecatini 176,50; Dalmine 218; Breda 170; Bianchi 85; Isotta 34; Fiat 385; Reggiane 43,50; Adriatica 165,00; Piacentina 186; Cieli 281; Dinamo 290; Bresciana 262; Valdarno 158; Alta Italia 110,00; Emiliana 387; Vizzola 380; Cisalpina prer. 142; id. ord. 82,00; Sese 79,50; Edison 705; id. post. 570; Sip 55,75; Terso 86; Vizzola 292; Merid. El. 271,00; Terni 234; Cors 11,50; Italcable 93; Tecnomasio 65,50; Sinibilerio 190; Eridania 408; Zuccheri 1200; Raffineria 401; Gas 14,00; Ilva Lanco 110; Petroli 10; Aedes 134; Fond. Reg. 1,35; id. 7 % 16,25; Fondi Rustici 85; Beni Stab. 210,00; Saturnia 27; Bacoal 15; Gr. Alberghi 42; Italcementi 414; Pirelli Ital. 1064 Pirelli e C. 400,50; Brasital 78; Dell'Acqua 166.

Obbligazioni: Rendita 5 % 87; Ferrovie It. 3 % 295; Cogne 6 % 496,50; Id. 5,50 % 504; Cons. Op. Pubbl. 5 % 461,75; I.R.I. 4,50 % 453; Elfer 4,50 % 456,00; Ferr. Gandino-Sarna 160,25; Sisi 4 % 859; Prestito Austriaco 4 % 414; Id. 7 % 440; Prestito Bulgaro 7,50 % 220; Id. Germanico 7 % 190; Id. Greco 1928 6 % 365; Id. 1931 6 % 498; Id. Young 5,50 % 316; Id. Polacco 7 % 469; Id. Rumeno 7 % 463; Id. Stato S. Paolo 7 % 5375; Id. Ungherese 7 % 187; C. R. di Bologna 3,50 % 424; Id. 4 % 440; Id. già 5-6 4 % 441; C. R. di Milano 3,50 % 424; Id. 4 % 469; Id. già 5,6 % 469; Cons. naz. terr. 4 % 436; Id. già 5,50 4 % 424; Cons. Cred. Agr. Migl. 4 % 430; Id. già 5-6 4 % 467; Banca Naz. Lavoro 4 % 445. Id. già 5-6 4 % 440; O.P.M.P. Siena 3,50 % 437; Id. 4 % 467; Id. già 5-6 4 % 467; Credito Fon. Bancario 4 % 425; Id. già 5-6 4 % 425; Ist. C. F. Tridentino 4 % 430; Id. già 5-6 4 % 435; Ist. C. F. Venezia 4 % 442; Id. già 5-6 4 % 444; Cons. Pubbl. Util. 6 % 496; Id. (s. Tel.) 6 % 497; Credito Navale 6,60 % 494,75; Ist. Fond. Roma 3,60 % 410; Id. 4 % 431; Id. già 5-6 4 % 436; I.M.I. 5 % 504; [illegible] 3,50 % 362; Id. 6 % 467; [illegible] Paolo Tor. 3,50 % 425; Id. 3,75 % 440; Id. 4 % 455 ½; Cons. Acqua P. 6 % 495,50.

CONSOLIDATI, 15 Giugno 1935-XIII

	Milano		Genova		Roma		Trieste	
Rend. 1906	74 90		75 175		74 65		75	—
Red. 3,50	73 50		73 30		74 10		74	25
B.N. 1940	99 25		99 05		99 10		99	—
» 1941	99 30		99 05		99 15		99	—
4% lord.	91	—	90 75		91	—	91	—
Ven.3½%	85 90		85 175		85 90		85	90
CAMBI								
Stati Un.	12 13		12 13		12 13		12	13
Inghilt.	60	—	60	—	60	—	60	—
Francia	79 90		79 90		79 90		79	90
Svizzera	395 50		395 50		395 50		395	50
Argentina	—	—	3 20		—	—	—	—
Belgio	205 50		205 50		—	—	—	—
Cecoslov.	50 75		50 75		—	—	—	—
Germania	489 24		489 24		—	—	—	—
Olanda	821	—	821	—	—	—	—	—
Spagna	165 75		165 75		—	—	—	—

GENOVA, 15. — In buona ripresa le Rendite e il Prestito. Ben tenuto il mercato azionario, specialmente favorite le Viscosa, i Metalli, Fiat, Terni, Cieli, Eridania, Raffineria, Molino, Silos, Cambio, calmo.

Credito Miglioramento 4 per cento 423; S. Paolo 4 % 456; B. Italia 1496; Saturnia 26; Merid. 705; Medit. 476; Rubattino 126; Lloyd Sab. 1290; Alta Italia 110; Polare 15; Coton. Merid. 17; Snia 360; Montecatini 177; Amiata 42; Ilva 193; Ansaldo 54,25; Metall. It. 225; S. Giorgio 221; Fiat 385; Unes 11,60; Sip 55,75; Terni 236; Eridania 409; Ind. Zuccheri 1205; Raff. L. L. 406; Distill. It. 190; Molini A. I. 383; Aedes 133; Beni Stabili 210.

ROMA, 15. — B. Naz. Lav. 4 % 444; Cred. Miglior. 4 % 434; id. 6 % 423; B. Italia 1496; Cred. Fond. 477; Centrale 480; Ferr. Merid. 707; Tram 268; Rubattino 126; Coton. Merid. 1737; Snia 360; Metall. It. 224; Ilva 199; Montecatini 177,50; Amiata 41,50; Anselmo 60; Fiat 389; Terni 236,50; Rom. Elettr. 360; Rom. Zuccheri 199; Fondi Rustici 85; Immobiliare 360; Beni Stabili 211; Impr. Fond. 46; Risanamento 1022; Acqua Marcia 758.

TRIESTE, 15. — Adria 34; Cosulich 16,25; Lib. Triest. 49,80; Lloyd 70; Premuda 230; Assic. Gen. 4210.

ROMA, 15. — Media dei Consolidati e Cambi - Consolidati: Rend 3,50 % netto (1906) 74,90; Id. (1902) 73,50; Id. 3 % lordo 57,175; Redimibile 3,50 % 74,175; B.N. 5 % (1940) 99,10; Id. (1941) 99,125; Id. 4 % (1934) 91; Obbl. Venezie 3,50 % 85,875. - Cambi: Stati Uniti 12,13; Inghilterra 60; Francia 79,90; Svizzera 395,50; Argentina 3,20; Belgio 205,5; Canadà 12,11; Cecoslovacchia 50,72; Danimarca 268,5; Germania 489,24; Norvegia 3,03; Olanda 821; Polonia 230; Spagna 165,75; Svezia 3,10.

BORSE ESTERE

BERLINO, 15. — Borsa con pochi affari; corsi prima fermi, poi cedenti. Sterlina 12,27 come ieri; dollaro 2,483 come ieri.

	Preced.	Odierna
Prest. Young 5,50	103 —	— —
Reichsbank	177 7/8	180 —
Berlin. Handelsges	120 —	120 50
Deutsche Bank	94 25	94 25
Dresdener Bank	94 25	94 25
Comm. Priv. Bank	91 7/8	91 7/8
Norddeutscher Ll.	34 25	34 7/8
A. E. G.	45 5/8	46 —
I.G. Farbenindustrie	152 25	153 —
Gesfurel	128 —	127 50
V. Glanzstoff Elberf.	160 —	170 —
Hemberg	126 75	125 50
Zellstoff Valdhof	119 75	119 7/8
Salzdetfurth	176 —	175 50
Harpener Bergbau	113 25	113 —
Rh. Braunkohlen	234 25	230 25
Mannesmann	87 7/8	87 —
Klockner-Werke	99 —	100 —
Roesch Koln	104 25	104 7/8
Siemens e Halske	177 —	175 7/8
El. Licht und Kraft	129 5/8	129 —
Aku	56 7/8	57 25

Zurigo, 15. — Tendenza calma.

	Preced.	Odierna
Baltimore e Ohio	34 —	35 —
Electrobank	415 —	415 —
Motor Columbus	191 —	191 —
Saeg	28 —	— —
Nu. Banche Svizz.	270 —	170 —
Soc. di Banca Sv.	298 —	— —
Credito Svizzero	356 —	359 —
Hispano	918 —	920 —
El. Licht e Kraft	120 —	— —
Gesfurel	41 —	— —
Aluminium	1640 —	1640 —
Bally	850 —	856 —
Brown Boveri	60 50	63 —
Lonza	70 50	— —
Nestlè	905 —	906 —
Sevillana	193 —	193 —
Young	31 —	19 50

I CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 15. - Italia 59,96; New York 4,9393; Francia 74,93; Germania 12,26 ½; Spagna 36,13; Amsterdam 7,29 ½; Belgio 29,19; Svizzera 15,14; Copenaghen 22,40; Stoccolma 19,39; Oslo 19,90 ½; Helsingfors 226,93; Praga 118,25; Budapest 27,75; Belgrado 216 ½; Sofia 390; Bucarest 467 ½; Costantinopoli 610; Atene 520; Austria 26,21; Varsavia 26,21; Buenos Aires uff. 15; id. pr. non uff. 18,75; Rio Janeiro uff. 4,12; id. non uff. 2,59; Yokohama 14,12. — PARIGI, 15. - Italia 125; Londra 74,92; New York 15,16; Belgio 256,50; Spagna 207,½; Svizzera 494,50; Olanda 1026,50; Praga 63,30; Romania 15,15; Germania 6,12 e 1/2. — ZURIGO, 15. - Italia 25,35; Francia 20,22; Inghilterra 15,145; New York 3,0662; Belgio 51,90; Spagna 41,90; Olanda 207,57 ½; Germania 123,50. — BERLINO, 15 - Italia 20,44; Francia 16,37,5; Svizzera 81; Vienna 49; Londra 12,25; Amsterdam 168,05; New York 2,48,20. — VIENNA, 15 - Italia 44,04; New York 5,35,21; Parigi 35,39; Berlino 215,13; Svizzera 174,62; Amsterdam 363,11; Praga 22,20; Varsavia 100,00; Londra 26,30; Belgio 90,31.

Mercato dei cotoni

New York, 15. — Chiusura cotoni. Disp. tend. ferma: Middling 12,10. Futuri: tendenza apertura sostenuta; tendenza chiusura sostenuta:

	14	15		14	15
Giugno	11 57	11 64	Dicem.	11 31	11 40
Luglio	11 59	11 66	Gen.36	11 33	11 40
Agosto	11 47	11 55	Febbr.	11 37	11 45
Settem.	11 39	11 46	Marzo	11 41	11 50
Ottob.	11 28	11 36	Aprile	11 44	11 53
Novem.	11 29	11 36	Maggio	11 47	11 56

New Orleans, 15. - Disp. Middling 12,

	14	15		14	15
Luglio	11 55	11 61	Gen.36	11 29	11 36
Ottob.	11 24	11 29	Marzo	11 36	11 43
Dicem.	11 27	11 33	Maggio	11 40	11 47

FILATI DI COTONE

Milano, 15. — Prezzi minimi stabiliti dei filati di cotone per il 15 giugno 1935. - Sakel pettinato, base 40, al kg. L. 11,40; alto Egitto pett. base 40 L. 10,10; id. cardato base 40 L. 9,40; America base 20 L. 7,50; mista 1.a base 20 L. 7,30; id. 2.a base 20 L. 7,10; India 1.a base 12 L. 6,45; India 2.a base 12 L. 5,90.

GOMMA

Londra, 15 Giugno 1935 (pence per lb.)

	14	15
Tendenza [illegible]		
Plantation Sheet 1 disp.	— —	— —
Smoked Ribb. Sheet d.	6 1/8	6 1/8
» Aprile-Giugno	6 3/16	6 3/16
» Luglio-Settembre	6 3/8	6 3/8
» Ottobre-Dicembre	6 1/2	6 1/2
» Gennaio-Marzo ('36)	6 5/8	6 11/16

METALLI - Londra, 15 giugno 1935. — Oro sn. 140,9; argento cont. d. 33 e 7/8; id. termine d. 33 1/8.

LE QUOTAZIONI DEI CEREALI

LIVERPOOL, 15. — Frumenti. Futuri (prezzi per 100 lb.): luglio 5,2 e 5/8; ottobre 5,3 e 5/8; dicembre 5,5 e ¾ marzo 5,6 e 1/8.

CHICAGO, 15. — Frumento Hard Winter n. 2 disp. c. 91 ½. Futuri: luglio 79, 78 7/8; settembre 79 5/8, 79 ½; dicembre 81 7/8, 82.

WINNIPEG, 15. — Frumento: luglio c. 81 5/8; agosto 82.

BUENOS AIRES, 15. — Frumento: luglio p. 6,67; agosto 6,60; sett. 6,74.

MERCATI

CEREALI

Alba, 15. — Frumento nostrano al Q.le L. 112-114; id. mercantile 108-110; granoturco fino 70-72; id. mercantile 67-69; avena 60-62; segale 63-65; orzo mondo 104-106; fave 67-70; ceci 120-124; fagioli secchi 100-140; crusca 46-50; cruschello 42-44.

Bra, 15. — Grano nostrano al Q.le L. 115-117; meliga 85-89; segale 82-84; fagioli 75-82; fave 64-70; ceci 85-90; crusca 48-48; cruschello 46-50.

Bologna, 15. — Frumento fino bolognese al Q.le L. 110-112; id. id. di resa 110-112; id. buono mercantile 108-109; mercantile 106-107; frumentone 61-62.

Cavi Ligure, 15. — Frumento al Q.l. L. 108-110; segale 75-77; avena 60-65; granoturco 76-78; fagioli secchi bianchi e colorati 80-110; farina di frumento 140-152; id. di granoturco 70-80; crusca di frumento 53-58; cruschello di frumento 60-62.

Milano, 15. — Frumento fino al Q.le L. 110-112; id. buono mercantile 108-110; risone: vialone 69-74; originario La qualità 72-76.

Mondovì, 15. — grano fino al Q.le L. 115-120; granoturco naz. 80-85.

Piacenza, 15. — Frumento fino al Q.le L. 110-112; mercantile 106-107; granoturco fino 75-76; id. mercantile 73-74; avena 65-70.

Pinerolo, 15. — Grano al Q.le L. 110-114; meliga 40-62; fagioli 100-110; crusca 60-62.

Reggio Emilia, 15. — Frumento tenero mercantile fino al Q.le L. 112-113; id. comune 110-111; avena estera 64-66.

Tortona, 15. — Grano al Q.le L. 114-120; meliga 70-75; segale 78-82; fagioli secchi 90-160; fave 85-90; ceci 78-85; crusca 48-50; cruschello 42-44.

Vercelli, 15. — Risone originario (media ponderata) al Q.le L. 75,715; riso raffinato al Q.le L. 103-124; originario agricolo 110-113; id. brillato 128-130; id. camolino 125-130; maratelli 129-133.

BESTIAME

Alba, 15. — Bestiame da allevamento e da lavoro: vitelli da latte per capo L. 250-500; vacche e giovenche 650-1200; cavalli e muli 800-2600. — Bestiame da macello: vitello piemontese al Mg. L. 28-34 (peso vivo); vitello della sottorazza albese (della coscia) 38-45; buoi 20-23.

Bra, 15. — Bestiame da lavoro: buoi al Mg. L. 17-20; vacche 11-19; vacche da allevamento per capo 800-1500. — Bestiame da macello: tori al Mg. L. 24-28; buoi 17-20; vacche 11-19; vitelli della coscia 38-43; nostrani 28-31; sanati 40-53; maiali 32-35; lattonzoli 20-40; agnelli e capretti 30-32; vitellini lattonzoli per capo 200-300; da allevamento 400-600.

Bologna, 15. — Bovini da macello: di 1.a qualità al Q.le L. 335-365; di 2.a qualità 175-315; di 3.a qualità 130-165; maiali da macello 340-415.

Cavi Ligure, 15. — Buoi da lavoro al Mg. L. 16-22; manzi da allevamento 22-25; vitelli 30-35; maiali lattonzoli per capo 60-110; vacche da produzione 800-1000; buoi da macello al Mg. 20-25; manzi e manze 20-27; maiali grassi 28-32; ovini 32-35; id. da latte 34-40.

Milano, 15. — Vitelli maturi 1.a qualità al Mg. L. 43-47; id. di 2.a 31-41; id. di 3.a 25-31; suini: peso vivo 35; peso morto 40.

Mondovì, 15. — Bestiame da macello: sanati piem. al Mg. L. 25-30; id. della coscia 50-60; vitelli piem. 27-34; id. della coscia 40-44; manzi 20-25; buoi 18-22; tori 22-28. — Da reddito e allevamento: buoi e manzi al Mg. L. 18-22; vacche e manze per capo 800-2000.

Piacenza, 15. — Vitelli da latte per allevamento al Q.le L. 360-380; id. per macello di 1.a qualità 320-340; id. id. di 2.a qualità 250-290; manzetti e manzette da macello di 1.a qualità 220-250; suini: grassi oltre i 150 kg. 320-330; id. fino a 150 kg. 270-300; magroni 280-290; lattonzoli per capo L. 45-55.

Tortona, 15. — Bestiame da lavoro: buoi al Q.le L. 180-200; vacche 150-200; vitelli e manzi 210-225; tori e torelli 180-190. — Bestiame da macello: tori al Q.le L. 195-205; buoi 210-225; vacche 165-170; vitelli e manzi 220-260; sanati 380-400; maiali 330-340; lattonzoli per capo 115-150; agnelli e capretti al Mg. 45-50; buoi per forniture 200-210; torelli 195-210.

FIBRE TESSILI

Bologna, 15. — Canapa: morelli fini al Q.le 420-425; morelli buoni 405-415; morelli medi 390-400; morelli andanti 370-385.

LATTICINI

Reggio Emilia, 15. — Formaggio grana 1932 al Kg. L. 5,70-6,20; id. 1933 4,80-5,20; id. 1934 4,30-4,70; burro 7,60.

VINI

Alba, 15. — Barolo classico di produzione 1933, l'Hl. L. 330-360 (esclusa la imposta di consumo); barolo classico di produz. 1934, 315-330; barbaresco di prod. 1933, 315-325; id. produz. 1934, 300-310; nebbiolo vecchio da bottiglie 235-240; nebbiolo dell'annata 200-215; nebbiolino 125-135.

Bra, 15. — Dolcetto 24 paste gradi 11-12 all'Hl. L. 125-145; nostrano da pasto gradi 10-11, 105-115; barbera da bottiglie gradi 12-13, 180-200; dolcetto gradi 11-12, 125-140; barolo e barbaresco gradi 13-14: di un anno 280-295, di due anni 310-340, di tre anni 365-390, di quattro anni 420-450, di cinque anni 480-500; moscato rosso finissimo, gradi 13-14, 270-285.

Pinerolo, 15. — Comune da pasto l'Hl. L. 90-110.

Reggio Emilia, 15. — Vino comune al grado L. 6,50-6,25; superiore 9,50-10; da bottiglia al Q.le 90-120; filtrato comune 115-120; filtrato superiore 125-130; concentrato 64-55 baro 380-390.

Tortona, 15. — Barbera di qualità superiore di gradi 12-13 l'Hl. L. 110-125; comune di gradi 8-9 da pasto 60-70; barberato di gradi 10-11 90-100; qualità speciali da bottiglia bianco e rosso 130-170; bianco secco da pasto di Garbagna e delle Valli del Grue e del Curone 90-100; aceto bianco e rosso di pure vino 60-65.

FALLIMENTI

TORINO, 15. — Ditta Valebruga ed Ori, di Giuseppe Ori, impianti elettrici, via Principe Tommaso 36; con sent. 14 corr. chiusa procedura per insuff. di attivo — Traversa Luigi e Michele, laboratorio falegname, Cumiana; con sent. 13 corr. omologato concordato: 25% ai chirografari; concessi benefici di legge.

CONCORDATO PREVENTIVO

Soc. An. Primo Francinetti, fabbrica italiana ombrelli, corso Raffaello 24; con verbale 14 corr., fissata l'udienza del 10 luglio, ore 9, sezione 4.a fallimentare, per l'omologazione del concordato.

METTIAMOLA A NUDO

Nessuno potrebbe resistere in continuazione con l'abito da società. Ma diciamo anche che nessuno potrebbe resistere coi soliti paludamenti del vestiario qualunque. Avete notato con quanto prepotente piacere gli uomini vivono seminudi su una spiaggia balneare? Diciamo gli uomini e non vorremo tacere delle donne le cui seminudità sono quelle che fanno in gran parte la bellezza dell'estate. Francamente, c'è anche un bisogno di mettere a nudo, non poche volte, anche la nostra sincerità. Si dicono troppe cose fittizie, si portano in giro le solite parole di convenienza e di abitudine, così come si portano in giro gli abiti. Poi qualche volta viene una deliziosa voglia di mettersi in libertà, di spogliarsi della compassata musoneria delle frasi fatte, del contegno stilizzato. Sappiamo bene che qualunque maschera di uomo composto è grave nasconde una sincerità elementare, una specie di nudità di spirito, fatta di sentimenti e anche di commozioni. E non ci meravigliamo affatto se questa sincerità, che aspira ai piaceri calmi e gentili della vita, ci confessa che fra essi piaceri deve ritenersi assolutamente indispensabile anche quello di fumare le sigarette *Macedonia extra*, le quali rappresentano una di quelle gioie delicate e spirituali, soltanto possibili quando si tratta di un prodotto perfetto per il gusto e per il profumo.

La novella

Il vero specchio

Quando si guardava nello specchio era come se, magicamente, un velo d'illusione si frapponesse fra lei e la lastra. Questione d'abitudine?... Certo è che ella si vedeva sempre uguale. Molti, chi per convenienza, chi per pura cortesia, conoscendo il suo debole, la mantenevano in quell'inganno.

— Signora Irene, lei è sempre una signorina.

Era una vedova e di signorine, in casa, non c'era che sua figlia Marisa.

— Una bimba! — diceva di lei Irene e non vedeva la smorfia di beffa e il crollar del capo della vecchia serva.

— Una bimba che ha passato la trentina!... — borbottava la donna.

Marisa non diceva nulla. Era una figuretta modesta col viso malinconico e scialbo e l'abitudine al silenzio che sembra la caratteristica delle figlie di quelle madri troppo ammirate la cui vita fu un lungo trionfo, e che non si decidono mai a considerare finita la loro giovinezza, acciecate dal loro egoismo come da un sole.

Marisa sembrava non esistere, come se un vampiro le avesse succhiato dalle vene ogni vitalità. Non possedeva nulla, quando usciva non aveva mai un soldo nella borsetta, vestiva i vecchi abiti di sua madre raffazzonati per lei da una sartina a giornata, e per il suo viso adoperava i fondi di scatole di cipria e i mozziconi di rossetto che Irene dimenticava nei suoi cassetti. Aveva anche un fidanzato, da tempo immemorabile, fin da quando, giovinetta, andava a scuola; ma anche questo fidanzamento era qualcosa di scialbo, di silenzioso, di inesistente come tutto quanto la concerneva.

— E' presto per sposarsi — diceva Irene, quando qualcuno accennava timidamente all'opportunità di concludere quel matrimonio — perchè metterla prematuramente nei fastidi, povera bimba?... C'è tempo, c'è tempo!...

Marisa non osava protestare e il fidanzato nemmeno. Era un impiegatino modello, che da anni metteva da parte per le spese del matrimonio; orfano e senza alcun parente, non pensava che a far bella la sua casetta per il giorno in cui sua moglie avrebbe potuto finalmente entrarvi.

— Quando, Marisa, quando?...

— Mamma dice che c'è tempo.

Così rispondeva Marisa, a voce bassa, schiudendo appena le labbra sottili, e senz'alzare gli occhi dal capo di corredo che stava cucendo meticolosamente. Se s'interrompeva, era per mettersi ad accomodare o a stirare qualche straccetto di seta rosa — un soffio — che apparteneva alla madre. Il fidanzato lo considerava attentamente. Spesso, in quei momenti, Irene li salutava, passando.

— Bravi, figliuoli, vi fate un po' di compagnia?...

Tutta agghindata, con quel viso sfolgorante e artificiale, usciva nella sua antica andatura trionfale, che gli anni irrigidivano un poco, senza che ella se ne accorgesse.

Rispondendo deferente al saluto, il fidanzato della figlia la guardava con un'attenzione strana e profonda, come guardava quei straccetti rosa che erano le sue sottovesti.

— Lei crede che il tempo non passi — diceva poi piano, quando rimaneva solo colla fidanzata e sembrava riflettere sull'inesplicabilità di quel fenomeno.

— Così lei crede — confermava quietamente Marisa.

Ma una volta egli si curvò verso di lei, e le mostrò le tempie, toccandosele con un dito.

— Vedi, Marisa? Questi sono capelli grigi.

— Sì — ella disse —; anch'io ne ho, solo che li nascondo.

— Non dovresti nasconderli — egli disse guardandola fisso — dovresti invece metterli ben in mostra che tutti li possan vedere.

I due fidanzati si guardarono a lungo, seri, come se in silenzio complottassero qualcosa, poi ella tornò a chinare il capo, sospirando, ma era decisa.

L'indomani venne una cugina a desinare. A un certo punto, guardando Marisa, ella non potè trattenersi dal dire:

— Che faccia strana hai, Marisa! Sei stanca?...

— No — fece Marisa coll'aria più innocente del mondo — forse ti faccio quest'effetto perchè sono senza rossetto. Il mio fidanzato non vuole più che ne metta.

— Ma qui... Cos'è?...

Sono capelli grigi qui. Ne ho, sai, sono vecchia.

La madre alzò su di lei due occhi esterrefatti.

— Che sciocchezze vai dicendo, Marisa? Mi accorgo anch'io che stamani non ti devi essere lavata.

— Anzi, mamma, mi sono lavata a fondo.

Il desinare finì in un lugubre silenzio. Dopo, nella sua camera, Irene appuntò sulla figlia l'indice grinzoso e tremante, la cui unghia sembrava stillare sangue.

— Mi sai dire la ragione di questa mascherata?...

— Non è una mascherata, mamma, è che mi son mostrata nella mia realtà. Non guardare là nello specchio, mamma. Guarda me, che sono uno specchio più veritiero. Il tempo passa, mamma, tra poco sarò vecchia sul serio e tu...

— Vattene di qui, vattene!

Marisa uscì pianamente dalla stanza, poi stette ad origliare tremando di udire un urlo, uno schianto, un fragore di cristalli spezzati e di corpo caduto.

Ma non udì nulla, solo un lugubre silenzio, ed ella comprese che là, in quella stanza, si svolgeva un tragico, ma silenzioso colloquio tra la donna e lo specchio.

Un mese dopo i due fidanzati si sposarono nella più stretta intimità, senza feste nè inviti. La madre assistette muta e velata alla cerimonia e mentre i due sposi si installavano nella loro casa evitando il viaggio di nozze, ella partì per un luogo di cura, dove certe acque — come dicevano i bollettini pubblicitari — facevano miracoli, tanto per la salute, quanto per la bellezza.

Carola Prosperi

LA LOCOMOTIVA DELL'AVVENIRE come la immagina o come l'ha costruita in miniatura un meccanico tedesco.

La «giornata dei bastardi» a una mostra canina

Londra, 15 notte.

L'Inghilterra famosa per alcune razze di cani o famosa per le disposizioni cinofile della sua gente, ha organizzato oggi una mostra canina di nuovo genere. Qualunque cane, purchè non sia di razza pura, potrà concorrere all'esposizione organizzata all'Old Fair Ground, nel distretto di Putney. La mostra promette anche quest'anno un notevole successo: quattrocentocinque iscrizioni e oltre cinquemila visitatori durante la prima giornata offrono una prova sicura dell'interesse che questa straordinaria rassegna suscita in ogni grado sociale della metropoli.

Inutile dire che i premi saranno attribuiti in funzione della maggiore mescolanza di sangue: più un cane sarà inidentificabile nelle origini, tanto maggiori saranno per lui le possibilità di diventare un campione. C'è inoltre una classe speciale quella degli incroci più strambi: lo scorso anno questa classe è stata vinta da un soggetto figlio di una arlecchina dalmata e di un bassotto.

E' l'ora dei cani dispersi, di quei poveri cani senza antenati illustri, che si trovano dispersi per le strade alle prese col problema della fame.

Ultimi giorni nell'Amazzonia

Da oltre un mese non si cantava, da quindici giorni non si dormiva, da tre nessuno di noi più sorrideva. Così, un mattino, inciso nome, patria e data sul tronco di un albero, decidemmo il ritorno...

MENDEZ, aprile.

Minacciati dalla fuga delle guide kivare e dal rapido approssimarsi della stagione delle pioggie perenni, diventava impossibile fermarsi ed assurdo, fino alla follia, proseguire da soli senza le guide.

Già i viveri, quelle pochissime scatole di riserva salvate nei successivi carichi e scarichi sui battelli, sui treni, sui «ferrocarils», sugli autocarri, poi sul dorso dei muli, poi dei portatori, salvati da due o tre naufragi delle zattere, infine da una improvvisa inondazione dopo un temporale diabolico scatenatosi una notte, erano ridotte al minimo e, sì e no, sufficienti per qualche giorno ancora di piena foresta. Gli stivaloni, tra sole ed acqua, incominciavano a sdrucirsi e gli abiti, corrosi dalla umidità delle notti come dalla salsedine marina, sembravano come arrugginiti, il viso e le mani enfiati dalle punture delle zanzare, gli occhi arrossati, la barba lunga, leggermente affamati di pane ed irritati dalla mancanza di un lungo sonno tranquillo, sfiniti, giorno per giorno, da quel caratteristico languore tropicale che rende inerti i muscoli e dolorosi e pesanti i movimenti nell'aria densa ed afosa, capivamo di essere giunti a quel punto oltre il quale ogni nostra azione sarebbe stata soltanto più decisa dalla fame e dalla disperazione.

Dove finiscono le illusioni...

Da oltre un mese non si cantava, da quindici giorni non si dormiva, da tre nessuno di noi più sorrideva. Le guide ci guardavano di sottecchi domandandoci ogni momento che cosa si aspettasse a tornare indietro, con tanta insistenza, che ogni mattino, nel vederele ancora lì davanti, ci sembrava un miracolo che non se ne fossero già andate.

Così, un mattino, inciso nome, patria e data sul tronco di un albero, decidemmo liberamente il ritorno a Mendez, affidando a quell'albero di stabilire nel futuro il punto esatto dove eravamo giunti. Quanti di questi alberi istoriati devono esservi sui fiumi che affluiscono al Rio delle Amazzoni a segnare dove finiscono le illusioni, i viveri ed il chinino di tutti quelli che tentano l'Infinito!

Un po' di melanconia però quel mattino, un ultimo sguardo intorno, uno sguardo tra di noi, i primi sorrisi un po' impacciati come chi sorride di complicità su di una piccola vigliaccheria collettiva e poi via leggeri senza casse, senza bagagli, senza nulla, soli, nudi uomini contro la foresta. Soltanto le armi in mano, le munizioni ed i medicinali in tasca, dietro le due guide più nude di noi con soltanto il «tibi» intorno alle reni ed i «macete», le formidabili scimitarre colle quali spezzavano il terreno delle liane e dei piccoli alberi in modo che fosse possibile muoverci in qualche direzione.

Esse dicono che, dal momento che il risalire la corrente dell'Upano è impossibile, cercheremo di tagliare lungo la foresta l'angolo che l'Upano fa col Paute per portarci sulla riva destra di questo fiume, li costruire due piccole zattere per ridiscendere a Mendez.

Noi non diciamo nulla. Non diciamo nulla perchè esse hanno la nostra vita fra le mani. Sono però gente dei Missionari di Mendez e selvaggi cristiani battezzati. Non diciamo nulla quando ci dicono di fermarci anche se il sole è ancora alto e costruirci il ricovero per la notte o di sparire o di non sparare o di mangiare o di non mangiare.

Da quando abbiamo accettato di abbandonare le zattere e di seguirle, noi non siamo più che quattro sperduti nella foresta ed essi due selvaggi che ci insegnano la strada prendendoci per mano, e che potrebbero portarci indifferentemente sul tesoro degli Incas o dove cambiano la testa dei bianchi in «tzanze» perfettamente mummificate come è accaduto al povero dottor Flew.

Le traccie di un sentiero

Dopo tre giorni, per quanto la foresta sia sempre eguale, infine esse trovano quello che sembrava cercassero: le traccie di un sentiero di caccia che li porta ad una kivaria, da questa ad un'altra. Ed avanti così, per altri dieci giorni, dall'una all'altra kivaria per sentieri impraticabili e pantani, dormendo in rifugi improvvisati alla sera, mangiando coi kivari un banano e bevendo ciccia, fra i soliti selvaggi attoniti e le solite donne oscenamente brutte, coi bambini aggrappati alle mammelle come capre, gente che ride per paura e s'esalta ed ulula di gioia pel regalo di un temperino, ma che io credo, per la stessa paura ed a causa di quei pochi temperini e quei pochi specchietti che ci sono rimasti in fondo alle tasche, ci inchioderebbe volentieri il collo contro l'uscio delle loro kivarie coi loro stocchi avvelenati, se le due guide kivare cristiane, gente della loro razza, ogni tanto non gridassero ai quattro venti della foresta: «Und empat makuate uhh!», frase che probabilmente significa che siamo buona gente amica di tutti i Kivari del mondo.

Ma questo viaggio di ritorno non è che fatica massacrante e la grande gioia eroica della scoperta e dell'esplorazione che ci aveva inebbriati quando discendevamo in zattera l'Upano, di giorno in giorno rientra nei limiti umani ed invisibili delle scarpe rotte e dei piedi enfiati. Piaghe alle gambe che non cicatrizzano, incredibili esasperazioni per la mancanza delle sigarette, accenni di battaglie bellsine tra di noi senza nessuna ragione apparente, un violento desiderio di un letto od anche soltanto di un giaciglio come quello dei missionari di Mendez, ma che non siano le solite foglie umide della foresta od il corto letto di traliccio che talvolta il Kivaro ci offre di dividere con lui ed una delle sue mogli.

Posizione instabile ed equivoca, quando non si sa bene quali siano i limiti del complimento e della cortesia in uso in quel luogo, comunque limitatissima perchè un improvviso allungare di gambe porta immediatamente i piedi entro il fuoco acceso in fondo di ogni letto.

I «pistoleros» e i «patri»

Questa continua ospitalità e questa mancanza di ostilità apparente, questo stupore sornione ed interessato per ogni nostro oggetto, l'identità stessa della lingua tra le due guide ed i Kivari del bosco, dimostrano però chiaramente che l'esistenza di altri uomini, bianchi di pelle e coi «bastone del fuoco», è perfettamente a conoscenza di tutti gli uomini selvaggi della foresta.

Essi sanno di loro. Sanno di dove i bianchi vengono e li dividono in due categorie: i «pistoleros» cercatori d'oro e di gomma, che essi fuggono od assaltano ed i «patri», i missionari, che rispettano perchè sanno che da questi ultimi non può venire a loro male alcuno.

NAGASCI bellezza amazzonica, fra breve diva sugli schermi europei.

La categoria «esploratori» non è conosciuta da loro e la loro accoglienza, a questa categoria di strani vagabondi della foresta, dipende unicamente se questi appaiono ai loro occhi piuttosto «pistoleros» o piuttosto «patri».

Nell'accennare a queste osservazioni, che concludono che pochi o nessun selvaggio — escluse forse qualche tribù nomade — nel grande bacino dell'Amazzonia, ignora l'esistenza del bianco; ricordo con quale fine sorriso Padre Ghinassi di Mendez osservava il nostro sfoggio d'armi e con quanta diplomazia riuscì a farci rinfoderare le nostre attitudini guerriere per sostituirle con una attitudine apparentemente meno eroica.

Non c'è un modo di camminare nella foresta. Come cammina il «patri», quasi sempre solo, senza armi in vista, con una guida del luogo, preceduto dalla fama di persona per bene e che può fare del bene. In nessun luogo, come sotto la foresta misteriosa e vuota, occorre essere preceduti da una buona fama, direi da «una buona stampa».

La confusione colle bande dei «pistoleros» e dei «cauceiros» cercatori di gomma che risalgono il Rio delle Amazzoni seminando strage negli indigeni, derubandoli, incatenandoli agli alberi della gomma perchè accudiscano al raccolto, può costare la vita a qualsiasi spedizione, per agguerrita che essa sia. Perchè «essi» quando vogliono ci possono «tutti uccidere».

Vincerà un giorno il bianco la grande foresta? Quale l'utilità?

Quattro mesi di permanenza tra serpenti e zanzare, tra missionari, kivari e cercatori d'oro mi permettono di dare qualche risposta.

Utilità pratica poca o nessuna. Tra la costa e la zona inesplorata esiste tanta e tanta vasta terra aurifera e buona per l'agricoltura, disabitata per mancanza di uomini, che il proiettarsi fino laggiù è inutile follia e sacrificio.

Laggiù non ci si può arrivare che per ragioni ideali.

CIANICK l'amico degli esploratori, interprete squisito del film di Car (operatore Vità).

L'esercito che vincerà

Per queste mancano scienziati ed esploratori. Disordinatamente. Essi stessi sono destinati o morirvi od a riportarsi delle osservazioni minime, quasi inutili, data l'immensità della zona da esplorare. Ogni loro tentativo è bello della bellezza dell'eroico inutile.

Ad un altro esercito, non meno eroico ma più tenace, è destinata la conquista nei secoli. Alla Milizia di Santo Bosco, che lavora ordinatamente e conquista un palmo di terreno ogni anno, vi pianta una chiesa, un ospedale e costruisce strade alle sue spalle. Lentamente, tenacemente come chi lavora veramente per l'avvenire.

Case, fabbriche, battesimi, civiltà e lascia che la voce della sua bontà e potenza penetri da sola la foresta lontana. Dopo dieci, venti anni, un altro balzo in avanti.

Son vent'anni che Don Torchio è a Mendez. Quando vi è arrivato non ci era che boscaglia. Ora Mendez è un piccolo paese in legno. Ci ha visti partire e sorrideva. Quando siamo arrivati, sorrideva. Quando siamo ripartiti per la costa ci ha detto sorridendo: forse un altro anno andrò avanti di qualche chilometro a piantare un'altra Missione.

Addio! Don Torchio, Padre Ghinassi, amici affettuosissimi di laggiù, e tu Cianick selvaggio purissimo, aristocratico per trasfusione continua di sangue famigliare come nessun bianco lo può essere, io ti ho volgarizzato nella trama di un film che, nonostante ogni mio sforzo, non è che una deformazione della bella vita dei boschi. Addio Cianick, attore insuperabile! In noi tutti c'è il rimorso di avere preso da voi tutti, amici di Mendez, senza nulla avere saputo dare. Sovente pensiamo a voi con nostalgia affettuosa come a dei cari amici incontrati su un campo di battaglia. Ma voi continuate a combattere.

. . . .

Verso la fine d'Aprile la Spedizione Italiana in Amazzonia sbarcava a Genova ed il giorno dopo rimetteva nelle mani del Segretario Federale di Torino il gagliardetto nero, offerto dalle Camicie Nere torinesi, ricevuto in consegna alla partenza.

Esso era andato un poco oltre i passi soliti degli uomini. L'avevamo portato facilmente, senza bisogno di battaglie, senza sforzi di eroismo, e mi sembra giusto il dirlo.

Se il Federale vorrà un giorno riconsegnarcelo per una battaglia più dura, ovunque giri la linea dell'Equatore, Vità lo riprenderà con gioia, Bornengo e Bosio si affiancheranno col loro fucili. Ci saremo tutti e quattro.

Michele Car.

UNA BATTAGLIA DEL SETTECENTO riprodotta sul pittoresco scenario di Aldershot da granatieri in costume dell'epoca dinanzi a una folla di oltre cinquantamila scolaretti londinesi.

Pittori e scultori d'oltre Oceano

Arte americana al 100 %

Due mostre che si sono chiuse in questi giorni mettono in evidenza lo sforzo degli artisti americani di emanciparsi dalle influenze europee

NEW YORK, giugno.

Da pochi giorni si sono chiuse due mostre caratteristiche organizzate dal «Whitney Museum»: quella dell'arte astratta e quella cosiddetta *di genere*, nella quale ultima, ch'è restata aperta tutto il mese scorso, sono stati esposti lavori riproducenti la scena americana dall'epoca coloniale ai giorni nostri. L'importanza delle due mostre sta nel fatto ch'esse mettono in evidenza lo sforzo degli artisti americani di emanciparsi dalle influenze europee sia nella tecnica che nella scelta dei soggetti. L'Europa vien lasciata indietro e sono sempre più scene, paesaggi, argomenti di vita indigena che autori di quadri, disegni, schizzi, bianchi e neri, prendono a trattare.

ARTE ASTRATTA: Oscar Bluemner — «Paesaggio»

Dagli indiani al grattacielo

La tendenza di occuparsi sempre più di cose loro è quasi sintetizzata ed espressa nei grandi murali di Thomas Benton al piano superiore del Museo stesso. Dai quattro dipinti a muro, imponenti per mole complessità di figure e originalità di tecnica, si solleva la sinfonia selvaggia della vita americana la quale fonde in un tutto armonico i *leit-motif* varii e strani che la distinguono. Vi sono incluse le attività vitali e le manifestazioni artistiche degl'indiani: le danze, la tipica tessitura dei cestelli e canestri, la preparazione delle pelli degli animali selvatici, la caccia. Un altro murale è dedicato alla vita del West: la domatura dei puledri, battuto di caccia, balli popolari, partite di giuoco con i ferri di cavallo, il *poker*. E l'esistenza febbrile della città moderna e babelica vien mostrata in tutta la sua intensità pazzesca da gruppi che si scompongono, si confondono, rientrano gli uni negli altri, s'integrano e si completano pur rimanendo distinti ed esprimendo ciascuno un lato di una umanità in ebollizione. Politicanti, radio, proibizione, ubbriachezza, amore, guerra e *gin*, meretricio e frasi di campagne politiche: la città americana d'oggi è il potentemente ritratta nella sua assurdità e nella sua sfrontatezza incosciente. Poi c'è il Sud con i suoi negri e le sue sètte religiose, *holy rollers* e *negro revivals*, cavalcate di muli e giovinastri che giocano a dadi. Nei pannelli del soffitto s'intrecciano motivi minori: disoccupazione e proteste radicali, velocità pazza e ciarlatanismo affaristico, politico, intellettuale, canti folkloristici e popolari. La scena americana vi si svolge davanti agli occhi in tutta l'immensa estensione del continente dall'Atlantico al Pacifico.

Come abbiamo detto, nei lavori di Benton si concretano i propositi del Museo stesso che sono quelli di creare una palestra dell'arte americana ed incoraggiare artisti americani. Il «Whitney Museum» è, perciò, limitato all'arte americana, ma come fanno notare i suoi organizzatori e sostenitori, i lavori della collezione permanente non furono acquistati esclusivamente perchè americani, ma soprattutto per il loro valore d'arte.

Creare una tradizione

Il Museo si preoccupa di raccogliere i lavori più rappresentativi dell'Arte Americana passata, ma il suo scopo principale non è tanto di mantenere una tradizione, ma di creare una tradizione e uno sfondo per l'arte nazionale. Il Museo sorse per opera della signora Gertrude Vanderbilt Whitney ella stessa una scultrice di gran talento e appartenente a una delle famiglie americane più illustri per censo e per rango sociale. Fin dal 1910, Gertrude Whitney, essendosi resa conto delle enormi difficoltà che un'artista doveva superare per far conoscere i suoi lavori al pubblico, aprì due gallerie nel suo studio in cui esposero per i primi i più noti artisti del tempo. I risultati furono così incoraggianti che più tardi fu formato un «Whitney Studio Club» provvisto di tre gallerie, di una sala di riunione e di una libreria. Qui gli artisti non solo potevano esibire i loro lavori, ma trovavano un posto dove incontrarsi, scambiare le proprie opinioni, discutere e acquistare nuove idee. Il Club includeva tra i suoi membri sia gli artisti che avevano raggiunto la fama come molti dei giovani che inviavano per la prima volta i loro lavori alle mostre indette dal Club stesso. Con l'andar del tempo, però, i membri aumentarono in numero tale che il Club decise di sciogliersi per sostituire una organizzazione la quale essendo divenuta ingombrante non avrebbe potuto funzionare efficacemente. Sorsero in sua vece le «Whitney Studio Galleries» in cui gli artisti trovavano la facilità di esporre senza spese e complicazioni. Lo scopo ormai era stato raggiunto.

Si era riusciti a destare l'attenzione del pubblico e dei negozianti d'arte. Le Gallerie divennero un centro attivo di commercio artistico: i lavori non solo erano esibiti ma anche venduti. Riconoscendosi la necessità di un centro più grande e di maggior prestigio delle Gallerie stesse fu deliberato d'impiantare un vero e proprio Museo di Arte Americana al quale, come primo nucleo, la signora Whitney regalò la sua collezione privata di 600 lavori acquistati durante un periodo di vent'anni. Il Museo presenta attualmente al pubblico collezioni di opere di artisti per la maggior parte ancora viventi: circa seicento tra pitture a olio e acquerelli, un centinaio di sculture e circa un migliaio tra disegni, incisioni, litografie e lavori d'altro genere. E' stato istituito un fondo annuale di ventimila dollari per l'acquisto di lavori inviati alle mostre del Museo stesso, specialmente organizzate con tale proposito.

Gli astrattisti

La mostra d'arte astratta recentemente tenuta nel «Whitney Museum» attesta dell'evoluzione compiuta dagli artisti americani in tale nuova maniera d'interpretare la realtà obbiettiva. Fu da una esposizione di lavori di artisti europei tenuta a New York nel 1913 che pittori e scultori americani ebbero la prima idea del genere recentissimo. Le discussioni e le polemiche sulle due dimensioni e la maniera di renderne per mezzo delle arti figurative tre o anche quattro di dimensioni furono accanite, interminabili. Si doveva copiar la natura che non è copiabile o il dipinto deve mirare a creare la rappresentazione astratta o ideologica della realtà? Doveva l'opera artistica far la concorrenza alla fotografia o suscitare delle emozioni ed esser fonte d'ispirazioni? Quello ch'era avvenuto antecedentemente in Europa si ripetette qui. Ma in generale, gli artisti che seguirono la maniera astratta non furono molto numerosi. Forse lo si deve alla natura realistica degli americani. Ma il germe era piantato ed altri seguirono. Il periodo di maggior attività nell'arte astratta, in America, lo si ebbe dal 1915 al 1927, nel senso che in questo tratto di tempo si ebbero i migliori lavori del genere. Gli artisti che hanno esposto alla mostra d'arte astratta non sono relativamente molti, nè i lavori di grande importanza. Vi sono le solite girandole che vorrebbero essere la sintesi di paesaggi, i soliti incubi di uno che ha digerito male, e un interminabile numero di nature morte tra cui dei fruttini da uova, dei tubi di radio, una saliera ed altri oggetti di uso quotidiano che non fanno troppo appello all'immaginazione. Vi sono delle astrazioni tanto astratte che senza il titolo, uno non saprebbe quale soggetto assegnar loro. C'è chi si prova a risolvere dei problemi di geometria riguardanti la quarta dimensione. Una gran quantità di composizioni astratte: angoli cittadini sintetizzati, paesaggi, macchine. Di questa roba in Europa se n'è avuta a bizzeffe. Nella mostra di cui ci occupiamo l'interessante è la tendenza. I paesaggi (nell'intenzione dell'autore almeno) sono americani, le montagne e i fiumi sono americani, le macchine sono americane e anche gli oggetti di cucina sono di modello americano. Con l'andar del tempo, forse gli artisti indigeni si staccheranno dall'Europa anche come stile e maniera.

Amerigo Ruggiero

Un «pogrom» sovietico contro i pappagalli

Mosca, 15 notte.

Notizie da Novosibirsk, la Novo-Nicolayevsk del tempo zarista, recano che quelle autorità hanno proclamato una specie di crociata contro i pappagalli. Le lontane città meridionali usano tuttora ospitare nei mercati principali, che anche sotto il regime rosso hanno conservato il nome e le caratteristiche orientali di «bazar», numerosi banchi in cui si predice la fortuna: questa è invariabilmente offerta da pappagalli che estraggono col becco un pianeta dopo aver indirizzato alcune voci al cliente in cerca di sapere la propria ventura. Senonchè sembra che molte di queste voci contenessero delle apostrofi contro il regime bolscevico: la cosa è giunta alle orecchie delle autorità le quali si sono affrettate ad ordinare, oltre naturalmente all'arresto in massa dei proprietari, la cattura e l'uccisione dei volatili controrivoluzionari.

Cantieri di Hollywood

Un diplomatico americano prepara un film su Garibaldi - Traduzioni e ragazze prodigio - Scrittori al lavoro

HOLLYWOOD, giugno.

(*g. h.*) Il grande successo del film *La vita di un lanciere del Bengala* ha indotto i produttori ad occuparsi un po' più di questo genere e sembra che la loro scelta sia già caduta sopra un nuovo soggetto, stavolta italiano: nel massimo segreto, negli stabilimenti della Paramount — per ora a tavolino — si prepara un film su Garibaldi. Il testo lo sta scrivendo un ex-diplomatico americano, che per lungo tempo ha prestato servizio in Italia, paese del quale è entusiasta ammiratore; la messa in scena sarà forse affidata a Cecil de Mille, il quale ha appena finito il film delle Crociate; la parte di Garibaldi a Giulio Carminati.

Maskerade, il successo viennese del 1934, viene tradotto in inglese, però non mediante la sincronizzazione postuma, come si usava nel passato: del film restano immutati soltanto titolo e contenuto, mentre il testo è completamente nuovo e così la musica. La Metro Goldwyn Mayer aveva pensato, per le parti principali, a Myrna Loy e Dick Powell, ma mentre s'era già incominciato a girare, Myrna Loy ha restituito la parte, ritenendola non adatta per lei: questa è stata la fortuna della giovane attrice viennese Louise Rainer, arrivata qui da non più di due settimane, e che subito è stata scritturata senza riguardo all'accento tradito dalla sua pronunzia. Nel film recita anche Mady Cristians. La Metro Goldwyn si accinge a presentare alle platee mondiali una nuova ragazza prodigio, l'ungherese Maricza Gervay, e fa intanto delle prove con una diva la quale, dopo di aver brillato sui palcoscenici d'America e d'Europa, s'è rivolta al cinema: Maria Jeritza. La famosa cantante viennese è qui da pochissimo tempo e si vuol farla debuttare nel *Cavallino bianco*, per inquadrarla poi in due lavori di Kalman, *Contessa Maritza* e *Imperatrice Giuseppina*.

La colonia viennese di Hollywood cresce: Grete Wallmann, maestra di ballo dell'Opera, che ne è una delle più eminenti rappresentanti, ha anche avuto l'onore di insegnare a Greta Garbo alcuni passi di danza.

Mentre le maggiori società lavorano con un apparato tanto gigantesco che non è neppure possibile paragonarlo con quello d'una fabbrica comune, due scrittori di New York, Ben Hecht e Charles MacArthur, si sono messi in testa di produrre, senza gigantesco apparato, dei loro soggetti, impiegando capitale privato, solo per dar la prova che è possibile montare degli ottimi film anche se il ruolino settimanale delle paghe non è di centinaia di migliaia di dollari. Questi due scrittori di New York hanno pure dimostrato che il magnifico sole di California — in questa primavera fattosi attendere un po' a lungo — non è indispensabile e che si può lavorare altrettanto bene negli studi di Astoria, a Long Island.

Donne belle per tutti i gusti

IL SORRISO di Simona Barillière Miss France per il 1935: molta grazia con una punta di ingenuità

UNA GOCCIA DI MALINCONIA un obbiettivo eccezionale, un fotografo abile: piccoli ingredienti per far più bella una donna bella

UNO DEGLI ULTIMI ESEMPLARI del tipo «maschietta» tanto in voga negli anni scorsi

L'adunata delle fiamme d'argento

Il Papa parla a settemila granatieri

L'odierno omaggio al Re e al Duce

Roma, 15 notte.

Roma ha accolto col più grande cameratismo e con la più viva simpatia i Granatieri in congedo, che a migliaia sono convenuti nella Capitale per rendere omaggio al Re e al Duce. Su tutti i muri erano affissi manifesti con parole di fraterno saluto a questi soldati, a questi forti lavoratori. Infatti la maggior parte dei partecipanti al secondo grande raduno dei Granatieri appartiene alla categoria dei lavoratori agricoli.

Vibrante saluto dell'Urbe

Il Governatore di Roma ha rivolto il seguente saluto:

«Alle Fiamme d'argento, qui nuovamente convenute in pellegrinaggio, per celebrare nell'ardente clima dell'Italia fascista le memorie comuni, Roma è fiera di porgere il suo saluto. La cittadinanza si stringe con cuore vibrante intorno alle schiere dei meravigliosi figli, che, nella fulgida tradizione della loro Arma, diedero sempre e dovunque esempio di sublime sacrificio, di consapevole dedizione alla Patria. Dalla loro presenza Roma trae sicuri auspici per la maggiore gloria e potenza dell'Italia».

A tutti i convenuti è stata distribuita una monografia dovuta a Gino Ciotti. Questa monografia, che il gen. Bignami, Medaglia d'oro e presidente del Museo storico dei Granatieri ha definito uno dei migliori scritti apparsi sul Corpo, costituisce la pubblicazione ufficiale edita a cura della Direzione generale del turismo, Sottosegretariato Stampa e Propaganda.

E' superfluo accennare ancora una volta che il contegno dei 7000 ex granatieri è degno di ogni elogio, sia che essi procedano isolati o a gruppi per le vie dell'Urbe, sia che marcino in ordine di sfilata, appaiono sempre ugualmente di una disciplina perfetta.

La Messa in Vaticano

Stamane alle ore 7 una moltitudine imponente, composta di Granatieri in congedo e di loro congiunti, si è adunata in piazza San Pietro per assistere alla Messa, che è stata celebrata dal Papa nel cortile di San Damaso.

La vastissima sala, che si apre sopra il portico della Basilica vaticana e che ha al centro la grande loggia, dalla quale i Pontefici sogliono benedire il popolo raccolto nella piazza, era gremita di una folla di uomini recanti il caratteristico bavero rosso, con gli alamari bianchi sugli abiti borghesi, sulle camicie nere, sul grigio verde.

L'altare papale era stato eretto al posto del trono e accanto ad esso hanno preso posto i dirigenti dell'Associazione, gli ufficiali superiori dell'Arma ed un largo numero di cappellani; moltissimi erano i petti fregiati dalle insegne al Valore, da ordini cavallereschi e medaglie di guerra. Fra gli altri erano presenti il gen. Morozzo Della Rocca, Medaglia d'oro, il colonnello Viali, comandante del 3° Reggimento Granatieri, il comm. Beretta, presidente dell'Associazione, il maggiore Moretti, segretario generale, i membri del Direttorio, i generali Alessi, Galanti, Camera e numerosi colonnelli.

Pio XI è giunto alle 8,15 in sedia gestatoria, salutato da vivi applausi. I gagliardetti delle varie sezioni venivano alzati al passaggio del Papa, il quale benediva gli astanti con evidente compiacimento. Erano al seguito del Papa il maestro di Camera, l'elemosiniere segreto, il cameriere segreto, mons. Caliori di Vignale, e altri dignitari della Corte pontificia.

Il Papa, giunto all'altare, si è inginocchiato al faldistorio ed ha cominciato le preghiere della preparazione, mentre il padre Fattorini, parroco della Città del Vaticano, intonava il rosario.

Durante la Messa tutta l'Assistenza ha recitato il Credo. Dopo l'elevazione ha recitato devote invocazioni e la Salve Regina. Terminata la Messa, mentre il Papa faceva il ringraziamento, il padre Fattorini ha intonato le litanie; quindi Pio XI è salito alla poltrona, che era stata collocata avanti all'altare e ha rivolto ai presenti parole di saluto e di benedizione.

Ha detto che era stato lietissimo di celebrare il Sacrificio Divino davanti a un'eletta accolta di figli così buoni e così qualificati: così buoni, come l'avevano dimostrato col gesto filialmente pio di venire a trovare il vecchio padre, così qualificati come lo dimostrava il loro stesso nome, la loro appartenenza all'Associazione dei Granatieri.

La parola del Pontefice

La significazione viva e attuale del nome di Granatieri è quella di un corpo scelto, di una milizia distinta, non solo per la prestanza fisica, ma particolarmente pel valore, quel valore anche recentemente e luminosamente dimostrato in numerose ardue vittorie, e in innumerevoli atti di valore documentati dalle insegne gloriose.

«Ci sembra, ha continuato il Papa, che questo sia un bellissimo significato che si presta mirabilmente a quello che voi vi aspettate da me. L'onore di essere milizia scelta e corpo distinto vi dice quello che voi dovete essere sempre e dovunque, perchè distinti voi dovete essere; questa nobile ambizione dovete sempre avere; è il Vicario di Cristo e il padre delle anime vostre che ve lo raccomanda.

«Voi dovete avere l'ambizione di distinguervi sempre e come già vi distinguete nelle [illegible] delle forze armate così dovete distinguervi in tutte le altre belle e sante armi della pace; distinguervi, come lo avete fatto da soldati, distinguervi come cittadini, nell'adempimento non solo esatto e fedele, ma anche esemplare di tutti i vostri doveri; e distinguervi sovratutto come cristiani e come figli della Chiesa».

Il discorso del Papa è stato coronato da vivissimi applausi, terminati i quali Pio XI ha impartito la Benedizione apostolica. Poi, prima di salire sulla sedia gestatoria, ha avvicinato i membri del direttorio dell'Associazione e gli ufficiali superiori presenti, salutandoli con parole di alta benevolenza. Alla fine, salito sulla sedia gestatoria, il Pontefice ha lasciato l'aula, salutato da nuove acclamazioni.

Terminata la cerimonia religiosa, la massa dei Granatieri, inquadratasi di nuovo sotto le insegne e i gagliardetti, è tornata a uscire all'aperto e in piazza Rusticucci si è sciolta.

Verso le ore 11 tutti i dirigenti dell'Associazione nazionale Granatieri sono convenuti in piazza dell'Esedra. Qui erano ad attendere degli autobus da turismo, coi quali sono partiti per Littoria.

Nella bella e serena città fascista, i camerati Granatieri sono stati accolti col più vivo entusiasmo.

Alle 16 ha avuto luogo la cerimonia della consegna della «colonnella» alla sezione Granatieri di Littoria. Madrina della «colonnella» è stata una colona, moglie di un Granatiere ex-combattente e madre di numerosi figlioli. La cerimonia, alla quale hanno assistito il Prefetto di Littoria, il Podestà, il Segretario federale e numerosi altri gerarchi e autorità, ha assunto un significato altissimo in quanto tendeva a onorare insieme il combattente, il bonificatore e la famiglia numerosa. Tutta la popolazione di Littoria ha festosamente salutato i rappresentanti della grande e fiera famiglia degli alamari bianchi.

Domani tutta la massa dei Granatieri in congedo si recherà a rendere omaggio al Re e al Duce.

Le cerimonie si svolgeranno nel seguente ordine: Ore 9,30, concentramento in piazza dell'Esedra e, passando per via Nazionale, sfilamento in piazza del Quirinale davanti al Re. Ore 10,30, ammassamento nella Basilica di Massenzio per il rapporto delle gerarchie; ore 11,30, omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti; ammassamento in piazza Venezia e saluto al Duce.

L'on. Ricci assiste

al finale dei corsi presciistici

Roma, 15 notte.

L'on. Renato Ricci ha assistito al Foro Mussolini al saggio finale del corso informativo di ginnastica presciistica, indetto dalla Federazione Italiana Sport Invernali per i maestri di sci diplomati.

Il corso ha avuto lo scopo di unificare e coordinare i vari sistemi di insegnamento, secondo i concetti fondamentali dell'insegnamento sciistico moderno. Subito dopo il saggio, l'on. Ricci ha parlato sull'importanza del corso compiuto, sulla maturità sciistica e i miglioramenti tecnici raggiunti, e sull'attività e la missione dei maestri di sci, non solo dal punto di vista sportivo e agonistico, ma anche dal punto di vista economico. Infatti, l'incremento ragguardevole raggiunto in questi ultimi anni dallo sport dello sci in Italia, e le fondate pressioni di ulteriore sviluppo, hanno indotto la F.I.S.I. a considerare attentamente la opportunità di disciplinare e regolare le funzioni dei maestri di sci.

Questa professione, il cui esercizio si va rapidamente diffondendo, assume particolare e speciale importanza anche per altre considerazioni di indole generale. I dati tecnici e l'esperienza, sia all'estero che in Italia, hanno dimostrato che la esistenza nei centri di sport invernali di scuole di sci organizzate e di buon insegnamento, rappresenta una condizione essenziale per il completo attrezzamento. Già all'estero questa esigenza è stata sentita ed in molti Paesi la propaganda per il turismo invernale è particolarmente basata sulle scuole di sci con insegnanti muniti di regolare patente di Stato.

La cripta di un "es snan"

scoperta presso Gadames

Tripoli, 15 notte.

Una interessante scoperta è stata fatta recentemente da un ufficiale del presidio di Gadames. Nello spostamento di alcune tende di una piccola frazione di Tnaregh, che si trova nelle vicinanze della città, spianando il terreno da un mucchio di sassi, ricoperti di sabbia, sono comparsi alla luce alcuni avanzi di un basamento e alcuni gradini di una scala. Procedutosi alla demolizione di essi, si è constatato che la scala conduceva in un piccolo locale a volta, pieno di sabbia bianca e finissima tra la quale erano sepolti numerosi teschi e ossa umane, nonchè una testa di cane. Sono stati inoltre rinvenuti numerosi frammenti di bassorilievo e oggetti vari che sono stati depositati al castello di Gadames.

Non vi è dubbio che la cella scoperta, è la cripta di un es snan priva di sovrastruttura. Probabilmente la tomba è stata manomessa in epoca passata allo scopo di venire in possesso di presunti tesori. Si affaccia l'ipotesi che i monticelli di sassi che oggi affiorano attorno agli es snan indichino altre tombe. Come è noto, gli es snan, sono caratteristici monumenti chiamati idoli gadamisini, attorno ai quali regna ancora il più fitto mistero. Circa i teschi e le ossa rinvenuti, non è improbabile che siano i resti di indigeni morti in epoca posteriore agli stessi es snan, forse in condizioni drammatiche e poi sepolti. Alcuni teschi portano tracce di violenti colpi di corpo contundente.

Le vittime dei bagni

Alessandria, 15 notte.

Il venditore ambulante Benvenuto Minetti, di 18 anni, da Torino, mentre prendeva un bagno nel Tanaro, in prossimità del ponte ferroviario, colto da malore è annegato. Il cadavere dello sciagurato giovane non è stato ancora ripescato.

Gli iscritti al concorso

per i carburanti succedanei

Roma, 15 notte.

Le prove iniziali della grande manifestazione indetta dal RACI e dall'A. C. Francese per autoveicoli a carburanti succedanei, si svolgeranno come è noto il 22 e 23 corrente a Roma all'Aeroporto del Littorio.

Dato che le iscrizioni non sono ancora chiuse non è possibile dare un elenco definitivo dei partecipanti. Possiamo tuttavia dire che fra gli autoveicoli italiani sono da elencare tre *Alfa Romeo*, iscritte dall'AGIP, con miscela di benzina alcool etilico e metilico, un'*Alfa Romeo* iscritta dalla Milizia nazionale forestale, a carbone di legna, tre *Fiat 618* iscritte dal primo centro automobilistico di Torino, con Alleu 30, una *Spa 34* a gaz compresso, iscritta dall'Azienda Tranviaria Municipale di Milano, tre autocarri a carbone di legna iscritti dalla Commissione interministeriale per autogazogeni, una *Fiat* da turismo a carbone di legna, iscritta dalle Officine Meccaniche Lodigiane, una *Fiat* a olio di ragusa e altre vetture iscritte dalla S.A. Carburante Italia, dalla SCIA, dall'*Alfa Romeo*, ecc. Fra gli autoveicoli stranieri vi sono quelli belgi, dei quali un autocarro al methanol, un autocarro *Miesse Diesel*, un autocarro con gasogeno Bellay. Fra gli autoveicoli francesi sono da segnalare quelli militari e cioè un autocarro *Panhard* a carbone di legna, un *Unic Diesel* a gasoil, un *Berliet* ad olio di sciati, due *Delahaye* ad alcool, un *Latil* a gaz compresso. Fra gli autoveicoli civili francesi è un [illegible] *Berliet* da turismo a legna, una *Citroen* a gaz, un camion *Panhard* a gazogeno, una vettura da turismo *Renhault* a nabol, un camion dell'A. C. di Francia e due motociclette militari, tre vetture da turismo guidate da ufficiali dell'Esercito francese, ecc.

Le prove di velocità e consumo all'Aeroporto del Littorio si svolgeranno su una distanza di 300 e 250 chilometri, rispettivamente, per macchine appartenenti alla prima e seconda categoria. Si prevede che le prove della seconda categoria si inizieranno alle 7,30 del mattino ed avranno termine alle 13, mentre quelle della prima categoria si inizieranno alle 15 e avranno termine alle 18. I veicoli concorrenti della prima categoria dovranno percorrere la distanza prescritta per le singole prove, alla velocità media minima di 60 chilometri all'ora. La classifica dei veicoli sarà fatta tenendo conto della velocità del consumo, riferita al valore tonnellata-chilometro. Le prove saranno precedute da un esame tecnico delle caratteristiche dei veicoli, che avranno luogo il 22 corrente. Dopo una giornata di riposo, i concorrenti inizieranno nella mattinata del giorno 25 il lungo rallye Roma-Parigi, con la tappa Roma-Firenze.

NOTIZIE MILITARI

Facoltà di richiamo di ufficiali

per Corpi destinati all'Africa

Roma, 15 notte.

Il «Giornale Militare ufficiale» pubblica il seguente decreto che è già in vigore:

Art. 1. Per l'inquadramento dei Corpi, reparti e servizi del Regio Esercito mobilitato per l'invio nelle Colonie dell'Africa Orientale e per quello dei reparti, comandi e servizi mobilitati dei R. Corpi truppe coloniali, nonchè per altre esigenze dei detti R. Corpi, il Ministro per la Guerra è autorizzato a richiamare, a domanda o anche di autorità, ufficiali fuori organico, in aspettativa per riduzione quadri, in ausiliaria e di complemento.

Art. 2. Per la ricostituzione in Patria delle unità inviate nelle colonie dell'Africa Orientale, nonchè per completare l'inquadramento dei comandi Corpo e servizi presso i quali si siano determinate o si determineranno deficienze organiche, in connessione con l'invio delle unità di cui sopra, e infine per la sostituzione presso uffici militari di ufficiali di S.P.E. inviati in Colonia o destinati alle truppe per la ricostituzione o l'inquadramento sopraindicato, il Ministero per la Guerra è autorizzato a richiamare, a domanda o di autorità, nella misura necessaria, ufficiali delle categorie di cui al precedente articolo.

Art. 3. Per i bisogni di cui ai precedenti articoli, il Ministero per la Guerra è autorizzato a richiamare, a domanda, anche ufficiali in congedo provvisorio nella riserva o del ruolo speciale.

I sottufficiali inabili al servizio

Disposizioni in caso di richiamo

Roma, 15 notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una disposizione per la quale i sottufficiali richiamati alle armi, già riconosciuti all'atto del richiamo temporaneo inabili al servizio, saranno lasciati in posizione di congedo illimitato provvisorio per tutto il periodo di tempo di inabilità.

Al termine di questo periodo e permanendo il richiamo della loro classe di leva essi saranno sottoposti a nuovo accertamento sanitario e, qualora idonei, ammessi a prestar servizio; in caso contrario rimarranno ancora in posizione di congedo illimitato.

Un Comando superiore di Marina

nell'Africa Orientale

Roma, 15 notte.

Con R. D. pubblicato questa sera è istituito il Comando superiore di Marina per l'Africa Orientale, con sede a Massaua, retto da un ufficiale ammiraglio, il quale ha alle sue dipendenze tutti i comandi e i servizi della R. Marina esistenti o da istituirsi a terra nelle colonie dell'Africa Orientale.

Con decreto del Ministro per la Marina potranno essere posti alle dipendenze del Comando superiore di Marina per l'Africa Orientale le unità del R. Naviglio dislocate nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, 15 notte.

Il «Giornale Militare Ufficiale» reca il seguente ordine del giorno del 14 giugno 1935-XIII:

Encomio solenne al soldato Raso Osvaldo, da Monselice, del 27 Reggim. fanteria:

«Conducente di carretta, coraggiosamente tentava di fermare il mulo che, imbizzarritosi e datosi a corsa sfrenata, stava per investire alcuni bambini. Nel generoso tentativo veniva gettato a terra e, travolto dalla ruota della carretta, rimaneva gravemente ferito all'addome».

Ferrara, 14 maggio 1935-XIII.

Roma, 15 notte.

Il Bollettino Ufficiale dell'Esercito reca:

UFFICIALI GENERALI

Generale di Corpo d'Armata Graziani, nominato Cavaliere di Gran Croce nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta di S. E. il Capo del Governo.

Generali di divisione. — I seguenti sono stati nominati Grand'Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di particolari benemerenze su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra: Ambrosio, Armellini, Cavallini, Ber.

Generale di brigata Villa è collocato in ausiliaria per età.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenente colonnello Vece, comando di. Peloritana II, quale capo di Stato Maggiore.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Capitani: Narale, dispensato a domanda dal servizio permanente; Railesi, R. Corpo truppe coloniali Libia.

Tenente Di Maria, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ARMA DI FANTERIA

Ruolo Comando.

Tenenti colonnelli: D'Apollonia, 222 fant.; Marleraico, 239 fant.

Maggiori: Conte, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo e destinato 11 bers.; Schiavi 224 fant.; Fresco, 224 fant.; Bonanno, 224 fant.; Ferrari, 96 fant.

Primi capitani: Schinno, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; Aguifaeli, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio; Caprissa comando di. Peloritana II; Guerin, 146 fant.; Griglio, 224 fant.; Martinelli, 240 fant.; Norembrone, 237 fant.; Lupo G., 224 fant.; Pisani, 222 fant.; Orlando, 213 fant.; Stefani, 65 fant.; Coltromono, 62 fant.; Roccucci, 9 c. a.; Peveralli, 3 gran.; Grassi, 2 bers.; Artini, comando di. Sabauda I.

Capitani: Diana, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; Paternò, 224 fant.; Maurori, 224 id.; Liotta, 222 id.; Giannangeli, 13 id.; Clementi, 7 id.; Coffa, 146 id.; Cagnasso, 146 id.; Agostinelli, 60 id.

Primi tenenti: Dolci, 146 fant.; Dall'Oro Bianco, 128 id.; Museo, 9 c. a.; Magliocchi, 222 fant.

Tenenti: Del Guercio, è dispensato dal servizio per infermità; Busuito, 46 fant.

Sottotenente Labombarda, è dispensato dal servizio per infermità non provenienti da cause di servizio.

Ruolo mobilitazione.

Tenente colonnello Grasso, comando distretto Caserta.

Maggiori: Rosano, 224 fant.; Cabasino, 146 id.; Sturniolo, 222 id.

Primi capitani: Rosetto, 224 fant.; Di Biase, 224 id.; Nardone, 224 id.; Marciano, 146 id.; Romano, 146 id.; Rosso, 146 id.; Janello, 222 id.; Costa, comando di. Peloritana II; Arena, id. id.

Sottotenenti maestri di scherma: Trecoldi, 222 fant.; Timmonieri, 146 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

Ruolo comando.

Maggiore Mannucardi, R. Corpo Truppe coloniali Libia.

Primo capitano Pallotti, «Novara c. v.».

Tenenti: Guicciardi, «Nizza»; Valletti Borgnini, Scuola applic. cavalleria.

Ruolo mobilitazione.

Primo capitano Kurtori, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Ruolo comando.

Tenente colonn.: De Agazio, 12 a. di.

Maggiori: Bonelli, 43 a. di; Fusco, 42 a. di.; Montemagni, 7 a. a.; Casanova, 7 a. a.

Primi capitani: Del Bianco, Ministero Guerra; Severino, 7 a. a.; Pignato, id.; Catasso, id.

Capitano Napolitano, 43 a. di.

Primo tenente Gentili, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio.

Tenenti: Lucidi, dispensato dal servizio per infermità provenienti da cause di servizio; Ossana, scuola allievi sottufficiali Nocera Inferiore; Bosco, 6 a. ca.

Sottotenente Carrara, 13 a. di.

Servizio tecnico armi e munizioni.

Tenenti colonnelli: Capone, Arsenale R. Esercito Napoli; Russo, D. S. S. T. A. M., capo ufficio reparto lavorazioni.

Maggiore D'Alosio, Arsenale R. Esercito Torino.

Ruolo mobilitazione.

Tenenti colonnelli: Mazzacca, assegnato comando presidio Caserta; Mainardi, 6 a. di.

ARMA DEL GENIO

Ruolo comando.

Tenenti colonnelli: Ruta, 7 genio; Caniglia, 5 genio; Biagioli, ispettorato genio; Hugo Pier, ufficio fortificazioni Corpo Armata Verona, sezione staccata Bolzano.

Maggiore De Paoli, 1 g. p.

Primi capitani: Apollo, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio; Turchetti, 9 g.

Tenenti: Zofrea, 2 g. m.; Mittoni, 2 g. m.; Marchetti, 1 g. p.; Botta, g. f.; Cantamaglia, g. f.; Marrone, g. f.; Marrocu, g. f.

Sottotenente Di Noto, 8 g. p.

CORPO SANITARIO MILITARE

Ufficiali medici.

Maggiore Mura, ospedale militare Cagliari.

Primo capitano Caputi, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Tenente: Calabrò, Ministero Guerra, Zecca, Ospedale militare Bari.

CORPO COMMISSARIATO MILITARE

Ufficiali commissari.

Tenente colonnello: Serra, incaricato delle funzioni di direttore di commissariato militare Corpo Armata Sardegna.

Tenente colonnello promosso colonnello: Allera, direttore commissariato militare Corpo Armata Roma.

Tenente: Rudano, sezione commissariato militare Cuneo.

Ufficiali di Sussistenza.

Capitani: Ridola, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

CORPO AMMINISTRAZIONE MILIT.

Primi capitani: Pappagallo, 10 b.; Calizi, ufficio contabilità revisione Corpo Armata Palermo.

Primo tenente Milone, Ministero Guerra.

Tenente Aloisi, scuola applicazione cavalleria Pinerolo.

La nuova stazione di Albenga

L'inizio dei lavori

Albenga, 15 notte.

Oggi hanno avuto inizio i lavori per la costruzione della nuova grande stazione ferroviaria, che richiederà una spesa di circa tre milioni e che integra i lavori di raddoppio del binario nel tratto Loano-Albenga, già quasi ultimati.

DA VARALLO

Sui monti di Camasco, presso Varallo Sesia, si è sviluppato un gravissimo incendio che ha distrutto l'Alpe Aragozza. Gli accorsi hanno potuto, dopo molti sforzi, salvare la padrona di casa che dormiva, e 36 bovine.

DA VOGHERA

Ha lasciato per testamento ad alcuni istituti di beneficenza la somma di centomila lire, la signora Maria Bulgiani.

DA VALENZA

Ad otto mesi di reclusione ed alla multa di 800 lire è stato condannato certo Pietro Ripamonti, di 36 anni, imputato di furto.

Il ritiro dalla circolazione delle monete d'argento

Emissione di biglietti di Stato

Roma, 15 notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il seguente R. D. L.:

1.) Il Ministro per le Finanze è autorizzato a ritirare dalla circolazione le attuali monete d'argento e ad emettere biglietti di Stato dei tagli e nei limiti da stabilirsi con suo decreto;

2.) le monete d'argento ritirate dalla circolazione, unitamente alle giacenze d'argento esistenti presso la R. Zecca, costituiranno riserva di copertura di biglietti di Stato;

3.) con decreto del Ministro delle Finanze saranno stabiliti il giorno dal quale cesserà il corso legale nel Regno delle monete di argento ed il periodo per il cambio delle monete stesse;

4.) chiunque faccia incetta di monete d'argento di conio nazionale incorre nelle pene comminate dall'articolo 501 del Codice Penale; chiunque, trascorso il periodo assegnato per il cambio, sarà trovato in possesso di monete di argento di conio nazionale sarà passibile di ammenda da lire cento a lire duemila;

5.) sono approvate le norme regolamentari sul servizio dei biglietti a debito dello Stato, secondo l'allegato testo visto dal Ministro proponente;

6.) con decreto del Ministro delle Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto e stabilite le ulteriori norme regolamentari, che eventualmente occorressero al completamento di quelle di cui all'articolo precedente. Il decreto entra in vigore da oggi.

Le licenze d'importazione

Modalità e termini per le domande per alcune categorie di merci

Roma, 15 notte.

Come è stato già annunciato, è da prevedere che le nuove norme in corso di emanazione, a modificazione del regime doganale vigente, estendano il sistema delle licenze alle importazioni di tutti i prodotti compresi nella categoria 22 della tariffa dei dazi doganali (macchine e apparecchi, voci da 396 a 520 inclusa).

Per questi prodotti, come pure per quelli della voce 520 b della tariffa (trattrici) occorre pertanto provvedere al più presto a stendere la regolare domanda, relativa alla importazione da effettuarsi nel trimestre luglio-settembre 1935.

Ogni ditta, la quale abbia bisogno di importare uno o più dei prodotti sopraindicati, deve presentare alla Federazione di categoria in cui è inquadrata un'apposita domanda, indicando:

1) Il nome della ditta richiedente e il suo domicilio;

2) se trattasi di ditta industriale, la località in cui si trova lo stabilimento e i prodotti che in esso si fabbricano;

3) la qualità e la quantità (peso lordo e netto) della merce che si domanda di importare nel trimestre luglio-settembre 1935-XIII, con l'indicazione del numero e della lettera della tariffa doganale in cui la merce è compresa;

4) Il Paese di origine della merce;

5) il prezzo e le condizioni di pagamento;

6) il termine di consegna;

7) la Dogana a cui la merce sarà presentata per le operazioni di importazione;

8) la quantità importata dalla ditta richiedente nel terzo e quarto trimestre 1934 con l'indicazione del Paese di origine e di provenienza;

9) uso cui la merce è destinata, precisando, all'occorrenza, se trattasi di sostituzione di macchinari simili logori o inadatti, di perfezionamento del sistema di produzione già in atto, di ottenimento di nuovi prodotti;

10) se la domanda di importazione è in relazione con una concessione o autorizzazione ottenuta dalla ditta per esonero doganale o per nuovi impianti industriali o per ampliamento di impianti esistenti o per impianti petroliferi o minerari o per impianti in zone industriali, ecc.; oppure la domanda stessa trovasi in rapporto con istanze sottoposte all'esame delle competenti autorità al fine suddetto; precisare gli estremi dell'istanza o dell'autorizzazione o concessione ottenuta;

11) se e quali prodotti e verso quali Paesi la ditta richiedente esporta.

Per le macchine, gli apparecchi e loro parti la cui importazione si effettua con carattere di continuità, le domande dovranno essere presentate alle Federazioni entro il 20 giugno corrente. Per le macchine e gli apparecchi e loro parte, la cui importazione risponda a una necessità contingente, le domande potranno essere inviate alle Federazioni anche oltre la data suddetta.

Nel primo caso le Federazioni inoltreranno le domande alla Sovrintendenza agli scambi non oltre il 25 giugno corrente mese, aggiungendovi le loro eventuali osservazioni e proposte. Nel secondo caso le Federazioni faranno pervenire le domande alla Sovrintendenza con le loro eventuali osservazioni, man mano che le domande stesse saranno ad esse pervenute.

Ottocento chilometri in bicicletta

senza un soldo in tasca

Ventimiglia, 15 notte.

Presso il confine francese è stato fermato dai carabinieri mentre tentava espatriare, il sedicenne Libero Di Marco, da Trieste. Interrogato, il ragazzo confessò di essere scappato di casa per la smania d'avventure suscitate in lui dalla lettura di romanzi, e di aver percorso il tragitto Trieste-Ventimiglia in bicicletta; ottocento chilometri percorsi a tappe forzate e senza un soldo in tasca. A Ventimiglia il ragazzo abbandonò la macchina con un biglietto, nel quale si pregava chi la avesse trovata di spedirla a casa sua, a Trieste. I carabinieri hanno denunziato il Di Marco per tentato espatrio clandestino.

Cerimonia religiosa

in una caverna preistorica

Ventimiglia, 15 notte.

Nell'interno della caverna ossifera di Santa Lucia di Toirano, ben nota ai maggiori speleologi italiani e stranieri si è svolta una insolita cerimonia: cioè una funzione religiosa che ha richiamato gran folla da tutti i centri vicini. La caverna è stata per l'occasione illuminata elettricamente, ciò che ha messo in risalto le sue bellezze naturali.

Ripresa di maltempo

Due morti a Milano

per una draga sommersa

Milano, 15 notte.

Nel pomeriggio d'oggi, poco dopo le 16, un violento temporale si è scatenato sulla città, con grandine in grande copia e soprattutto con un vento fortissimo. In città si lamentano danni di una certa gravità.

Un duplice incidente mortale si è verificato all'idroscalo, dove il vento ha fatto sommergere una draga elettrica nella quale lavoravano quattro operai. Due di essi, Giuseppe Rossi, di 26 anni, e Carlo Rigamonti, di 42, sono miseramente annegati. I loro corpi sono stati ripescati nel tardo pomeriggio dai pompieri.

Un altro incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze assai serie, si è verificato in piazza Tonoli. Qui il vento ha atterrato di schianto l'intera impalcatura di un edificio in costruzione. Non si deplorano fortunatamente disgrazie a persone. Sul posto si sono però recati i pompieri per operare lo sgombro dei materiali franati, che avevano ostruito gran parte del piazzale.

Breve ma violento turbine sul Lago Maggiore

Intra, 15 notte.

Un breve ma violento ciclone accompagnato da grandine si è abbattuto nel pomeriggio di oggi sulla nostra zona. A Intra e a Pallanza parecchie barche sono state strappate dagli ormeggi e portate al largo, dove qualcuna è affondata. Numerosi alberi sono stati sradicati dalla violenza del vento; i comignoli abbattuti si contano a centinaia. Il turbine è durato poco più di cinque minuti. Non si lamentano vittime umane; la grandine non ha prodotto gravi danni.

Stresa, 15 notte.

Una bufera scatenatasi alle 15 di oggi su tutto il Verbano e sul versante del Cusio ha maggiormente infierito sulla nostra zona. Durata dieci minuti, la furia devastatrice del vento e della grandine ha divelto piante secolari ed ha abbattuto pali delle linee telegrafiche e della luce elettrica nonchè condutture telefoniche, e facendo strage nelle piante da frutta. Numerosi tetti sono stati scoperchiati e a Vezzo parecchie famiglie hanno dovuto chiedere ricovero per l'allagamento della loro abitazione. Il Grand Hôtel delle Isole Borromee ha subito danni ai giardini e allo stabile. Linee intere della luce elettrica sono a terra e la città è rimasta parzialmente senza luce. Fortunatamente non si deplorano vittime umane.

Nubifragio a Varese

Varese, 15 notte.

Un violento nubifragio si è abbattuto oggi dalle 15 alle 16 sul Varesotto. La città si è trovata all'oscuro come di notte, e pioggia e grandine sono cadute a diluvio in modo impressionante. La circolazione, anche per l'improvvisa mancanza dell'energia elettrica, è rimasta interrotta per circa un'ora. Le cantine sono state allagate; si lamentano danni alle campagne.

Vecchia gravemente colpita da una tegola sul capo

Biella, 15 notte.

Oggi, durante una violenta grandinata, la settantatreenne Rosa Gianaldo, residente a Curino, è stata colpita alla testa da una pesante tegola strappata dalla furia del vento al tetto d'una casa, ed è caduta svenuta a terra. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata con prognosi riservata, frattura del cranio.

Vuole uccidere un conoscente che non gli restituisce l'orologio

Casteggio, 15 notte.

Mentre animato ferveva il mercato sulla piazza, ad un tratto un tale più tardi identificato per Pietro Mazza, di 47 anni, affrontava un conoscente, certo Angelo Schiavi, di 35 anni, ed estratto un lungo coltello lo minacciava di morte. Per il pronto intervento di alcune persone il Mazza si dava alla fuga, sempre brandendo il coltello, ma era dai carabinieri affrontato e disarmato.

In caserma affermava di aver voluto vendicarsi dello Schiavi, perchè cinque anni fa ebbe a prestargli un orologio, che non vide più di ritorno.

Ucciso da una frana

Pinerolo, 15 notte.

Il terrazziere Cucco Andrea, di 40 anni, mentre era intento a lavori di scavo che si stanno eseguendo per la costruzione di uno stabile in piazza Garibaldi, venne investito da una frana di terriccio e di pietre. Trasportato all'ospedale, il Cucco vi decedeva poco dopo per le gravi ferite riportate.

Il poveretto tre giorni fa era diventato padre per la seconda volta.

La causa per i disegni di stoffe

Assolutoria in sede di Appello

Milano, 15 notte.

La nota vertenza giudiziaria svoltasi davanti al Tribunale di Como tra una nota ditta francese e alcune ditte italiane ha avuto il suo epilogo. La ditta Bianchini e Ferrier di Lione sporse tempo fa, a mezzo del suo mandatario avv. [illegible] Pellegatta, denunzia contro il comm. Giuseppe Cugnasca, di Mariano Comense, la Società L. Galtrucco di Torino e la Società C. Guffanti, in liquidazione, di Milano, in persona entrambe del rag. Domenico Galtrucco, e il signor Mario Barbieri, direttore della Soc. An. L. Galtrucco, per avere fabbricato e posto in commercio tessuti di seta riproducenti disegni, che la ditta Bianchini e Ferrier aveva protetto in Francia e in Italia con attestati ottenuti dai competenti uffici.

A seguito di tale denunzia venivano rinviati a giudizio il comm. Giuseppe Cugnasca, il rag. Domenico Galtrucco e il Mario Barbieri. Il Tribunale di Como, con sentenza di alcuni mesi or sono, mentre assolveva per insufficienza di prove il rag. Domenico Galtrucco, affermava la responsabilità del comm. Cugnasca e del Barbieri, condannandoli entrambi a lievi pene, condonate.

Appellavano tutti gli imputati, compreso il rag. Galtrucco per essere assolto con formola migliore; e la Corte d'Appello di Milano [illegible] la discussione della causa, alla quale il P. M. concludeva per il ritiro dell'accusa nei confronti di tutti gli imputati, riformando la sentenza dei primi giudici assolveva per insufficienza di prova il comm. Giuseppe Cugnasca e il Mario Barbieri, e con formula piena, cioè per non aver partecipato ai fatti, il rag. Domenico Galtrucco.

INTENDIAMOCI BENE

Non bisogna confondere le Pastigliette Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino, coi soliti purganti più o meno irritanti o coi lassativi di azione quasi sempre insufficiente.

Le Pastigliette Brioschi si possono prendere con grande facilità e comodità in qualunque momento, anche mangiando, e mantengono stomaco ed intestino nelle migliori condizioni, senza il minimo disturbo. E' una vera pazzia non provarle, tanto più che una scatola costa soltanto una lira e dura parecchio tempo.

In tutte le farmacie.

ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

SOGGIORNI ESTIVI NELLE DOLOMITI E NELLE ALPI TRIDENTINE
RIDUZIONI FERROVIARIE
ORTISEI DOLOMITI - Val Gardena 1236 m.
Prospetti e informazioni accurate e gratuite
RR. TERME DI RONCEGNO
PALACE-GRAND HOTEL

LA CINA INVASA

L'Inghilterra impotente di fronte all'azione del Giappone

Mentre Londra discute di Covenant, i generali nipponici avvertono che interferenze di terzi aggraverebbero (per la Cina) la situazione

Londra, 15 notte.

Il Governo cinese si è affrettato oggi a smentire le voci corse in varie capitali del mondo, secondo le quali la Cina avrebbe fatto appello alle Potenze firmatarie del Patto a nove e chiesto che esse esercitassero pressioni sul Giappone per obbligarlo ad abbandonare i suoi piani di invasione nella Cina settentrionale.

La fertile ricca e popolosa zona del territorio cinese di cui gli eserciti hanno iniziato l'occupazione

Le smentite di Nanchino sono ben comprensibili, giacchè Ciang Kai Cek era stato avvertito dal colonnello Takahasci che qualsiasi appello alla Russia o ad altra Potenza avrebbe irreparabilmente aggravato la situazione presente. Ciò non toglie che il passo è stato compiuto.

Samuel Hoare in imbarazzo

La Reuter, ad esempio, era autorizzata ieri, a notte tarda, ad annunziare che l'ambasciatore di Cina a Londra, Quo-Tai-Ci aveva avuto un colloquio col nuovo Ministro degli esteri Samuel Hoare. Oggi si apprende che quello di ieri era stato preceduto da altri e non meno importanti contatti fra il governo di Cina ed il governo d'Inghilterra.

Risulta che l'ambasciatore cinese, oltre ad invocare il patto a nove, abbia fatto osservare a Samuel Hoare che la Cina è tuttavia membro della Lega delle Nazioni ed ha quindi diritto, in base all'art. 12 del Covenant, a che «la integrità territoriale e la indipendenza politica» siano «difese da un'aggressione esterna».

Samuel Hoare, secondo alcune versioni, avrebbe replicato che la situazione in Cina è attentamente seguita e studiata dal Governo britannico e, secondo altre, avrebbe lasciato comprendere all'ambasciatore che l'Inghilterra non intende agire per il momento e, forse, neanche in futuro; al che l'ambasciatore si sarebbe limitato a rispondere che, nella impossibilità di ottenere il rispetto del patto a nove, il Governo cinese si sarebbe rivolto alla Lega delle Nazioni.

La verità è che l'Inghilterra non può far niente per porre un argine alla avanzata nipponica. L'ha incoraggiata, ai tempi di sir John Simon, quando le conveniva rafforzare la posizione del Giappone contro la Russia, ma Tokio ha ammainato la bandiera del pericolo bolscevico e mostra al mondo chiaramente le sue intenzioni.

Ho-In-Cin fa come l'araba fenice

Non è la Russia che preoccupa il Giappone ma la Cina e ciò che desiderava l'otterrà senza che l'Inghilterra e l'America alzino la voce.

Il generale Ho-In-Cin che, come è noto, era partito in fretta da Pechino, dopo avere accettato tutte quante le condizioni iniziali del Giappone, non lo si rintraccia più. Dopo aver saputo che egli era andato a Nanchino, i giapponesi che desideravano ottenere da lui la firma di una nuova serie di domande non sanno dove trovarlo poichè il generale si sposta ogni giorno, forse allo scopo di rimanere introvabile.

Come il famoso colonnello Takahasci fa annunciare oggi dalla stampa mancese, i leaders militari delle forze nipponiche in Manciuria andranno alla caccia del disgraziato Ho-In-Cin, dovessero cercarlo attraverso tutta la Cina.

Indiscrezioni commesse a Pechino ed a Nanchino permettono di comprendere per quale motivo il generale Ho-In-Cin si sia rifiutato di firmare il foglio dattilografato presentato dal Giappone.

Le domande nipponiche comprendevano fra l'altro un impegno scritto del Governo cinese di non nominare funzionari in tutta la provincia di Hopei, senza l'approvazione del comando nipponico. Inoltre la Cina deve impegnarsi a scrivere sulla lista dei disoccupati permanenti tutti i funzionari allontanati dalla provincia di Cihli per ordine del Giappone.

La più grave, però, fra tutte le domande, è che la esecuzione di tutte quante le richieste nipponiche debba essere attuata sotto il controllo di funzionari civili e militari giapponesi, attraverso il territorio della Cina. E' chiaro che se Ciang-Kai-Cek avesse accettato queste domande avrebbe annientato la indipendenza e la sovranità del suo paese.

La firma del documento non è ancora avvenuta ed i passi compiuti da Nanchino nelle capitali di Europa e d'America non alterano il corso degli eventi. La Cina firmerà qualsiasi documento presentatole da Tokio perchè chi comanda, oggi, in Asia, è il Giappone. Quest'ultimo, per dimostrare quanto poco si curi dell'opinione mondiale ha inscenato ieri una piccola commedia.

Un ambasciatore umorista

L'ambasciatore del Giappone Ariosci ha presentato le sue credenziali al Governo di Nanchino; ha pronunciato parole squisitamente amichevoli nel rivolgersi al Presidente Lin-Sen, esattamente al momento in cui le truppe giapponesi penetravano attraverso la Grande Muraglia nella Cina del nord ed occupavano i punti strategici; tali cortesie avvenivano anche al momento in cui le autorità militari a Tien-Tsin non solo si impadronivano della linea Pechino-Liao Ning per il trasporto delle truppe verso il sud, ma avvertivano le impaurite autorità cinesi di Pechino che le linee ferroviarie in tutto il nord della Cina dovevano essere tenute sgombre ed inoltre che nessun commento sul movimento delle truppe nipponiche in territorio cinese doveva essere comunicato ai giornali.

Londra e Washington secondo alcune informazioni dichiarano di non poter intervenire perchè non sanno se le misure preventive sono state decise dalle autorità militari o dal Governo nipponico. Ma il Barone Haiasci, ministro della Guerra di Tokio, forse per chiarire la situazione annunzia che misure ben più serie di quelle già adottate sono state elaborate dal Governo di Tokio, ed attendono soltanto per entrare in esecuzione l'approvazione dell'Imperatore.

R. P.

IL CORRISPONDENTE DA BERLINO DEL WIENER TAGBLATT arrestato nei giorni scorsi a Danzica è stato rimesso in libertà ed ha potuto raggiungere la moglie. Eccoli insieme dopo la felice conclusione della spiacevole avventura

Tra le macerie di Rheinsdorf

Il lavoro di sgombero - I funerali di 45 vittime fissati per martedì - Goebbels tra i feriti - Le indagini sulle cause del disastro

Berlino, 15 notte.

Mentre ancora continuano i lavori di sgombero nel luogo del disastro di Rheinsdorf, si preparano solenni funerali alle vittime, che sono stati fissati per martedì 18 mattina. Le salme sono state per il momento composte in una apposita baracca degli impianti stessi della fabbrica, trasformata in comune camera ardente, e qui esse attendono i funerali.

Non si sono ancora ritrovati i cadaveri dei sette operai dati per dispersi; ma già qualcuno dei dispersi si è fatto vivo, un po' tardi, dopo la fuga e lo sbalordimento del primo momento, e qualche altro è stato rintracciato negli ospedali con qualche frattura; cosicchè la cifra complessiva delle vittime, che si faceva ascendere a 53, comprendendovi anche questi sette in aggiunta ai 45 cadaveri finora recuperati, probabilmente si abbasserà, se però tuttavia nel frattempo qualcuno dei feriti gravi, che sono molti, non soccomba, il che non è per ora avvenuto o non è ancora stato annunciato.

Martedì mattina i funerali saranno celebrati in forma solenne davanti agli impianti stessi della fabbrica; dopo di che, le bare saranno trasportate e tumulate nei rispettivi cimiteri dei paesi circonvicini o anche lontani, dappoichè gli operai della Wasag non erano tutti del luogo, ma una gran parte era di paesi più o meno lontani e perfino della Slesia, trattandosi in gran parte di disoccupati a cui era stato trovato lavoro dove ce n'era. Le autorità del Governo e quelle locali nonchè i dirigenti del partito prenderanno parte in forma solenne ai funerali; presenzieranno i membri del Gabinetto e forse lo stesso Cancelliere.

A Rheinsdorf si è poi recato oggi il Ministro della Propaganda Goebbels che ha visitato i feriti, elargendo altre somme per le famiglie; anche il capo del fronte del lavoro si è recato sul luogo. Il vescovo del Reich, Müller, che parteciperà forse anch'egli ai funerali, ha invitato le comunità evangeliche a commemorare le vittime e a elargire per le loro famiglie. L'imbandieramento a lutto degli edifici pubblici sarà mantenuto fino a martedì dopo i funerali. Nelle manifestazioni sportive di domani domenica, per disposizione del capo dello sport tedesco von Tschammer u. Osten, sarà osservato un minuto di interruzione e di silenzio.

Circa le indagini, che ancora durano sulle cause della catastrofe, la polizia invita oggi con un manifesto tutti gli operai e tutti coloro che siano eventualmente in grado di dare indicazioni o di riferire impressioni proprie di un certo interesse, di presentarsi. La cintura di sbarramento e di blocco di tutte le strade circostanti di accesso al luogo del disastro è mantenuta.

I giornali rilevano l'eco che la disgrazia ha suscitato all'estero, esprimendo in genere soddisfazione per la partecipazione di cordoglio che, presso a poco, tutti i paesi civili hanno espresso, notando come fortunatamente il sentimento umano riesca talvolta a superare le barriere dei contrasti internazionali. Speciale rilievo ottiene da parte di taluni giornali la partecipazione dell'Italia. La Börsen Zeitung, ad esempio, rileva appunto con compiacimento le numerose voci di manifestazioni di cordoglio e di solidarietà umana pervenute dalla stampa italiana, ampiamente citando i testi dei giornali di ogni parte del regno. Il medesimo giornale, per altro, si lamenta amaramente del contegno di gran parte della stampa francese dove — dice — minori sono state le manifestazioni di solidarietà che non quelle della «sensazionalità»; e soprattutto la stampa francese ha approfittato della occasione per rilevare che in Germania, nientemeno, si fabbricano degli esplosivi, come se in Francia — dice — non se ne producessero.

«Non ci lagnamo — scrive il giornale — che certi giornali francesi di fronte alla maestà della morte non trovino che espressioni di odio: non possiamo avere che compassione di un popolo i cui rappresentanti e i cui portavoce così facilmente si lasciano dall'odio deviare dalla giusta linea dell'umanità del costume».

Gli archivi rumeni della guerra trasportati a Costanza

Vienna, 15 notte.

Nel porto di Costanza è arrivato, proveniente da Odessa, il piroscafo rumeno «Principessa Maria» che è stato il primo a riprendere le comunicazioni navali fra la Rumenia e la Russia. Da Odessa il «Principessa Maria» ha portato ora a Costanza gli Archivi rumeni, che, durante la guerra, erano stati asportati dai russi, nonchè il feretro con le spoglie del Voivoda moldavo Dimitri Cantemir.

I giornali rumeni considerano questa restituzione come un segno della rinnovata amicizia fra i due paesi. A Bucarest si smentiscono però recisamente le notizie diffuse negli ultimi giorni, secondo cui fra la Rumenia e la Russia sarebbero in corso trattative per un accordo simile a quello concluso recentemente fra la Russia e la Cecoslovacchia. Si fa notare che un simile trattato non sarebbe nè necessario nè opportuno, poichè la Rumenia, nella sua qualità di membro della Piccola Intesa, indirettamente partecipa già all'accordo russo-cecoslovacco.

In seguito al trattato militare esistente fra i paesi della Piccola Intesa, la Rumenia potrebbe difficilmente restare inattiva nel caso di un conflitto fra la Germania e la Russia. Si verificherebbe, infatti, allora, per Bucarest il tipico «casus foederis» ed esso verrebbe implicata nelle ostilità contemporaneamente con la Cecoslovacchia.

Negli ambienti politici rumeni non si esclude, però, che fra Mosca e Bucarest si possa giungere invece ad un patto di amicizia e non aggressione, per il quale sarebbero già in corso dei negoziati. Esso potrebbe contribuire a chiarire maggiormente la situazione sul confine del Dnjeper, poichè definirebbe chiaramente la linea di frontiera e costituirebbe un più evidente riconoscimento del dominio rumeno sulla Bessarabia.

IL GIAPPONE PROSEGUE il suo sistematico programma di invasione della Cina per via di terra senza trascurare però le vie del mare: ecco l'ultimo incrociatore entrato in linea: si chiama «Myoko» e stazza dieci mila tonnellate

Rapinatrici benefiche

ovvero la banda delle 13 ragazze

Assaltano i reduci dai club di giuoco, li derubano e danno il ricavato alle donne abbandonate

New York, 15 notte.

Dopo sei mesi di indagini, che finora erano riuscite sempre vane, la polizia di Chicago ha finalmente fatto prigioniera la «banda nera», una banda che era composta di tredici ragazze specializzatesi in un tipo di rapine, le quali a norma di legge dovrebbero essere punite con molti anni di reclusione, ma che forse, sotto la pressione dell'opinione pubblica, non manderanno le arrestate in alcun penitenziario.

A Chicago vi sono innumerevoli clubs segreti dove si giuoca d'azzardo.

La maggior parte di questi clubs sono completamente sconosciuti alla polizia, ma non erano sconosciuti alle tredici componenti della «banda nera», le quali si facevano segnalare a tempo i nomi delle persone che vincevano grosse somme allo scopo di spogliarle del denaro regalato loro dalla cieca fortuna, in un modo degno del più genuino banditismo americano. I vincitori venivano rapiti, cloroformizzati, derubati e quindi abbandonati.

I più non osavano denunziare alla polizia di essere rimasti vittime di simili imprese, ma qualcuno che denunzia tuttavia è stata fatta e da sei mesi perciò gli agenti più abili di Chicago tentavano di mettere le mani sulle inafferrabili ragazze. Non si sarebbero riusciti se l'ultima vittima, l'artista italiano Gabriele Panutti non si fosse svegliato troppo presto dal sonno causato dal narcotico. Quando egli si svegliò constatò di trovarsi in una abitazione sconosciuta e di non avere più, nel portafoglio, 20.000 dollari, che aveva guadagnato al giuoco qualche ora prima. Aperse una finestra, si calò al piano inferiore, infilò le scale e corse alla polizia, rivelando l'indirizzo della casa. Egli raccontò che quando usciva dal Club dove aveva guadagnato i 20 mila dollari, una automobile per poco non l'aveva investito. La macchina si fermò ed alcune ragazze ne scesero per chiedergli scusa nella maniera più cortese. Ma quando egli ebbe attaccato discorso con le ragazze, queste l'afferrarono e lo spinsero nell'automobile dove gli fu messo un bavaglio imbevuto di cloroformio.

La polizia si è mossa immediatamente ed ha arrestato, nella casa indicata dal Panutti, tutte e tredici le giovani associate alla «banda nera», che appartengono, dalla prima all'ultima, ad ottime famiglie di Chicago. Le ragazze erano comandate da una nota dottoressa della città, che ha fatto una confessione completa delle rapine commesse, rivelando con esattezza le somme rubate e la data di ogni singola impresa e presentando alla polizia i libri contabili della banda, dai quali si è rilevato che il bottino delle rapine non veniva consumato dalle ladre, ma veniva elargito fino all'ultimo centesimo ad un «Istituto per le donne abbandonate». Le ladre, nessuna delle quali manca di larghi mezzi di sussistenza, non s'erano veramente appropriate del più piccolo importo per uso personale.

La notizia ha prodotto fra il pubblico di Chicago, come si può immaginare, una enorme sensazione, ed anche, si può aggiungere, una ondata di simpatia per le tredici ragazze. Queste ultime saranno fra breve processate ma è opinione generale che la giuria con ogni probabilità le raccomanderà alla clemenza dei giudici. Intanto la polizia si è data a chiudere uno per uno i Clubs segreti i cui indirizzi sono stati rivelati dalle componenti della «banda nera».

La forzata gita in pallone di un attore cinematografico

Berlino, 15 notte.

Una singolare avventura è toccata oggi al noto divo del cinema tedesco Paul Hörbiger. Questi stava girando a Lankwitz, sobborgo di Berlino, un film nel quale doveva fare un'ascensione su un pallone ad aria calda. Per il film, naturalmente, il pallone era frenato e l'ascensione era soltanto di venti metri. Senonchè, al momento di scendere, girata ormai la parte, la corda si spezzò e il pallone con nella navicella l'attore, che fra l'altro era in marsina 1830, se ne è fuggito via salendo alla rispettabile altezza di 800 metri.

Hörbiger, che in fatto di esperienza aeronautica non aveva altro se non quello che aveva potuto fare nella breve precedente ascensione di 20 metri, ha passato veramente un brutto momento. Per sua fortuna, dappoichè vi è un Nume per gli inesperti, il pallone a poco a poco per il raffreddarsi dell'aria calda, cominciò a discendere fino a toccare il più dolcemente possibile la terra, e per giunta sul soffice di un'aiuola di rose di un giardiniere di Lichterfeld. Il giardiniere, sbalordito, vide, e riconobbe subito, l'attore scendergli dal cielo e saltare fresco dalla navicella fra le sue rose scompigliate.

IL SENATORE I. P. LONG che ha parlato a Washington sul progetto di proroga della N.R.A. per quindici ore e mezza consecutive. Il Senato ha potuto togliere la seduta solo alle sei della mattina successiva, appena il tremendo discorso ha avuto fine

Teatri e Concerti

Al Chiarella: *Ultime notizie*, di Ben Hecht e Mac. Arthur.

Questi tre atti si intitolano grottesco giallo, e mettono in scena, con uno stile ultra-caricaturale e spesso farsesco, il giornalismo giallo americano. Giornalismo che, a credere gli autori, sarebbe tutt'insieme fosco, disperatissimo ed esilarante. I cronisti che vediamo in scena si occupano di delitti e di scandali, per sfruttarli nel più clamoroso e sfacciato dei modi; e a un certo punto, in quella ridda di fattacci, non sai più bene da che parte stiano i delinquenti: pur di arrivare a carpire la notizia, qualunque mezzo è buono; pur di far sensazione sul pubblico qualunque fantasia è lecita, sia pur essa la più macabra o inverosimile. I disgraziati legati al tristo mestiere stanno — sempre attenendoci alla rappresentazione di iersera — tra il *bohemien* e il *gangster*; naturale quindi che a qualcuno venga il desiderio di evadere. Hildy Jonson s'è fidanzato, vuol lasciare il giornale, sottrarsi per sempre alla tirannia di quell'ambiente; ma quando già sta per attuare il suo piano, avviene un fatto notevole. Un condannato a morte, che doveva essere giustiziato al mattino, ha preso la fuga. Già tutto il paese era in subbuglio per quella esecuzione, i partiti politici fomentando curiosità e dissensi; ora quella fuga è un formidabile colpo di scena. Hildy sente rinascere in sè la fiamma professionale, dimentica ogni altro progetto, si rimette al lavoro. Ed ha la straordinaria fortuna — mentre numerose divisioni di polizia lo stanno cercando — di catturare il fuggitivo. Catturarlo e nasconderlo è questione di un attimo; che primizia, che colpo per il suo giornale! E i tre atti si svolgono intorno a questa avventura, complicata dall'intervento di due donne. Prima interviene una piccola prostituta che la notte antecedente al delitto aveva ospitato quegli che ora dovrebbe salire il patibolo; lo aveva ospitato per carità, per bontà, perchè lo aveva visto solo, miserabile, affranto; ora essa vorrebbe aiutarlo ancora, salvarlo, e quando è accerchiata, sollecitata brutalmente a parlare, a dire se sa ove sia rifugiato, anzichè denunciarlo, preferisce gettarsi dalla finestra sul selciato. Poi interviene la suocera di Hildy che rovina tutto rivelando che il condannato è nascosto, lì, nella stanza ove la scena si svolge. Il condannato è acciuffato; ma nel frattempo è giunta la grazia, e tutto è bene quel che finisce bene. Non per tutti. Hildy crede infatti di potersene finalmente andare; e se ne va difatti con la fidanzata. Ma il direttore escogita un ultimo mezzo per averlo in pugno; gli regala, come dono di nozze, il suo orologio, poi fa telefonare alla polizia che Hildy gli ha rubato l'orologio, e che subito si corra alla stazione ad arrestarlo. E così questa bella sfilata di fattacci, questo grottesco americano ha termine.

Il primo atto, che presenta l'ambiente, è nei tratti grotteschi, brutali e paradossali, grossolanamente farseschi, animatissimo, non privo di un certo vigore balzano e sorprendente. Eseguito assai bene dagli attori diretti da Romano Calò, ha divertito molto il pubblico; ed è di fatto coloritissimo, se pure i suoi colori non siano sempre dei più attraenti. Ma poi quella caricatura e forzatura diviene insistente, eccessiva e fastidiosa; anche perchè si intreccia ad episodi drammatici, che non riescono a suscitare quello che si dice un vero e proprio grottesco, ma piuttosto rendono eccessivo lo sviluppo dell'azione, repulsiva la comicità. Si va allora dalla farsa al drammone, dall'assurdo alla facezia, senza misura d'arte o di gusto. I tratti satirici felici sparsi qua e là non valgono a salvare la qualità dell'opera. Degli attori abbiamo già detto bene; il successo si è rinnovato ad ogni atto con molti applausi.

f. b.

* * *

Questa sera *Ultime notizie* si replica; oggi in mattinata: *La paura* di Vincenzo Tieri.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

Ore 9: Comun. del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia — 9,10: «Il mercato a minuto» — 9,20: Lezione di lingua francese — 9,40: Giornale radio — 10-11: L'ora dell'agricoltore — 11-12: Messa cantata — 12-12.15: Don G. Fino: Omaggio al Congresso Mariano di Torino (lettura) — 12,30: Dischi — 13,10: Musiche richieste dai radioascoltatori — 13,40-14,15: Dischi di celebrità — 16: Concerto di stromenti a plettro — 16,30: Not. sportive e dischi — 16,45: Dall'Ippodromo di San Siro, cronaca del Gran Premio Milano (L. 400.000) — 17,30-18,45: Orchestra Cetra e not. sportive — 18,45: Com. Ufficio presagi - Notizie sportive — 19,30: Dischi — 19,50: Notizie varie — 20,15: Fanfara della Associazione Nazionale Bersaglieri — 20,30: Colonnello Biondi Morra, «La festa dell'Artiglieria» — 20,45: «Tutti in maschera», opera in tre atti di Carlo Pedrotti, diretta dal maestro Antonio Sabino. Maestro dei cori Giuseppe Conca. Esecutori: E. Ghirardini, L. Fort, I. Brunazzi, E. Badini, V. Palombini, R. Carinassi, L. Caselli. - Negli intervalli: G. Fanciulli: «La poesia divertente nella letteratura italiana del 1800 (dizione e commento) - Com. del R. Aero Club. — Dopo l'opera: Giornale radio.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II

Ore 21: Concerto commemorativo del maestro Alessandro Vessella, eseguito dai RR. Carabinieri, diretto dal maestro L. Cirenei. — Nell'intervallo: Discorso commemorativo dell'on. senatore di S. Martino — 23: Giornale radio.

Palermo: Ore 20,45: Serata variata.

Vienna: Ore 19,25: Wagner: «Tristano e Isotta» — **Bruxelles I:** 20: Conc. di una fanfara — **Bruxelles II:** 20: Conc. di musica e canto — **Praga I:** 20,20: «Il cielo e l'inferno», dialoghi — **Bratislava:** 22,30: Concerto variato — **Brno:** 21,35: Serata d'onore nella ricorrenza della festa nazionale svedese: «Il paese dei laghi e delle colline» (musica e canto) — **Copenaghen:** 21,10: Conc. variato — **Bordeaux-Lafayette:** 20,30: Concerto diretto da Guiraud — **Lyon-La-Doua:** 20,30: Serata di operette — **Parigi P.P.:** 20,15: Roger Marx: «Beni superflui», commedia in un atto — **Parigi T. E.:** 20,30: Conversazione musicale — **Radio Parigi:** 20,30: Trasmissione dalla chiesa di Notre Dame: «Il Mistero della Passione» — **Tolosa:** 21,30: Fantasia — **Amburgo:** 18: Wagner: «Lohengrin», opera — **Berlino:** 24-1: Musica da ballo — **Breslavia:** 20: Concerto orchestrale con arie per soli — **Lipsia:** 20,15: Johann Strauss: «Lo zingaro barone», operetta in tre atti — **Monaco di Baviera:** 21: Concerto di musica da ballo — **Stoccarda:** 20: Orchestra con arie per soprano e tenore — **Droitwich:** 19,15: Concerto di piano

BANCA ANONIMA DI CREDITO
cerca locali centralissimi nuova sede, superficie mq. 800. Affitta lunga scadenza ed acquista contanti

Non abboccate all'amo

del basso prezzo e del regalo tentatore. Un prodotto che costa poco vale sempre poco. Un regalo non è mai gratis: nessuno dà niente per niente. Da 45 anni le Polveri Alberani si vendono sempre di più in tutto il mondo senza bisogno di regali e senza bisogno di peggiorare la qualità per ridurre il prezzo.

2 PREPARAZIONI
SCATOLA VERDE (polvere alcalina)
SCATOLA ROSSA (al citrato)

Produzione giornaliera SCATOLE 30.000

Si vendono nel Perù, Canadà, Stati Uniti, Egitto, Dalmazia, Eritrea, Somalia, Tripolitania, Cirenaica

Costano assai meno di quello che valgono.

Polveri Alberani

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

quantità qualità

Richiedendo un "GANCINO„ Voi sarete sicuri:

— di ricevere una precisa quantità di genuino Vermouth Bianco Gancia

— che la bottiglietta, aperta in Vostra presenza, contiene solo il noto, originale, purissimo Vermouth Bianco Gancia

Insistete dunque per avere un "GANCINO„!

Gancino

Venezia - Lido
Eccezionali riduzioni ferroviarie
MAGGIO-OTTOBRE
MOSTRA DEL TIZIANO
Prodigiosa raccolta di dipinti del grande Maestro
Quarant'anni d'Arte Veneta alla BIENNALE D'ARTE
Rappresentazioni all'aperto del *MERCANTE DI VENEZIA*
TERZA MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA
SESTO CONCORSO MOTONAUTICO INTERNAZIONALE
FESTE TRADIZIONALI
LIDO Spiaggia incantevole - Manifestazioni mondane e sportive — PREZZI MODICI
Informazioni: Ufficio Comunale per il Turismo — VENEZIA

III^a MOSTRA DEL MARE
Il periodo ideale per visitare Trieste
Manifestazioni d'arte e sport - Facilitazioni turistiche - Riduz. ferroviarie 20 maggio - 20 agosto
GIUGNO TRIESTINO

AFFITTANSI:
NEGOZI MODERNI
nello stabile di nuova costruzione in
VIA S. AGOSTINO, 5
Rivolgersi alla SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Via Corte d'Appello 8 - Tel. 43501 - 43502 - 43503 - 43504 - 43701 - 43702

GLI SPORT

Il G. P. Milano a San Siro

Contro il pericoloso Assuérus
è difficile il compito dei nostri rappresentanti

Il Gran Premio Milano (L. 400 mila, m. 3000) non si presenta, quest'anno, facile per le Scuderie italiane. Nell'annata in cui la piccola rappresentanza estera è assai agguerrita e nulla ha trascurato per l'ambito [illegible] nella più ricca moneta italiana, non abbiamo alcun tre anni da opporre ad essa con fondate speranze. I nostri più validi rappresentanti dobbiamo piuttosto ricercarli tra i cavalli vecchi, i quali, però, non tranquillizzano neanche essi completamente.

Il campo dei partenti, salvo imprevisle ed imprevedibili modificazioni, dovrebbe così essere composto: *Assuérus* (61, Batds) del conte de Rivaud; *Nicolas* (59, Szilayi) di Stefan Wintersteln; *Pampino*, (61, Cinglialli), di Scuderia Sangone; *Marajà* (50 ½, R. Watkins) del cap. Achille Saja; *Lab* (50 ½, Celli) di Scuderia Salaria; *Pilade* (61, Caprioli) di Razza del Soldo; *Palladio* (50, E. Pacifici) di Scuderia Flavia; *Zanzibar*, (50 ½, Marchetti) di A. Zanoletti; *Grand Marnier* (59, Romero) di donna Elena Radice Fossati; *Vobarno* (50 ½, Camici) di de Montel; *Partenio* (59, Gubellini) e *Carez* (50 ½, Rimosi) del gr. uff. Lorenzini; *Ben-Hur* (50 ½, Barbieri) del comm. Forno.

Delle nostre scuderie manca la Tesio-Incisa; l'annata poco felice dei tre anni, la mancanza di qualche iscrizione e forse qualche troppo affrettato «forfait» sono i fattori primi dell'assenza della nostra più gloriosa e popolare giubba.

Il numeroso campo di partenti e la incertezza del pronostico di fronte a due ottimi cavalli esteri, che nel loro Paese godono di larga considerazione, promettono una corsa interessantissima e tale da far affluire domani a San Siro tutti gli appassionati dello sport del cavallo e gli amanti dei grandi avvenimenti.

Tralasciando la solita arida elencazione e lunga teoria dei risultati ottenuti dai singoli partecipanti alla gran prova milanese, ci limiteremo a considerarli nei riguardi generali della loro carriera.

Assuérus (5 a., da Astérus e Slip Along) è considerato in Francia un cavallo di gran classe, che tra i soggetti vecchi contende il primato a Brantôme. Nella sua non breve carriera di corse ha vinto circa un milione di franchi. Ha corso sempre in primaria compagnia ventiquattro volte, finendo solo due volte non piazzato, due volte 4.o, sei 3.o, sette volte 2.o e sette volte 1.o. Nel 1933 terminava quarto, dopo una cattiva partenza, nel Prix de l'Arc-de-Triomphe, dietro a Crapom, Casterari e Pantalon; nel 1934 non figurava (il cavallo aveva però perduto la partenza, nel Grand Prix de Marseille, vinto dal nostro Partenio). Tra le sue vittorie ricordiamo il Prix du Conseil Municipal, il Prix d'Harcourt, il Prix du President de la République, il Grand Prix du Tremblay; tra i cavalli da lui preceduti Casterari, Mognus, Lagopede, Rodosto, Anténor, Mas d'Antibes, Taxodium, Felicitation, Pantalon.

Nessun dubbio sul valore del rappresentante francese; all'handicap del viaggio, un altro se ne aggiunge: quello della monta, che non è l'abituale. Non è cosa lieve per un cavallo di carattere e sempre in vena di bizze e difese ai nastri, dove più di una volta ha compromesso la vittoria.

Meno qualitativo, ci sembra il concorrente austriaco, *Nicolas* (4 anni, da Caissot e Nikolai). Il cavallo ha corso parecchie volte non piazzato, ha vinto otto corse in buona compagnia ma non di classe internazionale. I suoi migliori titoli ci sembrano il terzo posto nel Derby Austriaco dietro a Simplon ed Hellios e le tre vittorie di questa stagione. Il cavallo ha vinto infatti il Fenek-Rennen, il Premio Capo Gallo e del Direttorio, dove fra tutti gli avversari i più qualitativi erano Simplon ed Hellios. In Austria è considerato assai; a quanto si dice, non è nemmeno esso un cavallo facile da montare.

I nostri rappresentanti

Nel campo italiano, attraverso una rapida selezione, sulla quale crediamo di essere in pieno accordo coi nostri lettori, si possono eliminare senza necessità di lunghe considerazioni *Grand Marnier* (4 anni, da Munibe e Giulia Claudia), *Carez* (3 anni, da Munibe e Canatosia), *Ben-Hur* (3 a., da Arminio e Papeita), *Marajà* (3 anni, da Cranach e Mara), e *Palladio* (4 a., da Captain Cuttle e Andorina). Per vedere rimanere in Italia la ricca moneta nel ci auguriamo di cuore, magari anche una loro vittoria, ma siamo certi che nessun appassionato d'ippica può accordare in una corsa regolare ad essi possibilità che non siano quelle di estremo outsider.

Merita uno speciale cenno *Lab* (3 a., da Nestotes e La Manila) per il suo brillante passato; ma il cavallo, abilmente sfruttato nella sua migliore forma, pare abbia ora detto basta e, dopo la onorevole sconfitta nel Gran Premio del Re, il non piazzamento nel Premio d'Italia, è venuto lo [illegible] recentissimo nel Premio Inaugurazione delle piste notturne. Non lo vediamo ai primi posti.

Vobarno (3 a., da Orsello e Volière) è uno degli ultimi tre anni venuto alla notorietà nella curiosa gara di cercare il nostro miglior soggetto dell'annata. Ha delle buone corse al suo attivo, ma il titolo maggiore è quello del secondo posto nel Premio d'Italia dietro a Jacopo da Pontormo e davanti ad Ugolino da Siena.

Zanzibar (3 a., da Cavaliere d'Arpino e Medana) è il vincitore dell'ultima prova classica dell'annata, davanti ad Ugolino da Siena. Il cavallo di Tesio-Incisa ha dimostrato di non gradire affatto i 2400 metri. Non possono essere tenuti in grande considerazione per una corsa di [illegible] metri Vobarno e Zanzibar che hanno vinto alla frusta e non con forti distacchi un avversario dalla tenuta limitata. Tuttavia molti colleghi credono che i due soggetti gradiscano la distanza.

Alla ricerca del favorito

I nostri compagni da opporre ad Assuérus, che è il cavallo da battere, chè non riteniamo eccessivamente pericoloso Nicolas, li dobbiamo piuttosto cercare tra *Pampino* (5 a., da Zambo e Pirostia), *Pilade* (5 a., da Captain Cuttle e Piera) e *Partenio* (4 a., da Cranach e Partenope).

Pilade ci sembra il meno dotato di fondo e due volte in questa sua pur brillante stagione ha dimostrato di avere esaurito al 2400 metri tutte le sue risorse; nel Premio Ellington vinceva per una testa sul modestissimo Porseo, e nel Littorio era battuto per una testa da Partenio. Parlando di *Pilade* e di *Assuérus*, abbiamo già detto indirettamente di *Partenio*, che, se a punto, possiede certo miglior tenuta del cavallo della Razza del Soldo, al quale peraltro può mancare una buona preparazione.

Pampino non è per tenuta inferiore a *Partenio* ed il passato del cavallo è brillante, specie se si considerano le sue corse autunnali. Tutti ricorderanno il suo strenuo duello con Crapom. Quest'anno la sua scuderia ha regolato le corse del cavallo sulla sua partecipazione al Gran Premio Milano. Non è considerato un cavallo di primissimo piano, forse soltanto perchè non furono molteplici le occasioni dategli per brillare.

Dovendo concludere, crediamo che in corsa regolare il vincitore debba essere *Assuérus*, e che il meglio che abbiamo da opporre, conservare la indispensabile tenuta, sia dato da *Partenio* e da *Pampino*, piuttosto che da *Pilade*, *Zanzibar* e *Vobarno*.

G. Delleani

Il Premio Principessa di Piemonte a Mirafiori

La settima giornata di corse a Mirafiori, che si inizia alle ore 15,45, si impernia sul *Premio Principessa di Piemonte* (siepi, L. 7000, metri 2800) al quale sono rimasti iscritti Zampogna, Caldiero, Hunter, Gazzada. Preferiamo: *Caldiero*, *Gazzada*.

La giornata si inizia col *Premio della Società Steeple-Chase* (Lire 5000, m. 3000) nel quale sono stati nominati Saccarosio, Rialto, Oblizo, Zampogna, che ha anche altra iscrizione, e Lupello. I migliori ci sembrano *Saccarosio* e *Lupello*.

Il campo dei partenti nel *Premio Cassa di Risparmio*, sarà composto da Caramella, Pape Satan e Grivola. Preferiamo: *Caramella*.

Nel *Premio Tenente Paolo Solaroli* (G. R. L. 3500, m. 1400) sono dati partenti Asper, Dourga, Strenia, Agra, Foligno, Cladio, Aquila. Indichiamo Dourga, Asper, Foligno.

Il *Premio Vico* (L. 4500, m. 1400) dovrebbe radunare al palo Gabbia, Rolle, Piandeina, Gugena, Strenia, Caronella. I migliori ci sembrano *Gabbia* e *Gugena*.

Fama, Kivi, Tien-Tsin, Nevia e Garian sono dati partenti nel *Premio Angrogna* (L. 4500, m. 1000). Indichiamo Kivi e Fama.

L'ultima corsa della giornata, il *Premio Maira* (L. 4000, m. 2200) dovrebbe essere disputato da Pupilla, Demetra, Origa, Gargantua, Maria Luigia e Speconelia. Preferiamo *Demetra* e *Pupilla*.

Il pubblico che assisterà alle corse avrà modo di seguire le vicende dello svolgimento del *Gran Premio Italiano*, poichè la Società Torinese ha provveduto alla installazione della Radio tanto nel recinto del peso quanto nel prato.

Martano non è sicuro di partecipare al «Tour»

Venerdì sera abbiamo avuto conferma da Binda del mancato accordo con gli organizzatori per la sua partecipazione al Tour come isolato, e da Guerra del rinvio alla settimana prossima di ogni decisione a far parte o no, a seconda delle condizioni di salute, della squadra tricolore. Aggiungeremo che Bergamaschi si è dichiarato più bisognevole di riposo che di chilometri in treno e in bicicletta, a parte, del resto, di tutti i reduci del Giro, ai quali, invece, incombe ancora il peso di un Criterium e, per alcuni, di una corsa su strada a pochi giorni dalla partenza per Parigi.

La non del tutto rosea nostra situazione in vista della corsa francese non è certo destinata a migliorare in seguito alla notizia che neppure Martano è ancora certo di essere, il 3 luglio, al «via» del Tour. L'atleta di Giaveno è tutt'altro che soddisfatto delle sue condizioni di forma, quali rivelate dalle prime e dalle ultime tappe del Giro d'Italia, e meno ancora lo è delle condizioni finanziarie sottopostegli dagli organizzatori. Solo la settimana ventura, dunque, si potrà sapere con certezza se Martano difenderà i nostri colori al Tour. Se la risposta dovesse essere per lui, come per Guerra, negativa, ci pare che sarebbe opportuna una revisione generale della composizione della nostra rappresentativa, magari all'infuori di quei criteri di industriali che, purtroppo, sono intervenuti nella prima designazione.

Il Gran Premio delle Nazioni

Valentino - Giovedì 20 giugno

Organizzato dal Comitato Manifestazioni Torinesi e dal Commissariato di Zona della F. C. I., il giorno 20 corrente si svolgerà nel Parco del Valentino il Criterium ciclistico Gran Premio delle Nazioni.

Il gruppo di partecipanti è così composto: Kaers, campione del mondo; Pellenaars, campione mondiale dilettanti 1934; Rebry; Decaluwé; Viessers; Altenburger, Archambaud; Guerra; Olmo; Martano; Bergamaschi; Bini; Cipriani; Bartoli; Binda; Girardengo; Di Paco; Piemontesi; Cimatti; Camusso; Borsari; Giacobbe; Rimoldi.

La prova si svolgerà sul circuito piccolo, che misura m. 2200, e comprenderà 50 giri, con un totale, cioè, di 110 chilometri. Il regolamento provede una classifica ogni 5 giri, l'ultima classifica a punteggio doppio.

Sul percorso del Gran Premio delle Nazioni, alle ore 15 avrà luogo una gara per dilettanti regionali alla quale devono partecipare i sottosegnati corridori: Valotti; Faggino; Buffa; Martini; Piretta (S. C. Vigor); Verrua; Frola; Pelassa; Sardi; Fornaro; Garbiol (G. S. Fiat); Gios; Perego; Armando; Moro Ruggero (S. C. Parrachi); Bazzo; Olivetti (U. S. Ausonia); Guerra; Coutis (A. S. Laumann); Albesano (Biagio Nazaro).

CAMPIONI DEL GIORNO

TAZIO NUVOLARI

A più di 323 Km. all'ora in automobile

Nuvolari, su Alfa, conquista i primati
del miglio e del chilometro lanciato

Lucca, 15 notte.

Tazio Nuvolari, l'uomo di tutte le audacie e di tutte le possibilità, si è impossessato stamane quasi di prepotenza, con pochi colpi di acceleratore sulla potente «Alfa Romeo bimotore», di due records mondiali di alta velocità: quello del chilometro e quello del miglio lanciato.

Come è noto i tedeschi hanno sostenuto, per affermarsi in queste due prove, sacrifici notevoli. Nell'inverno scorso la «Mercedes» lanciava Caracciola sul circuito dell'Avus e il pilota riusciva ad impossessarsi dei due primati con tempi che sembravano difficilmente superabili. Ma subito dopo entrava in lizza l'altra macchina tedesca l'«Auto Union», che affidava a Von Stuck il compito di abbassare i tempi di Caracciola. Venivano eseguite allora dallo stesso Von Stuck e dai tecnici dell'«Auto Union», lunghe e scrupolose ricognizioni sulle più perfette strade di Europa per la realizzazione del tentativo. Dopo molti assaggi la scelta finiva sull'autostrada Firenze-mare. I tecnici ritenevano ideale per una prova simile il tratto fra Altopascio e Porcari, che comporta un rettilineo magnifico, perfetto, specialmente nei due chilometri prospicienti il campo di aviazione di Lucca.

Il limite da superare

Von Stuck compiva il suo tentativo nel febbraio scorso, esattamente il giorno 15. L'impresa del pilota dell'«Auto Union» riusciva a mezzo. Von Stuck, malgrado le ripetute prove, non poteva migliorare il tempo sul chilometro stabilito da Caracciola con una media di 317,460, ma abbassava quello del miglio, raggiungendo la media di chilometri 328,267 con un miglioramento di un paio di chilometri sul tempo di Caracciola.

Dopo queste prove vittoriose, e dopo gli ultimi successi della «Mercedes» e dell'«Auto Union», sembrava che una contesa per i records di alta velocità dovesse essere ormai limitata alle macchine tedesche.

A quattro mesi di distanza dal record di Von Stuck, e mentre la stagione automobilistica sta entrando nel suo periodo più attivo, il cerchio ristretto della lotta viene ancora una volta spezzato dalla fervida creazione della nostra industria e dalla rara audacia dei nostri piloti. La scelta del terreno è caduta ancora sull'autostrada Firenze-Mare.

Alle primissime luci dell'alba un piccolo esercito di «ufficiali» del R. Automobile Club, di cronometristi, di tecnici e di meccanici ha preso possesso dell'autostrada scegliendo come zona di manovra il tratto fra Altopascio e il campo di aviazione di Lucca. La piccola folla di tecnici e di meccanici si è messa subito all'opera febbrilmente per approntare tutti i mezzi necessari al compimento della prova: misurazione dei percorsi, l'installazione dei telefoni e di tutto quel piccolo ma complicato apparato che è costituito dal cronometraggio fotoelettrico. D'altra parte, al casello di Altopascio, il personale della «Scuderia Ferrari», sotto la direzione del comm. Enzo Ferrari, provvedeva a trarre da due enormi autocarri la rossa bimotore di Nuvolari ed una bene attrezzata officina con tutto il materiale occorrente.

Fra i primi ad arrivare sul posto erano S. A. R. il Principe Aimone Duca di Spoleto, presidente del Raci, che giungeva in automobile, accompagnato dal Presidente del Raci di Firenze. Il Principe assisteva alle operazioni preliminari e si soffermava a conversare con Tazio Nuvolari, che per questa prova ha lasciato una volta tanto la caratteristica maglia gialla ed ha indossato una elegante tuta bianca. Nuvolari ha preso tempo tre giorni per portare a compimento il suo tentativo e stamane egli doveva limitarsi ad alcune prove di assaggio.

Secondi d'emozione

Però tutto era stato approntato regolarmente in modo da rendere senz'altro ufficiali i tempi. Solo verso le 6,30 l'«Alfa Romeo» si metteva in moto e compiva gli otto chilometri del percorso fra Altopascio e Tassignano con a bordo Marinoni; poi la guida passava a Nuvolari che compiva i due percorsi, ascendente e discendente, senza forzare. Queste prove di assaggio portavano a una parentesi di oltre due ore. Si constatava così che i serbatoi non erano sufficienti e si provvedeva rapidamente a sostituirli. Alle 9,50, mentre la scena si animava di una folla notevole di curiosi, l'autostrada veniva chiusa nuovamente e Nuvolari si apprestava a compiere il primo tentativo ufficiale.

La rossa e potente macchina passava fulminea sull'autostrada, mentre i cronometri scattavano. Pochi secondi di emozione, che si ripetevano quando la macchina compiva il percorso in senso inverso. Questa volta si aveva l'impressione che Nuvolari, nonostante il vento contrario, fosse andato più forte. Il responso dei cronometri confermava questa impressione. Nuvolari riusciva infatti pienamente nella sua impresa. Egli batteva sia il record di Caracciola sul chilometro che quello di Von Stuck sul miglio. Nella prova discendente Nuvolari ha percorso il chilometro in 10" e 91/100 e il miglio in 16" e 62/100; nella prova ascendente il chilometro in 11" e 50/100 e il miglio in 17" e 93/100. Dal conguaglio dei due tempi è risultato il seguente: chilometro lanciato 11" e 25/100, media km. 321,285 (record di Caracciola 11" e 34/100, media 317,460); miglio: 17" e 98/100, media km. 323,125 (record di Von Stuck 18" e 10/100, media 320,267).

Pauroso frangente

Dopo questi magnifici risultati ottenuti al primo tentativo, Nuvolari si dichiarava soddisfatto. I due records sono stati, così, ufficialmente battuti. Non è però improbabile che domattina Nuvolari tenti ancora di migliorarli. Egli, inoltre, darà l'assalto ai primati sul chilometro e il miglio da fermo, detenuti, il primo da Von Stuck, alla media di 163,551, e il secondo da Caracciola, alla media di km. 183,658.

Durante l'effettuazione della prova ascendente si è visto la macchina di Nuvolari sbandare paurosamente e rimettersi poi in istrada. Dopo la prova, Nuvolari ha raccontato con colorite espressioni il pauroso frangente nel quale è venuto a trovarsi mentre si recava al punto di partenza. Un colpo di vento ha preso in pieno la macchina, lanciata a circa trecento chilometri all'ora, provocando un sensibile sbandamento laterale. Nuvolari ha fatto tutto il possibile per dominare la vettura e ci è riuscito dopo un lungo tratto di percorso compiuto con la paurosa prospettiva di uscire definitivamente fuori strada. Il corridore, per nulla impressionato, ha detto di considerare l'episodio odierno come il più pericoloso della sua lunga e laboriosa carriera.

LA SQUADRA ITALIANA che partecipa al torneo internazionale pugilistico di Parigi

Valerio batte Landau nel torneo di Genova

Genova, 15 notte.

Sono state disputate oggi tre finali al Torneo internazionale della Società Tennis Genova, la più importante delle quali ha segnato la vittoria di Valerio sul monegasco Landau nella singolare uomini per il campionato di Genova. Ecco i risultati:

Campionato di Genova (finale). *Singolare uomini*. 1.a categoria: Valerio batte Landau 6-0, 6-3, 2-6, 7-5.

Singolare signore (libero). 1.a cat. (finale): Manzutto b. Luzzatti 6-0, 6-4.

Doppio misto (libero). 1.a cat. (finale): Sandonnino e Landau b. Frisacco e Valerio 9-7, 6-1.

Coppa Croce (2.a cat.) signore: Sandonnino b. Kyll 6-1, 6-3.

Coppa Balbi (3ª cat.) uomini: semifinale: Ferretto b. Costa Andrea 6-1, 6-1; Mordiglia b. Della Croce 6-2, 6-1.

Doppio uomini (3.a cat.), semifinale: Ferretto e Mordiglia batt. Mossa e Boero 6-2, 6-2.

Vittorie dei tennisti ungheresi nel torneo triangolare di Budapest

Budapest, 15 notte.

Sono continuate le gare di tennis dell'incontro triangolare Italia-Ungheria-Cecoslovacchia. Gli ungheresi hanno riportato due vittorie avendo Szigeti battuto con facilità il cecoslovacco Cernoch per 6-3, 6-2, mentre Gabrovitz, pur vincendo per 1-6, 7-5, 6-4, ha dovuto faticare alquanto per avere ragione del fortissimo Hecht, che ha dimostrato di trovarsi in eccellenti condizioni di forma.

L'incontro di doppio nel quale erano impegnati Cesura e Taroni è stato interrotto per l'oscurità dopo il seguente risultato: 7 a 5; 5 a 7; 4 a 6 a favore della coppia boema e verrà ripreso domani nel pomeriggio prima delle gare di finale.

I nostri pugili a Parigi

Brillanti prove degli azzurri
Il plauso di S. E. Starace alla squadra

Parigi, 15 notte.

Tutti i giornali parigini lodavano stamane il magnifico comportamento della squadra pugilistica dei dilettanti italiani partecipante al torneo internazionale preolimpionico, organizzato dall'*Intransigeant*. L'Italia, infatti, è stata l'unica a terminare la giornata con un risultato senza precedenti: dei sette partecipanti italiani, sei si qualificavano per le semifinali, mentre il settimo, che era il campione d'Europa dei pesi leggeri, Facchin, veniva dichiarato battuto per un'ingiusta decisione dell'arbitro. Quest'ultimo, infatti, impediva al nostro campione di riprendere la lotta al terzo assalto a causa di una ferita all'arcata sopracciliare sinistra. Questa ferita non era grave e, d'altronde, il Facchin aveva già accumulato un largo vantaggio di punti.

Stamane il signor Maino, rappresentante della F. P. I. ha ricevuto un telegramma da S. E. Starace, che a nome del Comitato olimpionico italiano e della Segreteria del Partito ha inviato alla squadra italiana il più ambito incoraggiamento e plauso.

Le semifinali hanno dato luogo, nel pomeriggio di oggi, a combattimenti serrati ed oltremodo interessanti. La riunione all'aperto, molestata dalla pioggia, ha dovuto essere sospesa e continuata al Palazzo degli sports.

Nei pesi mosca, Gavino Matta ha battuto ai punti il lussemburghese Ciatti. Combattendo con tecnica superiore, il nostro giovane pugile ha sfoggiato un sinistro classico ed un *crochet* di destra che non perdona. Al primo assalto Ciatti è andato al tappeto due volte ed al secondo è passato al contrattacco, ma senza successo. L'italiano ha incalzato e con un destro ha fatto indietreggiare il proprio avversario che stava per precipitare dalle corde. Ciatti è giunto sino al limite soltanto grazie alle risorse estreme del suo coraggio. Nella stessa categoria dei pesi mosca il belga Cornelis ha battuto ai punti l'americano Marcelline.

Nei pesi gallo un altro belga, Legrand, ha battuto Ulderico Sergo. Il belga non si è lasciato intimidire dall'atteggiamento dell'italiano e, mentre quest'ultimo, che era salito sul ring con una piccola benda all'occhio sinistro, si risparmiava, il belga accumulava i punti. Al secondo assalto l'italiano si è posto in vantaggio. Il terzo, però, è stato più equilibrato, ed i giudici hanno dato la vittoria al belga. Nella stessa categoria l'olandese Neuwenburg ha battuto l'irlandese Healy per arresto del combattimento al terzo assalto.

Il nostro Farfanelli ha, poi, riportato una nuova vittoria nella sua categoria dei pesi piuma, battendo ai punti il belga Roger. Il vantaggio dell'italiano è cominciato a partire dalla fine del secondo assalto, grazie a una lunga «serie» al volto. Il belga sembrava mancare di fiato, ma si riprendeva e si aggiudicava una parte dell'ultimo assalto. Il combattimento era piuttosto equilibrato, ma i giudici hanno considerato il nostro Farfanelli meritevole della vittoria. Sempre fra i pesi piuma, l'irlandese Hughes ha battuto ai punti il lussemburghese Roessen.

Nei pesi leggeri, il francese Fontaine, ha battuto ai punti il belga De Wincker e l'irlandese Schmidt ha battuto il cecoslovacco Chundela.

Fra i medio leggeri il romano Otello Binazzi ha riportato una nuova vittoria, battendo ai punti l'olandese Dekkers, mentre il negro americano Clark batteva ai punti il lussemburghese Sancassiani.

Infine, il peso medio torinese Augusto Bonadio del G. S. Fiat, che si misurava quest'oggi con il forte svizzero von Barron, ieri vincitore per k. o., otteneva, contro le previsioni generali, una splendida vittoria ai punti. Nella stessa categoria l'olandese H. Dekkers batteva il cecoslovacco Hrubes per squalifica al secondo assalto in seguito a colpo basso.

Nei medio massimi il francese Michelot, campione d'Europa, batteva il nostro Ferdinando Neri ai punti, mentre l'irlandese Hearns batteva anch'egli ai punti il lussemburghese Glasser.

Tra i pesi massimi l'americano Nova ha combattuto quest'oggi per la prima volta, battendo ai punti il belga Schohy e l'altro peso massimo Toussaint del Lussemburgo ha vinto ai punti l'irlandese Lulligol.

Le finali del Torneo hanno dato i seguenti risultati:

Pesi mosca: Cornelis (Belgio) b. Matta (Italia).

Pesi gallo: Le Grand (Belgio b. Nieuwenburg (Olanda).

Pesi piuma: Farfanelli (Italia) b. Hughes (Irlanda).

Pesi leggeri: Smith (Irlanda) b. Fontaine (Francia).

Pesi medio leggeri: Clark (Stati Uniti) b. Otello Binazzi (Italia) per arresto di combattimento al secondo assalto.

La Coppa Europa

Admira-Hungaria 3-2

Vienna, 15 notte.

Oggi, allo stadio di Vienna, ha avuto luogo il primo incontro della Coppa d'Europa sul terreno austriaco. Alla presenza di 10 mila spettatori l'arbitro Barlassina ha diretto una partita svoltasi senza infamia e senza lode, ma noiosa all'eccesso. La giornata afosa deve aver contribuito a rendere particolarmente svogliati i giuocatori, altrimenti non si potrebbe spiegare l'abulia insolita dimostrata dagli atleti di due squadre che vanno giustamente per la maggiore. L'Admira ha vinto per 3 a 2 (2-0), ma non si creda che il successo gli possa fornire motivo di orgoglio. La linea di attacco è apparsa slegata, la mediana indecisa e la difesa esitante.

I primi due punti per la squadra austriaca sono stati segnati da Durspekt al 30' e da Stoiber al 39'. Nella ripresa Mueller, che milita nelle file dell'Hungaria ma è di nazionalità austriaca, salvava la situazione dei suoi mediante due goals di abbastanza buona fattura, pareggiando al 13.o e al 15.o minuto. Siegl dava la non molto meritata vittoria all'Admira segnando il terzo punto al 18' e togliendo così un grave incubo ai disillusi spettatori.

SOCIETA' e CALCIATORI

Sono in corso serie trattative per il passaggio dal Casale all'Alessandria del portiere Ceresa e del mediano destro Ferrero. Negli ambienti nero-stellati la notizia è confermata e domani, lunedì, avrà luogo la ratifica del contratto di vendita. La Lazio, invece, ha protestato telegraficamente presso il Casale per le cattive condizioni fisiche di Schiavetta, minorato dai postumi di una operazione chirurgica ad un ginocchio, ed il sodalizio nero stellato, per dare prova della propria correttezza e lealtà, ha senz'altro disdetto il contratto, riassumendo nei propri ranghi il giocatore.

Gli schermitori italiani pei campionati europei a Losanna

Ginevra, 15 notte.

Si comunica da Losanna, per cura del Comitato organizzatore dei campionati europei di scherma, che si svolgeranno colà dal 19 al 29 corrente, la composizione della rappresentativa italiana che è la seguente:

Fioretto: Bocchini, Gaudini, Guaragna, Marzi, Nostini, Pucci.

Spada: Agostoni, Battaglia, Brusati, Mangiarotti, Ragno, Rastelli, Riccardi.

Sciabola: Gaudini, Marzi, Masciotta, Montano, Pinton, Salafia.

Squadra femminile (solo fioretto): Cerani, Biagini, Morra, Strükel, Jardini.

Al torneo parteciperanno diciannove Nazioni. Appaiono particolarmente forti per l'inclusione nella squadra di tutti i probabili olimpionici dell'anno venturo le rappresentanze d'Italia, Francia, Germania e Ungheria.

Atleti di sei regioni allo Stadio Mussolini

I candidati alle prossime Olimpiadi
gareggeranno per la conquista del G. P. Fidal

L'odierna riunione allo Stadio Mussolini aduna per la disputa del secondo Gran Premio della Fidal gli atleti più quotati delle sei maggiori regioni atletiche d'Italia. Già abbiamo illustrato ieri la bellezza della competizione che vede oggi in lizza le nostre speranze olimpioniche; ritornando in argomento vogliamo sottolineare la bella preparazione compiuta dai componenti la squadra del Piemonte, che lo scorso anno ha vinto brillantemente, anche se per un sol punto, l'ambito trofeo in palio.

Gli sportivi torinesi assistono oggi ad uno dei maggiori avvenimenti della stagione atletica italiana, la quale accelera indubbiamente ancora il suo ritmo giacchè il torneo olimpico batte ormai alle porte. L'agile programma si impernia su tre gare di particolare interesse: le due prove di velocità individuale e quella collettiva. Crollerà qualche record nazionale? Non si può certo pretendere tanto, ma sicuramente non pochi records regionali corrono oggi un serio pericolo. Ecco il programma orario della giornata.

Ore 15,15: *Sfilata*.

Ore 15,30: *Salto con l'asta* (R. I.: Innocenti, m. 3,951: Galetto (Piemonte); Franzoni (Lombardia); Gobbato (Tre Venezie); Boscutti (Emilia); Innocenti (Toscana).

Ore 15,30: *Getto del peso* (R. I.: Bononcini, m. 14,37): Siviero (Piemonte); Zemi (Lombardia); Carraro (Tre Venezie); Bogliolo (Liguria); Bononcini (Emilia); Profeti (Toscana).

Ore 16: *110 m. con ostacoli* (R. I.: Valle, 14"8/10): Falcione (Piemonte); Radaelli (Lombardia); Carlini (Liguria); Oberweger (Emilia); Caldana (Toscana).

Ore 16,15: 800 m. piani (R. I.: Tavernari, 46" 6/10): Rabaglino (Piemonte); Ferrario (Lombardia); Perin (Tre Venezie); Pontore (Liguria); Tavernari (Emilia); Donnini (Toscana).

Ore 16,30: *Tiro del giavellotto* (R. I.: Dominutti, m. 61,64): Previero (Piemonte); Dordoni (Lombardia); Spazzali (Tre Venezie); Picco (Liguria); Brighetti (Emilia); Gelli (Toscana).

Ore 16,45: *Salto in alto* (R. I.: Tommasi A., m. 1,966): Travera (Piemonte); Gasti (Lombardia); Marzari (Tre Venezie); Magnabosco (Liguria); Dotti (Emilia); Grassi (Toscana).

Ore 16,45: 400 m. con ostacoli (R. I.: Facelli, 52" 4/10): Facelli (Piemonte): Radaelli (Lombardia); Tomat (Tre Venezie); Bianchieri (Liguria); Carati (Emilia); Ridi (Toscana).

Ore 16,50: 100 m. piani (R. I.: Toetti, 10" 6/10): Falcione (Piemonte); Ragni (Lombardia); Kerševani (Tre Venezie); Castelli (Liguria); Gonnelli (Emilia); Trevisan (Toscana).

Ore 17,10: *Lancio del disco* (R. I.: Oberweger, metri 47,61); Siviero (Piemonte): Rota (Lombardia); Brisco (Tre Venezie); Valenti (Liguria); Oberweger (Emilia); Rosati (Toscana).

Ore 17,10: 800 m. piani (R. I.: Beccali, 1'50" 6/10): Viano (Piemonte); Lanzi (Lombardia); Pigozzo (Tre Venezie); Lazzerini (Liguria); Masetti (Emilia); Bicci (Toscana).

Ore 17,35: *Salto in lungo* (R. I.: Tommasi, m. 7,41): Bologna (Piemonte); Fabbris (Lombardia); Tabai (Tre Venezie); Orru (Liguria); Giovannardi (Emilia); Maffei (Toscana).

Ore 17,40: 3 Km. piani (R. I.: Beccali, 8'36" 6/10): Pozzo (Piemonte); Beccali (Lombardia); Furia (Tre Venezie); De Florentis (Liguria); Bocchi (Emilia); Lippi (Toscana).

Ore 18: *Staffetta Svedese* (400 + 300 + 200 + 100) (R. I.: S. G. Pro Patria, 1'59" 2/10): Piemonte; Lombardia; Tre Venezie; Liguria; Emilia; Toscana.

SUGORO

SUGORO SUGORO SUGORO

È una novità pratica e conveniente per chi vuol risparmiare tempo e provare qualche cosa di nuovo e sostanziale: SUGORO è un condimento completo a base di pomodoro, verdure fresche e olio d'oliva, che si vende in scatole da 200 gr. ed è pronto per condire minestre e pietanze.

SUGORO - SUGORO - SUGORO

Un grande uomo, un grande male, un grande rimedio.

Scrivendo ad un amico, Alessandro Manzoni ebbe a definire la nevrastenia «il miglior modo per avere tutte le malattie di questo mondo». La definizione è veramente degna del grande scrittore perchè la nevrastenia dà le stesse sofferenze di tutti i mali messi insieme. Infatti essa provoca l'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore e la debolezza di polso, la sfiducia in se stessi, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, le profonde malinconie, la suggestione di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori al capo. L'Antinevrotico De Giovanni(*), tonico ricostituente del sistema nervoso, è il farmaco sicuro contro la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni non contiene nè bromuri nè debilitanti ed è di sapore veramente gradevole. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ne guarisce uno solo: la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni è giornalmente prescritto da migliaia di Medici italiani.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni e C. di Bologna. - Aut. Prefett. n. 12575 - 18-5-923.

Ai ragazzi deboli, il Proton

Aut. Pref. Torino n. 0043 - 13-3-1926-VI P-113

DITTA
Succ. A. LEARDI
VIA LAGRANGE 10
ang. via M. Gioda
Quanto c'è di meglio di tutte le novità di stagione in
Tessuti per Signora e per Uomo
Laneria - Drapperie - Seterie
Cotonerie - Rayon - Lino - Ramie
Prezzi di fiducia
Succ. A. LEARDI
Via Lagrange, 10 — Torino

Per conservare sana la Pelle
Per guarire dalle sue affezioni
Per debellare il sudore
Per i vostri Bimbi
usate solo Polvere
KALIDERMA
del Prof. Cav. Uff. ALFONSO D'EMILIO
Fornitore della R. Casa
L'unica Polvere che possiede i migliori attestati di illustri Clinici
Per la toletta Elegante chiedete Polvere e Sapone Profumati
KALIDERMA

CITTA' DI TORINO

E' aperto un concorso pubblico per esami e per titoli a posti di aspiranti agenti del Servizio Imposte di Consumo.

Presentazione delle domande entro il 30 luglio 1935-XIII. Chiedere il programma al Municipio - Divisione Personale. (3271

CITTA' DI TORINO

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed eventualmente anche per esami al posto di Comandante del Corpo delle Guardie di Polizia Municipale. (3310

Presentazione delle domande entro il 31 luglio 1935-XIII.

Chiedere il programma al Municipio - Divisione Personale.

CRONACA CITTADINA

VIA ROMA

Imminente ricostruzione dell'isolato del «Ghersi»

Quando due settimane or sono, all'inizio delle demolizioni del secondo tratto di via Roma, dicevamo che l'ing. Ugo Sartirana intendeva procedere con rapidità nell'esaurimento delle pratiche concernenti gli altri isolati ed estendere di conseguenza alacremente l'opera di abbattimento, sapevamo di affermare una cosa concreta. Siamo ora infatti in grado di annunciare che stanno per concludersi gli accordi per la cessione dell'isolato del «Ghersi», comprendente, oltre il cinema, altre due case limitrofe, ad un potente gruppo di capitalisti genovesi, i quali hanno dimostrato di riporre la più ampia fiducia nell'azione svolta dal nostro giovane Podestà per il risanamento dell'arteria. I lavori di demolizione cominceranno subito dopo avvenuta la firma dell'analoga convenzione.

Sull'area resa libera sorgerà un elegante palazzo a tre corpi di costruzione, con le facciate su via Roma, su via XXIV Maggio e sulla via laterale da ricavarsi nell'isolato quale attualmente si trova, nello stesso senso di via XXIV Maggio. Il lato dell'edificio opposto alla facciata di via Roma, avrà la parte centrale aperta, o meglio limitata da una cancellata, giacchè il taglio dell'isolato pure da questa parte per trarne una delle vie laterali di sosta, non consente una diversa sistemazione del cortile interno. Qui sarà ricostruito il cinematografo, che avrà l'entrata in via XXIV Maggio e le uscite comuni e di sicurezza nelle altre vie.

L'isolato ricostruito importerà una spesa totale variante dai 15 ai 16 milioni. Il Gruppo genovese intende secondare il Podestà anche nell'esecuzione rapida dei lavori, per cui in un anno il cinematografo sarebbe in condizione di riprendere le proiezioni nel nuovo locale, e in diciotto mesi lo stabile sovrastante potrebbe accogliere gli inquilini o gli affittuari degli uffici.

Inutile dire che questo apporto arrecato dai forti e intraprendenti liguri al compimento di un'opera che sta così vivamente a cuore ai torinesi, è destinato ad essere appreso dalla cittadinanza col più schietto favore.

La Mostra delle Invenzioni visitata dal Federale e dal Podestà

Ieri il Segretario Federale e il Podestà hanno visitato la Mostra Nazionale delle Invenzioni e delle Novità Industriali. Ricevuti da alcuni dirigenti della Mostra in rappresentanza del Commissario conte Oldofredi, i due illustri visitatori si sono trattenuti a lungo nei vari reparti esaminando con vivo interesse i ritrovati esposti e soffermandosi davanti ad alcuni (specialmente nella sezione dell'Artigianato) avendo per tutti parole di compiacimento e di incoraggiamento. Alla fine della visita, come già ieri S. E. il Prefetto di Torino, il Federale ed il Podestà hanno avuto parole di elogio e di compiacimento per la organizzazione della importante rassegna realizzata in modo mirabile e tale da renderne interessantissima la visita tanto per il tecnico quanto per il profano.

Durante la visita il Segretario Federale ha avuto agio di soffermarsi particolarmente ad esaminare il radiotelefono del dott. Mastini, del quale avranno luogo nei prossimi giorni interessantissimi esperimenti.

Autorità e Gerarchi alla Mostra del Gruppo Giovani Fasciste

E' stata ieri inaugurata a Palazzo Lascaris dalle massime autorità cittadine la Mostra di arte applicata del Gruppo delle Giovani Fasciste. Alla simpatica manifestazione hanno partecipato S. E. il Prefetto Giovara con la signora, il Segretario Federale Piero Gazzotti, il Podestà ing. Ugo Sartirana, l'on. Vianino, la contessa Cavalli d'Olivola, Delegata ai Fasci Femminili con la vice delegata signora Giordano, la dirigente il Gruppo delle Giovani, signorina Catone, le signore del Direttorio. La Mostra raduna innumeri lavori eseguiti dalle signorine del Gruppo: lavori di cucito, di ricamo, quadri, ceramiche, progetti di ambientazione.

Alla Pro Coltura Femminile
La chiusura della mostra prorogata

Ieri l'esposizione concorso degli ambienti e delle tavole allestite da signore, pittori e architetti, organizzata dalla Pro Coltura Femminile, è stata visitata dal Segretario Federale. Ricevuto dalla presidente prof. Lea Mei, Piero Gazzotti si è soffermato ad ammirare i vari ambienti, compiacendosi in particolar modo della presentazione di una camera per bambini e quella del coltivatore in Somalia. Il Federale considerato il magnifico successo ottenuto dalla Mostra acciocchè tutti abbiano la possibilità di visitarla, ha disposto sia prorogata di tre giorni la chiusura e cioè fino a mercoledì, 19 corrente. Il prezzo di ingresso sarà ridotto a L. 1.

Rapporto di Fiduciari

Ha avuto luogo ieri a Casa Littoria il rapporto dei Fiduciari dei Gruppi rionali della città e delle Associazioni dipendenti dal Partito. Al rapporto ha presenziato il Presidente del Comitato provinciale dell'O.N.D. Dopo aver ascoltata la relazione sulle attività svolte nell'ultimo periodo ed impartite disposizioni sui problemi allo studio, il Segretario Federale ha chiuso il rapporto ordinando il saluto al Duce.

Al Sacrario degli Eroi

Il Gruppo di Giovani Fascisti motociclisti di Condove, costituitosi ieri, ha, come primo atto della sua attività, reso omaggio nel pomeriggio al Sacrario dei Caduti Fascisti a Casa Littoria. Accompagnati dal Segretario del Fascio, dal comandante il Fascio Giovanile e da una rappresentanza delle Camicie Nere condovesi, i giovani sono stati ricevuti dal Segretario Federale Piero Gazzotti che si è compiaciuto con essi per la prova di efficienza data.

Piazza Castello cuore di Torino

I negozi tra le arcate dei portici
e il problema della loro trasformazione

Si riparla di questi giorni, in particolar modo negli ambienti più direttamente interessati, di quei tali negozi di piazza Castello che una viete consuetudine continua a presentarci con la brutta denominazione di «baracconi». E' una consuetudine le cui origini devono incontrarsi con quelle dei negozi ai quali ora si riferisce. Cento anni fa o giù di lì, i negozi erano allora semplici banchi. Ciò non toglie che per il loro impianto sotto le arcate esterne dei portici, si sia dovuto disturbare Carlo Alberto in persona, che li autorizzò con sue regie patenti. Più tardi i banchi si trasformarono, rivestendosi di pareti di legno. Nacquero così i «baracconi», che restarono tali anche quando la loro sistemazione, aderente all'epoca non troppo lontana in cui avvenne, meritava un nome meno in antitesi, e con la gentilezza torinese, e col colore locale, al quale essi, mercè i portici trasformati in una galleria percorsa lungo il giro di tante generazioni da tutta la squisita eleganza che la città della grazia femminile poteva produrre, hanno impresso tonalità così vivaci e attraenti.

La suggestiva «galleria»

Oggi anche i «baracconi» sono invecchiati. Irrimediabilmente. Intorno, la città si sveglia. A due passi via Roma allinea verso la piazza la sua sagoma moderna, fatta di spazio e di luce. La Torre Littoria, punta verso il cielo la sua rossa mole quadrata, segnacolo di un'Era che, pur nell'esaltazione del passato luminoso, vuole affermare, come in tutto il resto anche nell'urbanistica, nell'edilizia e nell'architettura, i segni del suo orientamento e della sua forza. Da tutti i quartieri del centro affiorano sui tetti le antenne dei palazzi nuovi, ed esse pure sembrano voler ammonire quanto nei pressi ancora sopravvive di logoro e di decrepito, a decidersi, a far presto. Come potrebbero i negozi sotto le arcate resistere a quest'impeto di rinnovamento?

Perchè si può convenirne. Nella parte interna, dall'imbocco di via Roma alla svolta in via Po, i portici hanno una loro precisa caratteristica che li distingue nettamente dagli altri undici chilometri di arcate di cui Torino può vantarsi. Di più. Questa caratteristica è forse unica al mondo. C'è in quel tratto un'aria di famiglia, un'intimità tutta torinese. Certi negozi, taluni ritrovi che a nominarli anche all'estremità dell'altro emisfero, bastano a indicare il Capoluogo del Piemonte, sono lì in quei due lati ad angolo retto che uniscono due tra le principali arterie cittadine. Lì è rimasta la vecchia anima di Torino, e non si è sorpresi di pensarla intenta a deambulare idealmente sotto le volte, come al tempo in cui gli uomini che la incarnavano e ne riassumevano lo spirito, rispondevano ai nomi di Cavour, Gioberti, Cesare Balbo, Massimo D'Azeglio...

Senonchè questa bella medaglia ha il suo inevitabile rovescio. Se quelli che con locuzione più appropriata converrà indicare come padiglioni, costituiscono per Torino, verso l'interno, un'innegabile attrattiva, verso piazza Castello essi rappresentano invece una delle storture estetiche di maggiore evidenza. La piazza ne esce diminuita, deformata, mortificata. Qui, veramente, i padiglioni diventano baracche, e l'idea di eliminarli senz'altro, liberando le arcate com'è avvenuto in passato nel tratto fra via Garibaldi e via Pietro Micca e recentemente fra via Viotti e via Roma, può benissimo presentarsi con vantaggi che compensino il sacrificio della tradizione e del colore locale.

Orchestre sulla piazza

Una soluzione di questo genere non è però, neppur lontanamente, alle viste. Potrebbe invece esercene un'altra intermedia.

La piazza, che nonostante gli spostamenti causati dalla creazione dei quartieri industriali, continua ad essere il cuore pulsante della città, è pure la meglio disposta a rispondere a una delle funzioni più intimamente connaturate con la vita moderna; vogliamo dire i Caffè muniti di vasti dehors e provvisti d'orchestra. Alla sera e nei giorni festivi, della città bassa, lungo via Po, il sottoporticato del Giardino Reale, piazza San Giovanni e arterie diramatrici, si riversa in piazza Castello tutta una grande folla, desiderosa di fresco, di musica, di svago. Anche per ragioni di circolazione e di razionale distribuzione del traffico stradale, allo scopo di ridurre al minimo gli ingorghi paradossali che ognuno conosce, parrebbe conveniente che una parte di essa si smistasse, prendendo posto nei tre o quattro grandi dehors ai quali la piazza nei due lati d'angolo potrebbe dare ospitalità; a patto, beninteso, che il dehors si estendesse fuori delle arcate, all'aperto. Disgraziatamente la disposizione attuale dei padiglioni non consente che dei bars, e poichè le orchestre sono a Porta Nuova, sul corso Vittorio che è tra i più indiavolati per il movimento e per i rumori, il torrente umano si incanala per via Roma; e piazza Castello — così indicata nel suo raccolto silenzio per l'esecuzione di buona musica — è lasciata al posteggio delle automobili e a quel complicato intersecarsi di binari che la fanno assomigliare più che a una piazza, a una rimessa per il tram.

Le «case di cristallo»...

Tuttavia qui siamo ancora davanti al problema preso nel suo insieme; diciamo meglio, a un tentativo di risolverlo mediante uno spezzamento della lunga fila dei padiglioni nel loro aspetto grigio. Rimane sempre il punto fermo che i padiglioni devono essere trasformati, aggiornati.

A questo punto si suggerisce: — I padiglioni che oggi rendono oscuri i portici, devono diventare altrettante case di cristallo. Via le pareti di legno verso la piazza! Vetrate all'interno, vetrate all'esterno. La luce deve entrare libera, senza ostacoli. Solo a questo patto i padiglioni possono continuare a sussistere —. E altri rincalzano, additando come esempio la sala esterna di un noto bar. Al che i conduttori dei negozi ribattono: — Sta bene: cristalli, vetrate, luce; ma a parte che con pareti di vetro non si sopportano d'inverno i rigori del sotto zero e d'estate i meriggi soffocanti del sole che abbrustolisce; dove metteremo la merce? Finchè si tratta di avventori seduti attorno a un tavolo, il cristallo va d'incanto. Ma noi viviamo tra montagne di scatole, contenenti camicie, cravatte, pigiama, abiti fatti, guanti, pellicce; viviamo tra oggetti fotografici, libri, strumenti di varia specie: dove metteremo tutto ciò?

Le quali obbiezioni stanno a indicare per lo meno le difficoltà del problema, al segno che il Municipio non ha ancora adottata una precisa norma da seguire. I portici, sgombrati dai fili che ne percorrono le volte, dovranno essere sistemati a nuovo, compreso il pavimento, che è ormai frusto dai secoli. Conseguentemente più d'un negoziante della parte interna sarà indotto a sostituire le vetrine antiquate della propria bottega. I portici muteranno così radicalmente fisionomia, e ciò varrà a suggerire anche il modo di trasformazione dei padiglioni, il cui allineamento esterno quando fosse interrotto da alcune sale da Caffè, con le vetrate smontabili per il doppio uso d'estate e d'inverno, come si è detto più sopra, basterebbe da solo a rompere la attuale monotonia. Certo esistono difficoltà inerenti alla facoltà dei proprietari di disporre dei loro immobili; ma in Regime Corporativo, esse potranno nondimeno essere superate.

Ciò che conta è che il problema risulta finalmente impostato. Grazie a quel tenace e silenzioso lavoratore che è Ugo Sartirana, Torino vedrà fra non molto anche la grande e storica piazza sistemata in armonia con i restauri del superbo maniero quattrocentesco, e i portici messi in collegamento razionale con l'arteria rinnovata, che ne prolunga la bellezza verso il massimo scalo ferroviario e i quartieri della più risonante attività industriale.

f. c.

La R. Deputazione di storia fusa con la Società d'archeologia
Un telegramma di S. E. De Vecchi

Al telegramma di devoto omaggio che, a conclusione della vibrante seduta per la fusione nella R. Deputazione Subalpina di Storia Patria della Società di Archeologia, il rettore prof. Pivano, Commissario della R. Deputazione e il comm. Attilio Bonino, Presidente della Società, gli avevano indirizzato, S. E. il Ministro De Vecchi di Val Cismon si è compiaciuto rispondere:

«Prof. Pivano, Rettore Università - Torino. - Lodo decisione presa Deputazione Subalpina Storia Patria e Società Archeologia lieto dell'atto di disciplina e di illuminata adesione all'indirizzo unitario per gli studi storici. Cordialmente». Ministro Educazione De Vecchi di Val Cismon.

La conferenza Mazzolini

La conferenza preannunziata per ieri sera che l'ing. cav. Umberto Mazzolini avrebbe dovuto tenere nel salone della Mostra delle Invenzioni è stata rimandata a venerdì [illegible]

Le Gerarchie per Avenati mentre parte per l'A. O.

La Federazione dei Fasci comunica:

Il Segretario federale Piero Gazzotti ha ricevuto il camerata prof. Carlo Antonio Avenati, Presidente dell'Istituto Provinciale Fascista di Coltura, che sta per raggiungere, quale Capo manipolo volontario, la 3.a Divisione Camicie nere «21 Aprile» destinata in Africa Orientale. Il Segretario federale, mentre ha rinnovato al camerata Avenati il suo alto compiacimento e il fervido augurio delle Camicie nere torinesi, gli ha comunicato di aver proposto alla Presidenza Nazionale dell'Istituto di non procedere a sostituzione nel periodo della sua assenza, affidando la cura dell'Istituto Provinciale al Segretario ed agli altri collaboratori. Il Presidente nazionale, S. E. il senatore prof. Giovanni Gentile, ha cordialmente approvata la proposta, lieto di manifestare così la fascistica simpatia dell'Istituto Nazionale verso il prof. Avenati che si è dimostrato uno dei migliori dirigenti e del cui nome l'Istituto è fiero.

Il nostro Avenati se ne va. Fra poche ore vestirà la divisa coloniale; poi, inquadrato nella superba Divisione Camicie nere che ha per comandante il prode generale Appiotti e per vice comandante il valorosissimo Console generale Mischy, salperà per l'Africa Orientale. Il gesto volontaristico del nostro Capo Cronista non sopporta commenti, luminoso abbastanza di per sè da escludere ogni vana parola. Ci piace tuttavia, nel porgere alla Camicia Nera diciannovista Carlo Antonio Avenati — giornalista, autore, docente universitario — il nostro affettuoso fraterno saluto, rilevare il simpatico gesto del Federale di Torino e del Presidente Nazionale degli Istituti Fascisti di Coltura i quali han deliberato di non procedere a sostituzione durante il periodo di tempo che Avenati trascorrerà in Africa.

Il nostro Capo Cronista lascierà Torino domani sera partendo per Avellino, ove ha sede il Comando da cui dipende. Al camerata fedele e buono la famiglia de La Stampa porge il suo augurale saluto.

La conferenza Mazzetti

L'interessantissima conferenza, con proiezioni, sul Cinematografo che il camerata dott. Augusto Mazzetti, giunto espressamente da Roma, per invito dell'Istituto Fascista di Coltura e del Comitato Professionisti ed Artisti, doveva tenere lunedì sera, 17 giugno, alle ore 21 nel salone di via Conte Rosso n. 1, è rinviata alla stessa ora di martedì 18.

Imponente adunata a Chieri
di 5000 Giovani Fascisti

Un'improvvisa imponente adunata di Giovani Fascisti ha ieri sera portato una ondata di giovinezza impetuosa e gagliarda nella vicina Chieri che ha visto la sua maggior piazza stipata dei forti manipoli dei giovani. Il Segretario Federale Piero Gazzotti, accompagnato dall'ispettore di zona Perez, ha voluto presenziare al raduno e portare con la sua presenza e con la sua parola la testimonianza che il Partito è sempre presente e vigilante in tutti i settori.

Nelle prime ore della sera sono partiti da Torino, al comando del console Moreno, del centurione Facchini e degli ufficiali, oltre tre mila Giovani Fascisti che si sono recati su treni speciali a Chieri ove frattanto si erano concentrati i giovani della città e della zona, i quali erano affluiti dai paesi di Pino, Pecetto, Arignano, Baldissero, Riva, Andezeno, Marentino, Valle Faulio, Moriondo e da altri centri vicini.

I Giovani Fascisti di Torino e della provincia, con la spontaneità propria della giovinezza si sono subito affiatati ed hanno con la loro presenza animatrice, con i loro canti patriottici, svegliati gli echi delle vie e delle piazze della cittadina la cui popolazione è accorsa ad ammirare lo spettacolo di tanta sana, forte giovinezza preparata nell'animo come nel fisico a servire la Patria ed il Fascismo.

Il Segretario Federale è stato salutato al suo giungere dal Podestà di Chieri dr. Paolo Geysser, dal Segretario del Fascio camerata Valsania, dall'ispettore di zona cav. Burdin, dal dottor Orso comandante i Giovani Fascisti di Chieri e dai camerati delle organizzazioni del Partito di Chieri.

Passata in rivista l'imponente formazione dei giovani che in ordinate centurie e manipoli stipavano la pur vasta piazza, il Segretario Federale ha chiamato a rapporto gli ufficiali ed ha loro rivolto vibranti espressioni invitandoli a levare alta, con i canti della Rivoluzione, l'espressione della loro fede e del loro amore al Duce.

Subito dopo Piero Gazzotti, salito su un autocarro pavesato di bandiere e di scritte inneggianti al Duce, con una vibrante improvvisazione ha parlato ai giovani ed alla folla. Il Segretario Federale dopo aver ricordato come il Fascismo di Torino sia tutto compatto e sempre più stretto attorno ai gagliardetti, ha espresso la sua sicurezza che la popolazione di Chieri saprà mostrare la sua maturità politica testimoniando, con l'osservanza di una superiore etica fascista fatta di devozione e di appassionato ricordo del sacrificio dei Martiri, tutto il suo attaccamento all'Idea, la sua fede ed il suo amore all'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma. Il Federale infine ha promesso alla popolazione di Chieri che spesso porterà nella loro città le falangi dei giovani e delle Camicie Nere ed ha terminato, applauditissimo, nel nome del Duce.

A tutti i Giovani, che assommavano complessivamente ad oltre cinquemila, sono stati distribuiti dei sacchetti di ciliege. Poco dopo mentre la città era invasa dalle gioconde schiere che cantavano a gran voce gli inni della Rivoluzione, è stata suonata l'adunata. In perfetto ordine, i Giovani hanno ripreso la formazione di legioni ed ha avuto così inizio la marcia notturna. I gruppi che erano giunti dai paesi vicini hanno fatto ritorno alle loro sedi. I Giovani Fascisti della nostra città hanno compiuto la non breve marcia di ritorno con un ordine ed una disciplina veramente perfetta. La lunga colonna si è snodata per la strada tortuosa che scala la collina, ha sorpassato il colle del Pino, è giunta in vista di Torino, ha salutato le luci della città regale, che dall'alto appariva solennemente distesa nella vasta piana, con i canti della Rivoluzione ed inneggiando al Duce i Giovani hanno detto tutto l'amore del ferreo Piemonte per il Capo e per l'Italia.

Corso di preparazione politica

La Direzione dei Corsi di Preparazione Politica comunica che domani, 17 corrente, il camerata professor Passamonti terrà la lezione: «La conquista libica dal 1911 al 1914 (insegnamento del primo nostro colonialismo ed il problema attuale coloniale italiano).

La chiusura del corso per dirigenti di aziende

Domani, alle 21, S. E. il dottor Alberto Pirelli, chiuderà il Corso per dirigenti di aziende industriali, trattando il tema: «Di alcuni aspetti teorici e pratici della funzione direttiva nelle aziende». La conferenza avrà luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, via Fabro, 2.

Ecco un grazioso gruppo di bimbi a bordo della Motonave «Vittoria» sorpresi dal nostro fotografo. Le Crociere de «La Stampa» sul Po si rinnovano ogni giovedì per deliziare i bimbi dei nostri abbonati. La Motonave, che parte dal Molo di Corso Cairoli, ogni sera alle 21, è divenuta un delizioso ritrovo serale; cullati da una tenue orchestra, i passeggeri godono l'incanto e la poesia del nostro fiume regale.

Il movimento demografico di Torino

	Mese di Aprile	Mese di Maggio
Nati morti	21	32
Nati vivi	692	679
Morti	726	600
Differenza dei nati vivi sui morti	— 34	+ 79
Matrimoni con rito civile	15	17
Matrimoni con rito religioso	502	404
Totale matrimoni	517	421

15 Giugno 1935-XIII
NATI 25 — MORTI 24 — MATRIMONI 5.

Le celebrazioni della Consolata
Il Te Deum e la luminaria

La vigilia della festa della Consolata ha ieri richiamato, così nel Santuario, come nella Chiesa di S. Filippo una folla numerosa di fedeli per le riunioni del Congresso Mariano e per le funzioni religiose celebrate durante tutta la giornata.

In S. Filippo, fra gli altri oratori, ha parlato Monsignor Nicolao Milone sulla «Devozione Mariana», alla presenza del Cardinale e degli altri Vescovi.

La funzione principale della giornata si è però avuta verso sera quando, alle ore 18.30, nel Santuario è stato cantato il solenne *Te Deum*, promosso dalla Podesteria, quale ringraziamento per l'assistenza della Patrona alla città, sia in occasione della epidemia che originò il voto, del quale si commemora il centenario, sia in molteplici altre occasioni.

Alla funzione, cui prendeva parte con tutti i Vescovi presenti a Torino, S. Em. Maurilio Fossati, presenziavano le maggiori autorità cittadine. Fra queste erano S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, i Vice Podestà, le più alte personalità militari. Benchè la presenza delle Autorità desse alla cerimonia carattere ufficiale, una immensa folla di popolo gremiva tutto il tempio, così da rendere più suggestivo il rito, come più sentito e vivo il significato.

Al calare della sera poi tutta la città, e in modo particolare il centro, assumeva aspetto quanto mai festoso per la luminaria fatta anche più fitta e generale dal richiamo rappresentato dai festeggiamenti svoltisi durante la settimana. Si può dire che ben poche case non abbiamo esposto almeno una fila di lampade e di lumini o uno di quei palloncini veneziani che, con tanto di effige della Consolata, donano alla luminaria stessa un carattere strapaesano.

Molta folla si è trattenuta fino a tarda ora per le strade attratta dall'insolito spettacolo, ammassandosi in particolare nelle vicinanze del Santuario trasformato dalla gran dovizia di luci delle scimile e più lampade accese.

Per la solenne processione di oggi il Municipio comunica:

In occasione della grande Processione della Consolata, Domenica 16 corrente, dalle ore 16 alle 19, sarà vietata la circolazione dei veicoli di ogni genere in via Garibaldi, nel tratto fra via Consolata e piazza Castello, in piazza Castello, via Po e piazza Gran Madre di Dio. Saranno naturalmente anche vietati gli attraversamenti di tali strade o piazze.

Le Autorità e invitati avranno accesso alla piazza Gran Madre di Dio dal Corso Moncalieri.

Lettere del pubblico

Un treno troppo carico

Direttore:

Egregio Sig. Direttore, Alle 18.[illegible] parte dalla Stazione di Porta Nuova il treno numero 1951 che riporta nei vari paesi distribuiti sulla linea Bra-Cera, operai e impiegati che vengono regolarmente a lavorare a Torino. Le carte vetture che compongono questo treno rimbrano delle vere e proprie stie, tanto è l'affollamento: gente stipata nei corridoi e negli scompartimenti, tra le gambe di quelli che sono seduti. E si tratta di gente che lavora e che quando è sera è stanca; si tratta di una stagione che non rende proprio piacevoli simili affollamenti. Ma è possibile che, sapendo già in precedenza quanta gente viaggia su un dato treno — perchè sono quasi tutti abbonati — non si debba approntare il numero di vetture necessario? L'inconveniente è già stato fatto presente ai dirigenti di stazione, ma non si è ottenuto nulla. Probabilmente il Capo Compartimento non è neppure stato informato della cosa.

(Segue la firma).

COMUNICATI

All'Istituto «Arnaldo Mussolini». — La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Presso la sede dell'Istituto, in corso Racconigi 29, sono esposte le esercitazioni di disegno, di pittura e di decorazioni delle ceramiche, eseguite dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto, nei corsi regolari e in quelli festivi. La piccola Mostra è aperta gratuitamente al pubblico da oggi al 23 corrente, nelle ore di scuola.

La Filodrammatica «Giovani Fasciste» rappresenta questa sera al Rosine, alle ore 21, «Sintesi fasciste», commedia in tre atti di Carmelo Fusco. Negli intermezzi le Giovani, dirette dal maestro [illegible], eseguiranno gli inni fascisti. La recita è a beneficio delle Colonie dei Fasci Giovanili femminili.

Collegio di Barolo. — Gli ex-allievi del Collegio, d'accordo col Rettore don Domenico Masse, intendono festeggiare il 60.o anniversario della fondazione dell'Istituto il 29 corrente. Gli ex-allievi potranno mandare la loro adesione al presidente E. Cordier, corso Ferrucci, 66.

Farmacie aperte oggi

Almasio, piazza Statuto 3 — Andreotti e Silvestro, corso Palermo 118 — Borgo, Crimea, corso Fiume 4 — Busatti, via Bonglocco 56 — Castoldi, via Bruch, Jolanda 9 — Cooperativa 2, piazza Em. Filiberto — Cooperativa 7, via Po 31 — Cossut, corso Racconigi 56 — Del Leone, via San Secondo 46 — Del Corso, via Saluzzo 1 — Demichelis Viale, via Palazzo di Città 8 — Ferrero e Pasta, piazza Sacola — Internazionale, via Roma 27 — Nazionale, via Vanchiglia 25 — Negro, corso Orbassano 65 — Olivero e Rangello, via Orto Botanico 10 — Ordine Mauriziano, gall. Umberto I — Ospedale S. Giovanni, via Nizza Giola 56 — Pilbortio, corso Bramante 257 — Popolare, corso Valentino 4 — Porta Nuova, via Sacchi 4 — Prato, via Amedeo Avogadro 24 — Ritrattori, via Nizza 121 — Regio Parco, via Bologna 242 — Rostis e Olivero, via Stradella 36 — S. Maria, via Santa Maria 5 — Saggi, corso Casale 305 — Subalpina, corso Casale 71 — Zozza, la già Frajria, via S. Donato 53.

Una conversazione all'Alliance Française

Nella sede dell'«Alliance Française» ha avuto luogo la riunione di chiusura dell'attività culturale di quest'anno con una conversazione di Vittorio Prunas Tola sul recente viaggio a Parigi della Sezione piemontese del Comitato Italia-Francia, esaltante l'alto significato ideale della Mostra d'arte italiana a Parigi, realizzatasi per volere del Duce.

L'«Alliance Française», attivamente presieduta dall'avv. Edoardo Agnelli e che ha come presidente onorario il prof. Camillo Monnet, ha svolto in quest'anno un numeroso programma di conferenze alle quali tutte hanno partecipato illustri personalità cittadine e straniere.

La premiazione delle allieve alla Villa della Regina

Al Collegio della Villa della Regina per le Figlie dei militari si è svolta ieri l'annuale festa di fine d'anno scolastico e la premiazione delle alunne che si sono particolarmente distinte durante il corso. S. M. la Regina ha voluto essere rappresentata dalla Sua dama marchesa della Valle alla cerimonia, alla quale hanno partecipato S. E. la contessa Calvi, i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del Podestà, del comandante il Corpo d'Armata, il provveditore agli studi prof. Bimondino, molte dame patronesse e consiglieri, con il presidente grand'uff. Villa ed una folla di parenti delle alunne. La prof.ssa Ida Merlo, direttrice dell'Istituto, ha ricevuto le personalità e gli ospiti ed il presidente ha rivolto ai presenti il saluto ed il ringraziamento dell'Istituto. Le alunne hanno poscia eseguito degli applauditi balletti, cantato delle canzoni patriottiche.

Un morto e 8 feriti per incidenti stradali

La giornata di ieri è stata funestata da numerose disgrazie di cui due gravi. Nella mattinata certa Maria Ferrero di 75 anni, abitante a Vigone, tentando di scendere in corso Casale da un tram della linea 21, cadeva malamente e si fratturava la base cranica. Ricoverata al San Giovanni malgrado le cure dei sanitari cessava di vivere.

Ricoveratosi l'altra notte in un fienile di corso Moncalieri 256, uno sconosciuto miseramente vestito, dell'apparente età di 50 anni, era rinvenuto ieri mattina rantolante. Trasportato al San Giovanni quei sanitari lo facevano ricoverare con prognosi riservata riscontrandogli una emoraggia cerebrale.

Inoltre in seguito ad alcuni incidenti stradali erano medicati per le ferite riportate e giudicati guaribili in 10 e 8 giorni: il contadino Bernardo Rosso fu Luigi, d'anni 35, residente a Gassino; il muratore Daniele Bottaro d'anni 51, abitante in via Cafasso 5; il fattorino Angelo Decotti di 15 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 90; certo Giovanni Bardella di Giuseppe d'anni 20 residente a Nichelino; lo studente Renzo Zampini di 19 anni, abitante in via Berthollet 19.

L'eco penale di una drammatica sciagura

Si è avuta ieri l'eco penale della drammatica sciagura nella quale trovarono la morte i fratelli Alberto e Raul d'Alberto, due giovani colti e studiosi, laureato in chimica il primo e prossimo a laurearsi nella stessa materia il secondo. Il 13 agosto scorso essi percorrevano in motocicletta il corso Stupinigi, allorchè, all'altezza dell'Ospedale Mauriziano, erano investiti da un'automobile guidata da Aldo Torselli fu Pietro, abitante in via Della Rocca 27, autista alle dipendenze del signor Brizio, gerente il Ristorante dello Stadio. La sciagura, originata dall'eccessiva velocità cui il Torselli aveva spinto la macchina, ebbe le drammatiche, penosissime conseguenze che si è detto: travolti dall'auto investitrice, i due fratelli furono sbalzati al suolo riportando lesioni mortali. Il Tribunale (Presid. cav. Vaccarino) affermando la responsabilità del Torselli per il duplice investimento, lo ha condannato ad un anno di reclusione e 5000 lire di multa, nonchè al pagamento dei danni verso la famiglia delle vittime, costituitasi Parte Civile a mezzo dell'avv. Ottavi-Rossi. In virtù del decreto di indulto ha dichiarata condonata la pena. Dif.: avv. Fiascomaro.

Arrestata per oltraggio agli agenti

L'altra notte gli agenti del pattuglione del buon costume, passando in via Garibaldi si incontrarono con una donna di facili costumi, certa Palmira Casadei; invitata dagli agenti a recarsi in Questura la donna si ribellò a quell'ordine, diede in escandescenze, pronunciando parole oltraggiose all'indirizzo dei rappresentanti la forza pubblica. La Casadei dovette essere trasportata di peso in guardina e ieri mattina è stata denunciata all'autorità giudiziaria per oltraggio.

L'incendio di Rivoli
Un milione e mezzo di danni provocati da un corto circuito

L'ardua opera di spegnimento del furioso incendio sviluppatosi a Rivoli l'altro giorno si è protratta fino alle 8 di ieri mattina. Nella giornata sono stati accertati i danni i quali ammontano a un milione e 500 mila lire. La causa del sinistro va ricercata in un corto circuito, che si era stabilito imprevedibilmente.

Seguendo la Cronaca

PRANZI ALL'APERTO nella località più suggestiva di Torino: Cucco - Parco del Valentino.

da BIANCHI
GHIACCIAIE MODERNE AI PREZZI MINORI
Ricco assortimento di modelli, a partire da L. 95 fino a L. 550. *Via Viotti, di fronte alla Torre Littoria.*

CAUSA FORZATO SGOMBRO
Trivero, via XX Settembre, 38, liquida mobilini moderni da the e bar, bomboniere, articoli regalo.

SACOMNEY GIOCATTOLI
Tutte le più belle creazioni in giocattoli estivi. *Via E. De Sonnaz, 17.*

Deposito generale DISCHI
primarie Marche. *Catalogo gratis.* Melofono — via XX Settembre 16.

MOTONAVE VITTORIA!
(c. Cairoli). Il dolce, fresco, originale ritrovo. Canto, danze, bridge. Ore 21.

Alfredo Coiffeur: v. Mercanti 13
Permanente completa L. 55. Tel. 48-176.

Teatri spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Melato). — Ore 21,15: «Fedora» di V. Sardou.
CHIARELLA (Comp. Spett. Giallo). — Ore 15,15: «La paura» di V. Tieri; ore 21,15: «Ultime notizie» di Ben Hect e Arthur.
MOSTRA D'ARTE FOTOGRAFICA DELLA S. F. SUBALPINA. Aperta tutti i giorni nel Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, dalle 15 alle 19 e lunedì, mercoledì e sabato dalle 21 alle 23. Entrata libera.
MICHELOTTI: Ore 16 e 21: Rivista.
MICHELOTTI: Ore 16 e ore 21: Danze.
BALBO: Jazz «Slow Nesters». Successo.
CHALET VALENTINO: 16 e 21: Danze.
PAGODA ROSSI: Ore 16 e ore 21: Danze.
BIRRERIA BOSIO e CARATECH: 16 e 21: Varietà. Domani: Schwarter.
MAFFEI: Ore 17 e 22: Gran Varietà.
APERTURA PISCINE ITALIA: C. Racconigi.

I divertimenti

GIARDINO BIRRERIA METZGER via S. Donato 66 bis
Ore 15,30 e ore 21 Spettacoli *D'Alton Gabiet Jazz femminile.* Arte varia. Novità per Torino.

Spettacoli cinematografici

CHERSI: «Passeggiata d'amore». D. Powel.
AMBROSIO: Serenata di Schubert. L. 2, 3, 4.
VITTORIA: «La traccia infernale» 1.a visione. Varietà: Emy e L. Schwara.
STATUTO: «Notti moscovite».
IDEAL: Rivelazione (S. Temple) e Var.
ALFI: «Paganinio». Angelo Musco.
NAZIONALE: «La maschera di cera».
BALBO: «Quei due» e successo Jazz Nester. Prezzi diurni e serali 2, 3, 5.
MAFFEI: «Figli deserto» e Varietà.
SPLENDOR: «Velo dipinto». G. Garbo.
MASSIMO: «Il dominatore».
SAVOIA: «Il barbiere di Siviglia».
PRINCIPE: Rivalità eroica. Crawford.
REGINA: «Figlia d'arte» e Varietà.
OLIMPIA: Contropelo. Fifi e Croh.
SALAZZURRA: «Le due orfanelle».
REX: «Mascotte dell'aeroporto».

«QUANDO ERAVAMO MUTI»
Vivissima è l'attesa di ammirare al **CINEMA NAZIONALE** questo film sonoro, cantato e parlato, che rievoca abilmente le grandi ombre dello schermo di più di tre lustri or sono, dalla *Bertini* al *Novelli*, dalla *Borelli* al *Bonnard*, da *Maria Jacobini* a *Ruggero Ruggeri*; più di venti interpreti nelle più diverse manifestazioni, comiche, mondane, sentimentali, tragiche... Grande spettacolo di eccezione!

Nazionale: La Maschera di Cera
L'unico film a colori naturali
che non verrà più ripetuto a Torino in questa stagione.

Al «Corso»: LABBRA PROIBITE
con *Constance Bennett.* Domani: *Il conquistatore* con *Ann Harding*

Itala e Torinese: DON BOSCO
grandioso film. Ultimo giorno.

STATO CIVILE

15 Giugno 1935-XIII

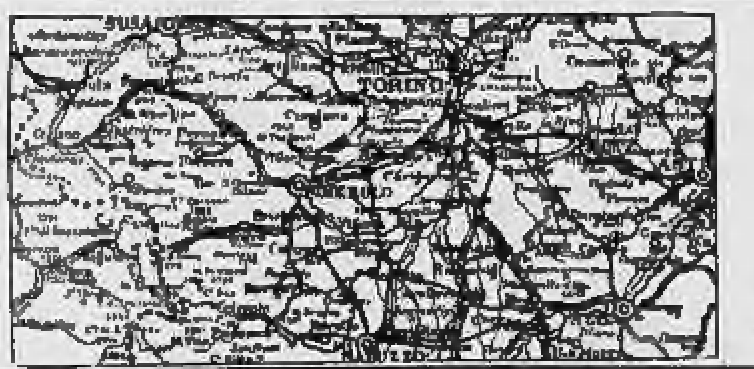
Foli prof. cav. Antonio fu Giuseppe, di anni 90, di Ferrara, pensionato, via Baldissero 7.
Petiti Antonio di Antonio, di anni 5, di Venaria R., corso Racconigi 143.
Cravino G. B. fu Giovanni, d'anni 71, di Torino, cont., strada Bertolla 55.
Monsa Pietro fu Melchiorre, d'anni 65, di Chivasso, pensionato, via Vallenera 1 bis.
Vigliotta Luigi fu Pier Luigi, d'anni 67, di Torino, tagliatore, via Bologna 57.
Azario Caterina ved. **Panzetti**, d'anni 75, di Selve Marcone, casalinga, corso Francia 180.
Rossi Enrico fu Michele, d'anni 67, di Torino, industriale, via Perosa 59.
Dachis [illegible] m. **Fariole**, d'anni 49, di Torino, esercente, strada ai Ronchi 6.
Bassola Giuseppe fu Isidoro, d'anni 70, di Torino, pensionato, via Magenta 51.
Savoré Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 74, di Torino, macchinista, via San Secondo 108.
Trombetta Rosa ved. **Ferraris**, d'anni 75, di Cerro Tanaro, casalinga, via F. Calandra 26.
Elias Marianna suor M. Ester, d'anni 70, di Cagliari, suora, v. Bassena 25.
Da Battista fu Giuseppe, d'anni 70, di Mombercelli, contadino, strada Sant'Anna 82.
Casella Enrica Maria m. **Merlo**, di anni 49, di Asti, agiata, via Gioberti 76.
Candelo Giacomo di Carlo, d'anni 38, di Mango d'Alba, rappresentante.
Sapei Maria Teresa fu Felice, d'anni 41, di Forte, sarta.
Achemo Carolina m. **Massa**, d'anni 28, di Ferrere d'Asti, casalinga.
Perporati Giulio fu Michelangelo, di anni 6[illegible], di Collegno, invalido.
Pierotti Santa m. **Liveri**, d'anni 41, di Senigallia, casalinga.
Fora Maria m. **Sartoris**, d'anni 60, di Torino, erbivendola.
Rossi Luigi fu Ercole, d'anni 71, di S. Salvatore Monf., falegname.
Carutti Emilio fu Giovanni, d'anni 71, di Torino, calzolaio.
Ferro Maria m. **Furlan**, d'anni 52, di Cavarzere, casellante.
Rastelli Albina di Emiliano, d'anni 15, di Torino, operaia.

I negozi di articoli religiosi e arredi di arte sacra, in seguito a decreto prefettizio, sono autorizzati a rimanere oggi aperti, in occasione delle feste centenarie della SS. Consolata. Al personale dovrà essere concesso il riposo compensativo e la retribuzione maggiorata.

Per il Parco della Rimembranza a partire da domani 17, verranno ripristinate le corse al prezzo popolare di L. 2,50 andata e ritorno da piazza Vittorio Veneto, alle ore 21.

Associazione Nazionale Combattenti: ore 15 in corso Regina Margherita angolo via Consolata.

VIII Centuria «M. Bianchi». — Oggi, in Caserma, alle 13,45, per servizio di O. P. retribuito.



TERME DI VINADIO

LA PERLA DELLE ALPI MARITTIME

Delizioso luogo di soggiorno in Valle Stura (Cuneo), m. 1300 s. m. Passeggio incantevole - Centro escursionistico (servizio guide) - Concessione pesca con permessi speciali - Stazione termale climatica - Antica sorgente minerale - Stufe, muffe e fanghi da 32° a 65° centigradi di calore naturale — Idroterapia - Elettroterapia - Inalazioni - Massaggi — **CURE: Uricemia, artriti, reumatismi, sciatiche, postumi di traumi, gola, naso, orecchi** - Direttore Sanitario permanente Dott. ERNESTO MERCANDINO dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni di Torino - Comitato di Consulenza composto da numerosi eminenti Sanitari d'ogni specialità.

Apertura da Giugno a Settembre

GRAND HOTEL

400 camere con acqua corrente - Grande parco - Tennis - Saloni concerto - Sale da ballo - Posta - Telegrafo - Telefono n. 1 — Servizio inappuntabile di ristorante.

PENSIONI di 1ª classe **L. 30** di 2ª classe » **25**

Facilitazioni per famiglie e comitive. Sconti speciali ai mutilati, invalidi di guerra. Riduzioni ferroviarie individuali del 50 % per Cuneo da tutte le stazioni del Regno. Servizio d'autobus alla stazione di Cuneo e servizio automobilistico giornaliero della S.I.T.A. con vetture di lusso in partenza da Cuneo, Albergo Genova, alle ore 15,30. Servizio trisettimanale giovedì, sabato, domenica, Torino, piazza Paleocapa, Cuneo-Terme di Vinadio. - Per informaz. rivolg. al **Concessionario sig. EDOARDO CHIESA, Proprietario del GRANDE ALBERGO GENOVA in CUNEO, via Roma 28** - Telef. 2-66.

RR. TERME di VALDIERI

Riduzioni ferroviarie per stazione di Cuneo

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate a Km. 4 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 32 da Cuneo

APERTE dal 1° **Giugno** al **30 Settembre.**

Ristorante per Turisti

GRAND HOTEL ROYAL

PENSIONE Giugno-Luglio-Settemb. I classe L. 30 II classe L. 25

Termosifone - Acqua corrente - 300 letti - Sale da ballo - Biliardo - Posta - Telefono - Bocce - Alberghi e rinomati RR. Stabilimenti Termali dove si curano: Sciatica - Uricemia - Gotta - Diabete - Artrite cronica - Malattie ginecologiche - Enterocolite - Obesità, con bagni, inalazioni, stufe, fanghi naturali e muffe. Recapito a CUNEO, **Albergo CAMBIO, via Roma 60**: auto alla Stazione, lire 14 per corsa e lire 20 A. R., valevole 10 giorni. Servizio trisettimanale Giovedì, Sabato, Domenica Torino - Cuneo - Terme di Valdieri. **Per informazioni a TORINO dal Proprietario Prof. LUIGI BAUSONE, corso Oporto, 37 - Telefono 48-251**, e dopo il 1° giugno alle TERME. A **CUNEO**: dal signor **COSTA**, proprietario **ALBERGO CAMBIO.**

MONTAGNA
OTTIME PENSIONI - PREZZI MITI
SICUR HOTEL PERLO

ORMEA

Valle del Tanaro m. 750

GRAND HOTEL

In posizione tranquilla e centornato da parco - Tutti i conforti - Ascensore - Tennis - Orchestra - Trattamento signorile - Prezzi miti

ALTA ROYA TENDA - M. 850

Hôtel IMPERIALE

Stile 900 - Ogni confort - Ideal soggiorno estivo fra il sole dei suoi terrazzi e l'ombra del parco privato - Tennis - Dancing - Cinema - Pensione L. 22.
F. GALLO, ex propr. del Nazionale.

Apparecchi *Fotografici* BERRY

Garessio

(Alta Valle Tanaro) METRI 650

CLIMA SALUBERRIMO
CENTRO ESCURSIONISTICO
CURA ACQUA SAN BERNARDO

Da TORINO (Km. 125) - Da GENOVA (Km. 130) - Da SANREMO (Km. 90)

Autoservizio giornaliero ALBENGA - ALASSIO

Principali **ALBERGHI** (per ogni esigenza):

MIRAMONTI GRAND'HOTEL	ALBERGO TARIDDO
ALBERGO PARADISO	» ITALIA
» GIARDINO	» ALERAMO

oltre PENSIONI e VILLE — (UFFICIO TURISTICO)

GARESSIO (700 m. s. m.)

CURA ACQUA S. BERNARDO

MIRAMONTI GRAND HOTEL

- Bridge and Social Club - - Orchestra - Royal Riviera band - - Tennis - Escursioni.
M. LAMBERTINI.

VALLE VARAITA

Bella conca di prati e pinete a

CASTELDELFINO m. 1300

ALBERGO COMMERCIO

con dipendenza stile 900 - Vista panoramica - Acqua corrente nelle camere - Bagno - Autorimessa.
Propr. **ESTIENNE.**

LIMONE

PIEMONTE (m. 1010) - Valle Vermenagna - Nel centro delle Alpi Marittime, di facile e rapido accesso dai centri dell'Italia Settentrionale e della Costa Azzurra. Sulla linea di grande comunicazione Basilea-Torino-Cuneo-Nizza. Stazione climatica estiva, invernale — Escursioni — Tennis — Dancings.

Casino «LA CICALA»	Bar «MOLINARI»
HOTEL EXCELSIOR - Tel. 2	HOTEL LIMONE - Tel. 14
HOTEL EUROPA - Tel. 8	HOTEL POSTA - Tel. 4

Persol OCCHIALI per MONTAGNA
TORINO BERRY P. S. CARLO

CRISSOLO

ALTA VALLE DEL PO
Metri 1333 s. m.

Stazione climatica - Centro di escursioni al **Monviso** (m. 3843), al **Piano del Re** (sorgente del Po, m. 2041), al **Lago Fiorenza** (m. 2129), alla **Grotta del Rio Martino**, al **Santuario di S. Chiaffredo**, ecc.

Linea TORINO P.N.-BRICHERASIO-BARGE

Servizio automobilistico Impresa L. CHIAVAZZA a **Barge.**

Partenza TORINO P. N.	ore	8,35	17,35
Arrivo a BARGE	»	9,37	19,01
» a CRISSOLO	»	10,10	20,15

Biglietti individuali festivi **Torino-Crissolo**: andata-ritorno **L. 21,00.**

ALBERGHI	PROPRIETARIO
CORONA	C. BESSONE
CRISSOLO	C. BOTTINO
POLO NORD	P. PUTTO
CLUB ALPINO	A. REYNAUD
Edelweiss e Belvedere	M. NICOLA

Medico - Posta - Telefono
Telegrafo - Garages

Non si paga la tassa di soggiorno.

Palazzo Fregus Hôtel

BARDONECCHIA m. 1300

Sauze d'Oulx Altit. m. 1509 s/m
ALBERGO MIRAVALLE
e la migliore posizione ed il più grandioso panorama della Valle e Pensione Autorimessa - Garage

SAUZE D'OULX Pensione SAUZE M. 1509

"LA GRAN BAITA,,

Ambiente distinto familiare - Situato nel nuovo villaggio alpino - Posizione incantevole - Tutti i conforti - Tennis - Garage - Tel. N. 1 - Servizio autocorriera e taxi da Oulx.
Dir. **A. GANZI.**

VILLA CLOTÈS (Altitudine m. 1739)

sopra Sauze d'Oulx
tra grandiose pinete

Albergo - Pensione - Acqua corrente calda e fredda in camera. Pittoresca strada automobilistica.

FENESTRELLE (Metri 1150)

Alberghi TRE RE - ROSA ROSSA

Acqua corrente - Telefono - Alloggi mobiliati - Posta - Telegrafo - Farmacia - Tennis.

TORRE PELLICE

Grand HOTEL BELLEVUE

Posizione incantevole - Acqua corrente - Ogni confort - Grande parco - Garage - Telef. 72 - Tennis - Pensione da L. 30.
Propr. **M. Micnolin ved. Marzilini.**

GOLF e TENNIS

A 2000 METRI

A SESTRIERE

SOLAMENTE

Grande Albergo PRINCIPI DI PIEMONTE
Albergo LA TORRE DI SESTRIERE
TEA-ROOM "GENZIANELLA,,

VALLE DELL' EVANÇON - CHALLANT Stazioni di cura: BRUSSON - AYAS - CHAMPOLUC

La più frequentata località di soggiorno estivo. - Completamente riparata dai venti. - Ricca di sole e di pinete. - L'ampiezza e le bellezze naturali, che le hanno valso il nome di «Valle della Grazia», le danno il primato fra tutte le valli. - Centro d'importanti escursioni dal Cervino al Rosa - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico Condotto - Farmacia - Tennis - Numerose ville ed appartamenti d'affitto.

PENSIONI e ALBERGHI raccomandati:

CHALLANT m. 1040		BRUSSON m. 1338		CHAMPOLUC m. 1570		FRACHEY m. 1600	
POSTA	Neuman	GR. H. BRUSSON & EDEN		BREITHORN	Favre	AL CERVINO	Favre
CASTAGNETI	Pétrez	AQUILA	Bureia	CASTOR-POSTE	Fiori	SAINT JACQUES m. 1670	
MIRAVALLE	Dondina	EDELWEISS	Durine	MODERNE	Brunod	ALPI ROSA	Gaselli
CHALLANT	Allisnesio	ITALIA	Fassin	TETE GRISE	Viot	GRANTOURNALIN	Favre
MONTE TORCHE	Perret	NORD	Vicquery	P. ALPINA	Brunod		
BETEMPS	Betemps	ALPINO	Favre	P. FAVRE	Favre		
PERIASC m. 1300		AYAS m. 1700 - ANTAGNOD	Bigiolat				
CIME BIANCHE	Avogadro	LYSKAMM	Martignone	RISOUS m. 1600		FIERY m. 1670	
MONTE ROSA	Bochez	MIRAVALLE	Pilatone	FOURNIER	Fournier	BELLEVUE	Fosson
ZERBION	Matanolis						

AUTOSERVIZI LUIGI BREAN, VERRES - Tel. 8 - Telegr. Granturismo — Servizio Passeggeri e bagagli con modernissimi autobus e torpedoni alla Stazione FF. SS. di Verrès. - Alle Famiglie di almeno 4 Persone sconto 30 % sulla tariffa ordinaria. Servizio Cumulativo FF. SS. 30 %. - Ribassi ai Viaggiatori che raggiungono periodicamente la Famiglia in Valle. — NOLEGGIO DI RIMESSA. Lussuose macchine di ogni tipo e capacità - **Servizio giornaliero di Granturismo per tutte le Valli d'Aosta.**

BRUSSON (AOSTA M. 1338)

ALBERGO D'ITALIA nuovo 1° abitazione

Orizzonte libero, soleggiato ogni parte, circondato di prati, pinete, centrale, comodo e lontano dalle strade provinciali - Squisita pensione familiare e camere prezzo ridottissimo. Facilitaz.
VICQUERY ADOLFINA.

ANTEY (m. 1060 Val d'Aosta)

Albergo "MON REPOS,,

(a mezz'ora dal Casino del Breuil)

Posizione incantevole - Vista sul Cervino, unica nella valle - Ambiente distinto e familiare - Sito tranquillo - Ottima cucina casalinga - 45 letti - Bagni - Garage - Doccie - Radiofonografo - Lawn-tennis - **Prezzi veramente miti.**

ANTEY (Metri 1060 - VALLE D'AOSTA)

ALBERGO MARMORE

Nuova costruzione moderna - Posizione incantevole - Pinete vicine - Vista del Cervino - Camere 27, letti 40 - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Bagni - Impianti sanitari moderni - Cucina accuratissima - Trattamento familiare di ottime - Prezzi modici, ridotti per luglio e settembre. Prenotasi. **F.lli FAVRE**, propr.

AUTOSERVIZI PERLO P. C. FELICE 9

CLAVIERE (1800 m. s. m.)

Ideale soggiorno estivo tra i pini

Grande Albergo CLAVIERE

Golf - Tennis - Funivia - Escursioni.
M. LAMBERTINI.

Berry APPARECCHI FOTOGRAFICI
TORINO PAD. PIAZZA S. CARLO

AUTOSERVIZI di GRAN TURISMO

TORINO - S. VINCENT - COURMAYEUR

(giornaliero in agosto)

TORINO - MONCENISIO (festivo)

Da **S. Vincent GITE** per tutte le valli d'Aosta - Servizi d'**autobus** per **comitive** in ogni località.

TUTTE LE DOMENICHE GITE POPOLARI

F.lli TABACCO, c. Moncalieri 256, TORINO. Tel. uff. **65-610**; abit. **61-140**

ABBIGLIAMENTI per

CASA DEGLI SPORTS TORINO Corso Vittorio Emanuele 70

Mare Montagna Crociere Colonia

ASTORIA

Grand Hôtel Meublé

Via XX Settembre, 4
(Stazione Porta Nuova)
Telefono 50-650 - 50-651
Centralissimo - Modernissimo

ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - Torino

(Vicino alla Stazione Centrale)

Rimodernato - 70 camere con acqua corrente calda e fredda - Termosifone - Bagni - Ristorante prezzo fisso ed alla carta - Camere da L. 10 in più - Camera e pensione completa da L. 25 - Medesima Casa Grande Ristorante Boeuf Mode, Nizza Mare. **F.lli BOTTINELLI, Propr.**

BIRRA AOSTA

Visitando la VALLE d'AOSTA

non dimenticate di richiederla

AUTOPULLMAN
PER ESCURSIONI SIGNORILI
PERLO P. C. FELICE 9

Berry OTTICA CINEMA
TORINO PAD. PIAZZA S. CARLO

GRESSONEY

La Trinité (Aosta) m. 1637

Gr. HOTEL BUSCA - THEDY
Gr. HOTEL MIRAVALLE

Telefoni 28 e 22.

Gressoney St. Jean (metri 1385)

GRANDE ALBERGO LYSKAMM

completamente rimesso a nuovo — Acqua corrente calda e fredda nelle camere — Termosifone. — Nuova Direzione Sig. **Marc Nicola**, ex-Gerente **Grande Hôtel Europe, Torino.** **Propr. FRATELLI LISOOZ.**

GABY (Gressoney m. 1100)

Pensione GABY

Ambiente distinto - Trattamento familiare - Cura lattea - Tutte le comodità - Prezzi mitissimi.
Propr. M. MAJOCCO «Ostessa di Gaby»

GABY (GRESSONEY m. 1100)

PENSIONE REGINA

Nuovissima, isolata nel verde dei prati (Pineta) - Riduzioni per famiglie, impiegati in ferie.
MONICA FRESCH

GABY (Gressoney) metri 1100

PALAZZO GRAND HOTEL MODERNO

Ogni conforto moderno - Pensioni da 20 a 30 lire - Tennis - Pinete - Parco - Garage - Vasto salone per comitive - Riduzioni luglio e settembre.
FREPPAZ - GABY.

GITE A BRUXELLES PERLO PIAZZA C. FELICE 9

COURMAYEUR (Aosta)

GRAND HOTEL EXCELSIOR

100 letti - Acqua corrente - Bagni privati anche in succursale - Parco - Rinomata cucina sotto la direzione del nuovo proprietario Cav. Uff. **DECHELLI.**

Pré S. Didier

m. 1010 s. l. d. m. (Aosta)

Linea Ferroviaria Aosta-Pré St. Didier

STAZIONE CLIMATICA BALNEARE

Bagni Termali - Ferruginosi - Arsenicali - Radioattivi - Temperatura naturale 36°C.

Estese Pinete - Centro escursioni e passeggiate a 4 chilometri da Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.

ALBERGHI (per ordine alfabetico)

CRAMMONT	Con. Vigliella
LONDRA	Con. Perre
MONTE BIANCO	G. Perla
PLASSIER	Boccassino
PENS. ALPINA	G. Ferraio
UNIVERSO	
HOTEL TERME 1°	Cav. E. Orsat
Alb. Gist. STAZIONE	Libero Ferraro
VITTORIA	A. Cioccoletti
Appartamenti mobiliati cav. L. Vivenza	

Autoservizio per Thuile St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta.

Villini mobiliati, viale Bagni, cav. Orsat. Appartamenti e ville mobiliati rivolgersi al Comune.

RIBASSI FERROVIARI

Gr. Hôtel Mont Nery ISSIME

(GRESSONEY) m. 1000 s. m.

Parco - Tennis - Garage
Acqua corrente in tutte le camere
Dir. **A. ZOLI.**

S. Vincent

(VALLE D'AOSTA)

- Incantevole soggiorno estivo -

Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS» — Malattie stomaco — intestino — fegato — stitichezza ostinata — e del ricambio. -

Centro della Valle — Servizio di auto per gite ed escursioni.

ALBERGHI:

BILLIA — FONTE — CORONA — MIRAMONTI — PARCO — ROMA — LEON D'ORO — PONTE ROMANO — REALE — PENSIONE BINELLO

MEUBLE' RAVERA
RISTORANTE POLO NORD

DONDENA - CHAMPORCHER (m. 2200)

ALBERGO ALPINO

Posta e telegrafo nell'albergo - Cucina casalinga - Pensione L. 20 ribassata luglio, settembre - Acqua corrente - Posizione incantevole - Prenotate.
Propr. **Perruchon Edoardo** DONDENA (Champorcher)

GRANDE ALBERGO CHAMPORCHER

(Alt. 1427) - Nuovissimo - Acqua corrente calda e fredda - Bagni, docce, medico e tutti i conforts - Pensione da L. 18 a L. 25 - Riduzioni bassa stagione.
E. PERRUCHON
Champorcher (Valle d'Aosta).

COGNE metri 1534 (Aosta) Gran Paradiso

(ospiti abituali di riguardo)

Hôtel Chateau Royal

Grande veranda con vista del M. Bianco e Gran Paradiso - Acqua corrente - Tennis - Bagni - Garage - Telefono - Sala da Thè - Bar - Sala da ballo - Facilitazioni luglio-settembre.
pr. **MAGNONE.**

VARALLO (Valsesia)

m. 450 s. m.

Stazione soggiorno e turismo - Posizione amena, alla confluenza del Sesia e del Mastallone, ai piedi del Sacro Monte e del Grande Santuario (Varallo) - Centro comunicazioni pittoresche vallate alpine - Alberghi e ristoranti d'ogni ordine - Ottimo servizio di treni giornalieri e diretti - Prospetti ENTE TURISTICO - Telefoni n. 32 e 56

OCCHIALE PARASOLE BERRY *Persol* TORINO PAD. P. S. CARLO

OVUNQUE

AGLIANO D'ASTI (alt. 265)

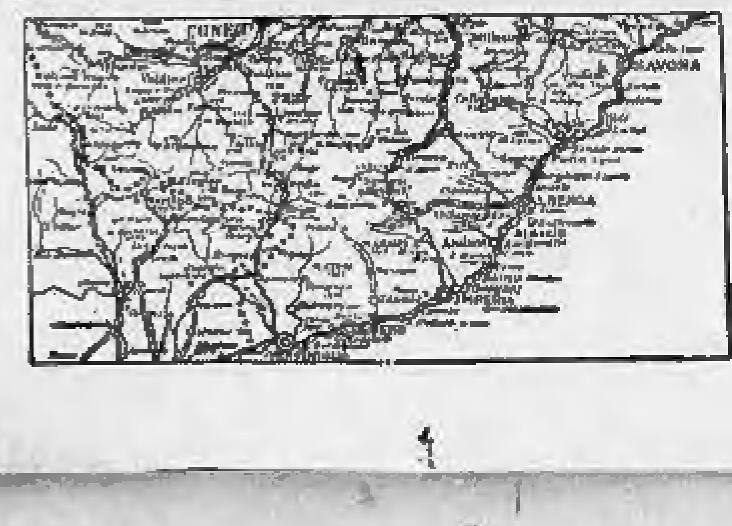
Linea Asti-Acqui - Da Torino km. 77 - Da Genova 90 - Da Savona 100

LE MIGLIORI ACQUE SOLFOROSE PURGATIVE (Giugno-Ottobre)

Ottimi Alberghi, Ristoranti e Pensioni con tutte le comodità moderne.

ACQUA POTABILE - VINI PRELIBATI

Scendere esclusivamente alla stazione di AGLIANO D. C. - Servizio automobilistico a tutti i treni - Biglietti festivi per famiglie da Milano e Stazioni.



BIELLESE

Ferrovia SANTHIA'-BIELLA Torino Biella ore 1,20 - Milano Biella ore 2. **Agenzia Viaggi e Biglietteria F.lli Avandero** Nelle stazioni di Santhià e di Biella servizio di Buffet e di Ristorante.

Tranvia elettrica Biella-Oropa - Teleferica Oropa-Lago del Mucrone metri 2000. Ferrovia elettrica per Andorno Palma - Cossato Valle Mosso - Mosserano.

OROPA-BAGNI (1083 m. s. m.)

GRAND HOTEL — Stabilimento Idroterapico e climatico

MASSIMO COMFORT - GRANDE PARCO - PINETE - TENNIS

Direttore G. FILIPPI già del Quisisana di Capri

Medico residente Dott. RICCARDO MAZZUCHETTI MAGNANI

OROPA Altitudine m. 1000 Telef. 0-15

a Km. 2 dal Santuario, Fermata Tram Elettr. Biella-Oropa

Albergo Ristorante "MIRAVALLE,,

SOGGIORNO INCANTEVOLE

Pensioni modiche - Ottimo trattamento - Acqua corrente - Bagni - Garage.
Propr. **G. COLIARO.**

OROPA

Albergo Ristorante LA VECCHIA e Albergo Margherita - Tel. 610, a m. 1030 - Fermata Tram «**La Vecchia**» - Splendido soggiorno, ottima cucina e trattamento familiare - Acqua corrente, bagni - Terrazzi, garage - Comfort - Pensioni modicissime - Riduzioni luglio e settembre - Aperto tutto l'anno.
RAMELLA ANTONIO, Propr.

GRAGLIA

BAGNI - Linea Torino-Milano

M. 817 - A 12 Km. da Biella

Grand Hôtel e Stabilim. Idroterapico

Direz. Medica Prof. Dott. **G. Rossanda.**
APERTURA 1° LUGLIO
Vicino allo Stabilimento: ALBERGO «ECO» — Pensione da lire 20.

ANDORNO BAGNI (BIELLA) 600 m. s/m

Stabilimento Idroterapico Vinaj

Casa di Cura in ambiente di villeggiatura per malattie nervose, del ricambio, della circolazione — Cure speciali per forme neuritiche, artritiche, asma bronchiale.

APERTURA 15 GIUGNO — 30 SETTEMBRE

RONCO CANAVESE (AOSTA) Alt. m. 1000

ALBERGO MODERNO

con acqua calda e fredda - A 65 Km. da Torino - Regale soggiorno estivo, nel centro della valle, fra le pinete - Pensione L. 18, comprendente colazione e due abbondanti pasti con minestra, carne e contorno, frutta, formaggio. - Trattamento ottimo familiare.
Propr. **CANAVESIO.**

RONCO CANAVESE

Pensione Albergo
ROSA DEI BANCHI

Propr. **ANDREIS R.**

Parco ombreggiato e grande prato. Prezzi modici.

Visitando il CANAVESE

chiedete l'ottima **BIRRA "BORGOFRANCO,,**

Visitando le Valli del **Canavese** e di **Aosta** chiedete a tutti la

ACQUA minerale naturale **"BORGOFRANCO,,**

Aranciata e Cedro Menta «Sacco» all'Acqua Minerale «**Borgofranco**» - Degustazione **Birra** allo **Châlet** ed al **Buffet Stazione Borgofranco**

META ESTIVA PREFERITA

CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 80 Km. da Torino

SERVIZIO GIORNALIERO DI GRANDE TURISMO (escl. mariedì) part. piazza Paleocapa (Ag. Robotti; tel. 43401) ore 8,30, arr. a Ceresole 12,30. Domenica part. da Torino ore 7,30, arrivo a Ceresole 10,30. Part. da Ceresole ore 17, arr. a Torino alle 20 Corsa A.R. in giornata lire 31.

GRAND HOTEL	ALBERGO BLANCHETTI
HOTEL LEVANNA	PENSIONE DEL LAGO

VIU' (Valle di Lanzo) metri 800 s. m.

Grande Albergo Moderno

APERTO TUTTO L'ANNO

Posizione centrale bellissima - Conforts - Ristorante in veranda - Pensione a convenirsi - Servizio accurato.
Propr. **BELLINO & MONATERI**

GITE IN AUTO AI LAGHI PERLO PIAZZA C. FELICE 9

VIU' m. 800 sul mare ad un'ora da Torino

MIRAMONTI Grand Hôtel

Acqua corrente - Bagni - Trattamento signorile - Ristorante - Tennis - Dancing - Pensioni da L. 25.
Propr. **Giuseppe Quaglia.**

ALA DI STURA (Metri 1100 sul mare)

GRAND HOTEL

Apertura 1° luglio tutto settembre

Ogni comfort moderno - Pensione da L. 24 in più - Ferrovia elettrica - Servizio automobilistico - Ore una e mezzo da Torino. — **Fratelli COMINI, Propr.**

Albergo Rist. delle Pinete (già Fricioia)

BALME Frazione Cornetti alt. m. 1500

Cucina di 1° ordine - Acqua corrente in tutte le camere - Bagno - Autorimessa - Apertura 15 giugno.
Gestione: **RISSO**, ex capo cuoco Ristorante Specchi, Torino.

MEZZENILE (alt. m. 700)

ALBERGO PENSIONE BELVEDERE

Pensione di famiglia, posizione incantevole, bel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e Bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino. **F. FRANCESETTI**

BORDIGHERA

HOTEL DU PARC

Modernissimo grandioso giardino il più vicino alla spiaggia ed al nuovo Kursaal. Pens. da L. 25. Linea Cuneo-Ventimiglia senza passaporto: sufficiente tessera rilasciata R. Questura.
Inf. Hot. du Nord - Torino.

Berry OTTICA RADIO
TORINO PAD. PIAZZA S. CARLO

SANREMO

HOTEL MEDITERRANEO & LIDO

Unico al mare - **Grandiosa piscina e spiaggia propria** - Il più confortevole servizio di ristorante nel parco - Pensioni convenientissime con uso gratuito della **piscina e spiaggia** - Soggiorno ideale.

Danza - Gare di tuffi - Nuoto - Water Polo - Casino - Attrazioni.

ALASSIO

HOTEL INTERNAZIONALE

moderno, giardino, acqua corrente, vicino mare, riduzioni famiglie. Succursale **PENS. VILLA ELENA** sul mare. Chiedere prospetti **F.lli Muroni.**

HOTEL SALISBURY

Comforts moderni - Magnifico giardino - Fattoria propria - Cucina accurata - Splendida spiaggia propria - Servizio auto - Prezzi modici - Facilitazioni per famiglie - Telefono 41-46.

PENSIONE MARIS

moderna, familiare, centrale - Cabine proprie - Cucina rinomata - Prezzi modici - Pensioni da L. 18.

ALASSIO

Hôtel LIDO

Posizione splendida sul mare con cabine proprie - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Trattamento familiare di primo ordine.
Direttore **GIOVANNI DANELLI.**

Hôtel LAIGUEGLIA sulla spiaggia

LAIGUEGLIA

La migliore spiaggia della Liguria. Grand Hôtel - Acqua corrente calda e fredda nelle camere - Concerto serale - Cucina familiare - Pensione da lire 25.
Propr. **F.lli GASTONE**

VARAZZE

Soggiorno balneo-climatico di primo ordine

Alberghi ogni conforto - Ville e appartamenti mobiliati - Feste danzanti - Manifestazioni nautiche - Tennis - Spiaggia di fine sabbia.
Informazioni: **Azienda Autonoma.**

SPOTORNO

HOTEL MIRAMARE

Unico sulla spiaggia, casa scelta per famiglie - Stabilimento bagni - Servizio restaurant - Pensione da L. 18 a L. 25. Riduzioni giugno e settembre.

BOGNANCO

ACQUA MINERALE NATURALE
FONTE AUSONIA - FONTE S. LORENZO

VARAZZE

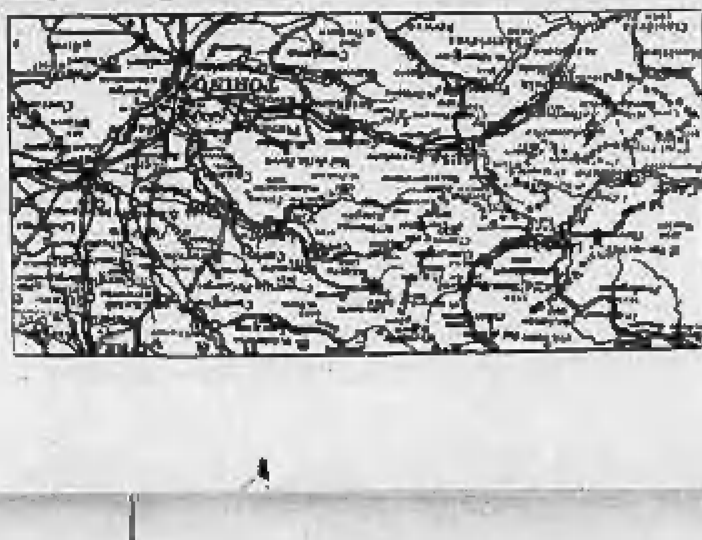
Hotel SAVOIA veramente sul mare, spiaggia riservata. Ristorante - Bar. Tutti comfort - Acqua corrente - Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.

ALBISSOLA MARINA

Hotel MILANO Comfort moderni - Acqua corrente - Ristorante - Prezzi modici - Ristorante - Rimesso a nuovo.

Venchi • Unica

CARAMELLE • CIOCCOLATO
BISCOTTI • CONFETTI



Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A prezzi d'occasione traverse, via Padova 32, poutrelles, cancellate, giallieria, tubazioni, serramenta varia.

COPPIE trebbiatrici 75 - 91 - 107, Locomobili e stradale Marzol. Trattori da 20 a 50 HP. vendo. Piatti, corso Galilei, 38, Torino. 68636

CUSCINETTI sfere, rulli, reggispinta, supporti tutte misure, utensileria. Nuovo negozio. Madama Cristina, 67, vicinanze Mostra Invenzioni. Sconti speciali visitatori. 18023

LIQUIDO 4 trapani colonna grossi e medi, smerigliatrice, sbavatrice, sega nastro circolare, piccolo motorino elettrico, aspiranti con ventilatore. Corso Vittorio, 24. 19094

MOTORI elettrici, officina specializzata riparazioni, compra, vendita, macchinario occasione. Unego, Maserna, 13.

OFFICINA attrezzata per tornitura stampaggio accetterebbe lavoro. Verzà, Milano 20. 68619

VERNICIATURA spruzzo vendesi separatamente compressore, pistole, tubazioni, scrivania, arredamento moderno parrucchiere. Albertina, 27.

2) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ALFIERI s. 4000 licenza commestibili forte vendita olio sapone. Vendo inuri 18.000. 19078

AL minimo prezzo, causa vecchiaia, vendo officina meccanica con fonderia, torneria metalli, nichelatura, 12 torni, lavorazione in serie, forti contratti, adatto anche tecnico amministrativo, attualmente oltre 30 operai, volendo raddoppiabili. Officina Meccanica Nuggelli, Varallo Sesia. 18032

A. Piccola fabbrica spilli redditizia, facile lavoro, mitissime pretese. Donadio, Sanquintino 5. 18077

CEDESI avviato negozio tessuti sito importante città della Riviera ligure. Reddito sicuro e buon impiego capitale. Trattasi ... e a interessati. Scrivere cassetta 11 M, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 3616

CEDESI elegante negozio in via Garibaldi, accettasi combinazioni. Rivolgersi Menzio, Garibaldi, 34. 68594

CEDO stazione Oulx centro estivo invernale Ristorante Roma quindici camere gioco bocce volendo garage. Per ... Oulx o Pio V 14 dalle 13 alle 15. 18069

CEDO trasiocabile licenza commestibili o drogheria tutte autorizzazioni, volendo mobilio, locale. Albertina, 27, Emporio. 68636

FARMACIA Piemonte vendesi conveniente facilitando. Travaglio, S. Anselmo, 12, Torino. 68305

IPOTECA primo grado 120.000 cercasi surroga od anticipo. Scrivere cassetta 96 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33471

MUTUI cercansi 100-200-400 mila prime ipoteche proprietà valore quadruplo intermediari esclusi. Scrivere cassetta 109 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18060

OCCASIONE 10.000 cedesi elegante pasticceria centrale. Portinaio, Valperga Caluso, 6. 68334

PANETTERIA, pasticceria attrezzatissima, avviata, redditizia, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 79 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

RIMETTO per cessazione commercio avviato bar, completamente rimesso a nuovo, con annesso alloggio. Rivolgersi Gallo, via Cernaia, 44. 17992

4) RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCASI viaggiatrice pratica sartoria signora con clientela principale città d'Italia. Indicare posti recentemente occupati, pretese. Dragoni, Galleria del Corso, 2, Milano. 5660

LEGNAMI. Rappresentante legnami Piemonte, bene introdotto clientela, preferenza provvisto auto, cercasi da importante ditta con deposito Italia. Scrivere cassetta 16 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5660

PROPAGANDISTA, organizzatore, produttore, lunghissima pratica, referenze, cerca seria sistemazione. Scrivere cassetta 101 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35485

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AGENZIA primaria Compagnia assicurazione tutti rami assume serio produttore per Torino. Offerte cassetta 112 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 68646

ARTE, lavoro, modelli perfetti garantisce scuola superiore taglio Bertozzi, Garibaldi, 9. 35495

CAPO meccanico lavorazioni varie cercasi da officina vicinanze Torino. Scrivere età, referenze, pretese, cassetta 103 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35486

CASA saldatura. Operai, migliorerete condizione frequentando breve corso saldatura elettrica. Nava, 5. 68613

CERCASI calzolaio provetissimo lavorazione chiodi esperto. Vierca, Madama Cristina, 16. 68630

CERCASI donna 25-40, serietà, educazione, abilissima completo governo casa piccola famiglia. Esigonsi referenze. Calli, Maria Vittoria, 26. 35473

CERCASI operaio specializzato lavorazione lampade tubi elettrici. Precisare referenze pretese a cassetta 124 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, intraprendenza speciale. Informarsi telefono 73-170. 68609

CERCASI subito abile magazziniere elettricista d'auto. Corso Emilia, 11.

DATTILOGRAFIA 12 lezioni. — Affittansi anche macchine. Stenografia, Contabilità, Comptometer, Lingue, «Scuola Moderna», Garibaldi, 5.

FAMIGLIA quattro persone cerca aiuto cuoca. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere E. 346, Oliva, Biella.

ODONTOTECNICO perfetto cerca dentista. Via Lagrange, 42. 68626

OFFICINA cerca abili tornitori, aggiustatori, fresatori. Scrivere cassetta 106 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35512

ONDULAZIONE, taglio, manicure, insegnamento rapidissimo garantito. Premiata Scuola Dante Mario, Vanchiglia, 17. 68559

STENODATTILOGRAFE velocissime, corrispondenti, cerca primaria industria. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 114 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

URGE cassiera, intera stagione, stabilimento balneare Riviera, apportando piccola cauzione garantita. Scrivere cassetta 98 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35479

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

CARROZZERIA. Disegnatore progettista praticissimo offresi. Documenti comprovanti posti occupati presso primarie Ditte, Anni 30. Vogliasso Aldo, via Venezia 6, Torino. 3656

SIGNORINA trentenne, presenza, distinta, istruita, offresi compagnia direzione casa signorile. Scrivere cassetta 107 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18040

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

AUTISTA cameriere celibe offresi famiglia signorile, serie referenze. Scrivere cassetta 111 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 68655

AUTISTA 2.o grado vettura 3.o grado autotreni Safia, benzina, ventottenne, miti pretese impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 110 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 68532

AUTISTA 3° impiegherebbesi ovunque, pratico giardino, miti pretese, maresciallo garantito. Scrivere cassetta 102 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

BALIA 23enne cerca bimbo già cresciuto buona famiglia. Telefonare 73-711 Aeronautica. 68618

MACCHINISTA o fuochista caldaie a vapore offresi. Scrivere cassetta 55 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

10) CAMERE MOBILIATE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CEDO elegante camera ammobiliata con bagno e telefono. Scrivere cassetta 103 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 68607

CEDO matrimoniale uso cucina periferia. Scrivere cassetta 106 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 68611

11) PENSIONI, RISTORANTI, CAFFE', RITROVI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CAMERA amici 100 altra 60 pensione 100 termobagno telefono paraggi Vanchiglia. Scrivere cassetta 112 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18081

13) IGIENE E FISIOTERAPIA
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

PERMANENTE senza elettricità lire 25, riccioli 10. Ernesto, Nizza 122, telef. 65-051. 18076

TERMOCUCINE termosifoni impianti particolari eseguisce ditta specializzata. Sammartino, Monginevro 16. Telefono 31-466. 35500

14) ANNUNZI VARI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CALZE Aurora, prezzi speciali diversi fine serie. Lavorazione extrafortis, ingrosso, minuto. Ponte Mosca, 5.

FABBRICA salotto L. 70 con materasso lana, divani turchi 68, salotti, Bergallo, Sesia, 11 (Barriera Milano).

GRANDIOSO studio noce 900 novecento vendo occasione. Gherione, Bertola, 2. 35490

LIQUIDAZIONE ombrelloni lire venticinque tavolini ferro trentacinque, mobili giardino. Piazza Giulio, 9.

MATERASSI lana Standard chilogrammi tredici lire cinquanta. Sant'Anselmo ang. Berthollet. 68617

MATRIMONIALE 1300 stanza, pranzo 1200, cucina, quadri, vendo, Pastrengo, 26 bis. 68634

PIANOFORTI occasioni convenientissime vende ratealmente. Cambi, affittamenti, riparazioni, accordature. Bertagno, corso Vittorio, 90. 35370

POLTRONE, divani pelle rimessaggio... Manifattura Rotellini, piazza Statuto, trellei (cortile). 19089

RADIO fonografi, dischi ai migliori prezzi. Meraggi, Sant'Anselmo, 12.

ULTIMI giorni liquidazione cappelli uomo metà prezzo. Via Roma angolo Arcivescovado. 18631

15) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Consolatino locale adattabile uffici diversi affittasi. Via Chieri, 21.

A. Affittasi tre camere anticamera accessori nuova costruzione secondo piano corso Tassoni 18. Telefonare 44434, ore 8-10 — 13-15. 35511

AFFITTANSI alloggetti tre camere, cucina, signorili, nuovissimi. Cassini, 35 (Crocetta). 68415

AFFITTANSI due alloggi, grande locale uso negozio magazzini. Saluzzo 33.

AFFITTANSI negozi centralissimi in piazza Sabotino, Portinaio, via Villafranca, 95.

AFFITTANSI sei camere più servizi, ascensore, termo centrale. Prezzo mite. Via Sacchi, 44. 68608

AFFITTANSI subito lussuosi alloggi due tre cinque camere, accessori, comodità moderne. Corso Umberto, 125.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, entrata, cucina, cameretta bagno 1.o ottobre. C. Re Umberto, 78.

AFFITTASI corso Spezia 18 piano primo alloggio quattro camere ampio ingresso cucina e cantina. 35499

AFFITTASI subito alloggio signorile piano rialzato, via Casalis 29 bis, quattro camere, cucina, bagno, due W.C., entrata indipendente, cantina, illuminazione luce. 35508

AFFITTASI via Saluzzo 93 soleggiato alloggio cinque vani. Prezzo conveniente. 68521

ALLOGGETTI moderni due tre quattro camere disimpegni affittansi. Montevecchio, 67 bis. 18067

AFFITTEREI alloggio quattro camere, servizi, con attiguo vicinissimo laboratorio. Preferibile paraggi Francia. Scrivere cassetta 108 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18044

ALLOGGETTI signorili due tre quattro camere termosifone. Giulio Cesare 134.

ALLOGGI cinque quattro tre camere, affittansi subito. Regina Margherita, 146. 35533

ALLOGGI due cinque otto camere, cucina, accessori, vendonsi, Tassoni, 20.

ALLOGGI moderni due camere, accessori, termosifone, impianti, negozi. Colini, 27, telefono 66-96-22. 67370

ALLOGGI, negozi, convenienti, casa nuova, comodità moderne. Via Madama, 87.

IN palazzina di soli due alloggi affittasene uno composto di 5 camere cucina bagno termo giardino, libero 15 luglio. Via Asti, 45. 68303

PREZZO mite affittasi Artisti 36 appartamento quattro camere cucina bagno ascensore, doppio. 35497

16) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE
L. 1,60 per parola - Minimo L. 18

ALASSIO. Albergo viaggiatori nuova gestione prezzi modici, ottimo trattamento. Prenotatevi. 3304

ALASSIO, Pensione Emilia. Comodità garage, 15 giornaliere. Schiarimenti senza impegno. 18634

ALL'ALBERGO Alpino in Sale Castelnuovo (900 metri) incantevole soggiorno canavesano, troverete scelta cucina, conforts e prezzi miti. Telefonare 73-...

AL mare. Finalpia, Distinta pensione. Prezzi modici. Priola, via Vittorio Amedeo, 13, Torino.

BALNEARE stagione affittasi Savona appartamentino mobiliato prossimo spiaggia, Sirombra, via San Michele, 47. 18062

CENTRALISSIMO grande stabile da luglio uso albergo-ristorante affittasi 1° gennaio 1936. Scrivere cassetta 61 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CESENATICO. Pensione Farsaglia, confine Cattelo Mare. Posizione riva mare. Esente tassa soggiorno. Chiedere prospetto. 3509

COLLINA torinese affitto alloggetti giardino, Corradi, villa Levi, Cavoretto. 35498

FINALE Ligure. Albergo Bagni Bonfante, pensioni, appartamenti mobiliati, cabine spiaggia. 3592

FINALMARINA. Pensione Argentina, vicina mare, distinta, conveniente. Informazioni Chiadò, Gropello, 10, Torino. 17866

FINALMARINA. Pensionato Ghiglieri, distintissimo, ottimo trattamento, ragazzi, signorine, signore, famiglie.

FRASSINETTO Canavese. Nuovissimo moderno Albergo Sabaudia, pensioni, servizio auto dalla Ferrovia. 17640

GRAVERE Susa. Riapertura Albergo Arnodera. Soggiorno estivo ideale. Prezzi miti. 17989

GRESSONEY. Affittasi villa 12 vani. Rivolgersi Dett. Allied, Torino, telefono 22-321. 18051

LAIGUEGLIA. Pensione Carmina, albergo-ristorante, posizione incantevole, trattamento ottimo. Prezzi modici.

LAIGUEGLIA. Pensione Ondina, sul mare, grande parco. Riduzioni giugno-settembre. 67881

LOANO. Stazione soggiorno, splendida vasta spiaggia sabbiosa, ottimi stabilimenti, alberghi, pensioni, ville, appartamenti ammobiliati. Informazioni Azienda soggiorno. 3303

PIETRALIGURE. Pensione Maremonia, situata sulla spiaggia. Lire 16 cabina compresa. 17998

RIMINI, Hôtel Internazionale, sul mare, tutti conforti, acqua corrente, lo... 3093

SANVITO Cadore (1050). Albergo Marcora, acqua corrente, tennis, garage, parco. Direzione Allievi. 3358

SPOTORNO. Pensione Nepote, ottimo trattamento, acqua corrente. Rivolgersi Nepote, via delle Rosine, 19, Torino.

USSEGLIO Alto Lanzo. Alloggi piccoli, grandi, comodità. Telefonare 54-260, Cibrario, 6. 67835

VARAZZE. Pensione Giusto, via Montegrappa. Trattamento famigliare, giardino. Lire 19. 2976

VARAZZE. Rinnovata Pensione Bresciana, via Globatta Camogli. Trattamento famigliare. Luglio-agosto 17.

VARAZZE. Stazione balneare 1935: per ville, appartamenti, camere, alberghi, pensioni, rivolgersi alla Direzione Stabilimento Bagni Mafalda. Spiaggia specialissima, servizio speciale per bambini, cura del sole, sabbiature, attrezzi ginnastici, sala da ballo, orchestra, ogni confort moderno. Per il mese di giugno riduzione del 50 per cento. 2265

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. Automobilistica Giada, Gran Madre 5. Corsi accelerati. Lezioni illimitate.

A. Autoscuola, quota minima. Giraudi, telef. 47-896, M. Gioia, 46. 18094

AUGUSTA usata, ottimo stato, vendo privato 14.500 irriducibili. Telefonare 43-056. 35478

AUTOSCUOLA piazza Vittorio Veneto 10 corso reclame 100 corso gratuito acquistando macchina. 68628

AUTOSCUOLA riconosciuta Ingegnere Marenco, Cibrario 10. Telef. 44-234. Motori unità. Tariffe minime. 18075

BALILLA 3 marce, 4 marce aerodinamiche, 509 furgoncini, torpedi, berline, Ardita lusso Viotti, Lancia 8a, camioncini 10 q.li, vendonsi, cambiansi, ottime condizioni pagamento. Rivolgersi Autorimessa Faletti, Asti.

BIANCHI 175 sport, perfette condizioni, vende. Giaccardi, via Montenero, 5.

FARES dischi cromati, supporti costruzione. Fabbrica, Principe Eugenio, sette.

LANCIA 60 portata 47 C.R.L. seminuovi 50 C. Ceirano, Spa 9000, Ribaltabile 81 ... Fiat D.L.R. D.L. Ceirano 5000 la P. 17 A ... Lambda 7, 8 strapuntini, Diatto C. F. Itala 25, 35 portate. Rimorchi piccole e grandi portate. Saurer Motori e ricambi nuovi e d'occasione. Corso Novara, 66. De Paoli. 18013

MOTOCICLO Simplex 175 prezzo d'occasione. Lione, via Serrano, 14.

OCCASIONISSIMA moto B.M.W. seminuova vendo contanti urgenza. Via Nizza, 71. 68603

PARTENTE vende oggi 514 berlina ultima serie perfetta ... gomme nuove. Strada del Nobile 25. 35...

SCOMBRO magazzini, prezzi straordinari, assortimento parti ricambio qualunque tipo, gomme piene, semipneumatiche, molle-balestra, cuscinetti, sfere, reggispinta, bollonaria, dischi, lamiere, tubi, stampi, acciaio, utensileria, poutrelles, ingranaggi, diverse automobili, autocarri, rimorchi, trattrici. Castagno, via Cibrario 57.

SERTUM, motocicli insuperabili, autoaccessori convenienti e preferiti. Cambi, facilitazioni. Agenzia. Cuorgnè, 2.

500 ultima serie vendo, esclusi mediatori. Portinaio, Re Umberto, 34.

Occhi, Orecchi, Naso, Gola
Prof. Dr. Comm. ORRIGO Via S. Anselmo 1 ore 11-12; 15-16

EMORROIDI
cura radicale senza operazioni in due visite.
Dr. Gasparo Gorli - Milano, Asole 5
— Telef. 12-530 —
Lunedì, giovedì: Novara, via D. Bellò 9.

MALATTIE GENITO-URINARIE RENI - VESCICA PROSTATA - URETRA
Studio medico del Cav. D.r G. J. BRUNO
Corso Vinzaglio 8 e via Sebast. Valfrè. Tel. 42-471 - Ore 15-19.30 - Fest. 10-12.

Istituto Opoterapico
IMPOTENZA, malattie nervose, anemia, esaurimenti, perdite, disturbi mestruali. Comm. Dr. LATTES - 13 Princ. Amedeo
— Ore 9-19 —

Tipografia giornale LA STAMPA

Appendice de *LA STAMPA* (14

L'amante della morte

Romanzo di CARLO COMELLI

Attorno agli edifici, si distende il parco ed il brigadiere Deffoux vi scorse una bambinaia, in mantelletta turchina e velo bianco, che spingeva verso un boschetto la carrozzella di un bebè.

Esitò a varcare la cancellata, perchè quell'atmosfera aveva qualche cosa di così calmo ed altero insieme, da dar l'impressione che volesse sfidare un povero brigadiere della Sûreté Générale, senza neppure un regolare mandato in tasca.

Sulla polvere bianca del viale centrale si distinguevano le tracce dei pneumatici di un'auto, frammiste alle impronte degli zoccoli di un cavallo.

In mezzo ad un'aiuola, vicino alla casa, un giardiniere lavorava al sole.

Deffoux aveva caldo e sete. Le sue scarpe erano coperte di polvere e i suoi vestiti scuri non apparivano davvero in armonia con quella radiosa campagna.

Gettò via la sigaretta, tossì, come per darsi coraggio, e si diresse verso l'atrio, dove fece suonare la campana. Il giardiniere non si volse neppure. Dovette aspettare qualche minuto, prima che la porta si aprisse.

Un maggiordomo in livrea socchiuse l'uscio.

— Il signor Giovanni Saint-Clair è qui?

Deffoux non doveva avere l'aspetto degli abituali ospiti del castello, perchè la porta non si aprì di più ed una voce molto poco cortese rispose:

— No. Se volete vedere l'amministratore andate a destra, quel fabbricato di mattoni rossi...

— E non tornerà?

— Chi? L'amministratore?

— Il signor Saint-Clair...

In quel momento risuonarono sul selciato, dalla parte della strada, i passi di due cavalli. E ben presto, al di sopra di un muro di cinta, si videro passare due teste. Qualche secondo dopo un cavaliere ed una amazzone entrarono nel viale, al passo di due superbi puro sangue.

I cavalieri sembravano assaporare tutta la dolcezza di quella loro passeggiata. Non si affrettavano e lasciavano che i loro corpi seguissero il ritmo del passo dei cavalli.

La donna portava stivaloni di vernice, un'amazzone nera, e un cappello grigio a tese piatte dal quale uscivano alcuni riccioli biondi.

Saint-Clair indossava un costume sportivo di stoffa inglese e stivaloni gialli.

Il brigadiere Deffoux volse le spalle al domestico, senza più oltre occuparsi di lui. Scese i gradini dell'ingresso e si diresse incontro a colui che cercava.

Ma i cavalli gli passarono accanto, girarono attorno al castello e si fermarono in un piccolo cortile d'onore, dove un valletto si precipitò ad afferrare le briglie.

Il poliziotto li aveva seguiti ed era rimasto a qualche passo da Saint-Clair, aspettando che questi si accorgesse di lui. Il volto del castellano era in piena luce e Deffoux fu più che mai sicuro di non sbagliarsi nel riconoscere in lui il signor Saint-Clair.

Ma il gentiluomo non fece il menomo caso di quell'uomo vestito di nero e impolverato, aiutò la compagna a scendere da cavallo ed entrambi si diressero verso la porta del castello.

Soltanto quando passò di nuovo davanti a Deffoux, Saint-Clair sembrò stupito di vederlo e gli si avvicinò.

— E' proprio con me che volete parlare? — gli chiese.

Appariva perfettamente calmo ed aveva il volto acceso per la corsa che aveva fatto a cavallo in aperta campagna. Chiese scusa alla signora e sembrò sorpreso.

— Volete dirmi qualche cosa di personale?

Il brigadiere Deffoux era vermiglio e in quell'istante ricordò le parole del capo e la sua opinione, che quasi stava adesso per condividere.

— L'errore! — pensava —. Altro che errore!... Ma tanto peggio.

E rispose a voce alta:

— Qualche cosa di molto personale, sì.

— E non potete dirmela qui?

E indicò il parco dove l'amazzone stava camminando presso la carrozzella del bambino, sulla quale, raggiuntala, si chinò.

— Non mi riconoscete?

Giovanni Saint-Clair sembrò fare uno sforzo di memoria. Guardò il visitatore in faccia, mentre accendeva una sigaretta. Poi ebbe un movimento di scusa e tese il portasigarette aperto al poliziotto.

— Grazie!

La fisionomia del castellano era assolutamente naturale. Non sembrava proprio che quell'uomo recitasse una parte, nè fingesse.

— Scusatemi, ma io non ho molta memoria... Volete farmi il piacere di rinfrescare i miei ricordi?

Il brigadiere stava per scoppiare.

— L'*Impero*... — scandì, senza lasciare il suo interlocutore con lo sguardo.

— Quale impero?

— Realmente, era impossibile credere che Saint-Clair fingesse!

— Quella parola non vi ricorda proprio nulla?

— Non saprei... A meno che voi non vogliate dire che mio nonno è stato ministro sotto l'Impero... Ma suppongo che non sia proprio a questo che voi alludete...

— Il Bosco di Boulogne...

Lo stupore di Giovanni Saint-Clair si fece comico. Guardò il suo interlocutore dai piedi alla testa con un certo imbarazzo.

— Ve ne prego, spiegatevi...

— *L'Amante della Morte*...

Questa volta l'altro sorrise, per non scoppiare in una risata. Ebbe l'aria di chi si accorge improvvisamente di aver a che fare con un pazzo e non vuole contrariarlo.

— Ah! Voi siete un amante della morte...

— Non scherzate, vi prego...

— Ma voi stesso me lo avete appena detto...

Il brigadiere si sentì fischiare le orecchie. Si guardava attorno con angoscia.

— Mi permettete di rivolgervi una domanda?

— Due, se vi fa piacere!

— Dove vi trovavate quindici o venti giorni or sono?

— Ma qui! E dove volete che fossi? Avreste dovuto e potuto informarvi facilmente a Parigi. Io ne sono partito circa un mese fa...

— Avete un'automobile?

— Due. E un autista...

— Non avete fatto alcun viaggio da quando siete qui?

— Nessuno... Ma permettetemi di non trattenervi più oltre... Vedo mia moglie che mi chiama...

E lo lasciò dirigendosi verso la giovane donna, che si era seduta sopra una panchina del parco e che giocava con un bimbo, mentre al suo fianco si teneva una bambinaia.

Il brigadiere Deffoux non potè che riprendere la strada di Pouilly, non senza brontolare una quantità di minacce fra i denti.

Giovanni Saint-Clair non aveva avuto una sola esitazione, non aveva trasalito neppure un momento, si era insomma condotto con la maggior naturalezza possibile, come un signore al quale un pazzo venga a raccontare i propri vaneggiamenti e l'aveva congedato con la maggiore cortesia possibile.

Subito dopo, s'era messo a giocare anche lui col bimbo, che era il suo, in compagnia di sua moglie e si accontentava di seguire con lo sguardo ancora un poco stupito quell'intruso, che s'allontanava.

(Continua).

Anno 69 - Num. 144 TORINO - Domenica 16 Giugno 1935 - Anno XIII Prima Edizione

Abbonamenti per la villeggiatura

Chi si reca in villeggiatura e non vuole rischiare di rimanere privo del giornale preferito non ha che da chiedere alla amministrazione de «La Stampa» un abbonamento estivo straordinario (da L. 2,50 per quindici giorni a L. 11,80 per due mesi e mezzo).

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

La nostra Crociera sul "Roma„

L'appuntamento è per il mezzodì del 17 Settembre alla stazione marittima di Genova. Di là salperemo per il nostro viaggio incantevole, la prua volta alla Spagna. Barcellona, Malaga, Granada, Ceuta, Algeri, Palermo, Trieste. Chi mancherà al richiamo?

Luci di pensiero fascista
al Congresso del lavoro di Ginevra

Il progetto per le 40 ore

Ginevra, 15 notte.

La Conferenza internazionale del Lavoro ha ascoltato oggi due importanti discorsi dei delegati italiani gr. uff. Anselmi, della delegazione governativa, e on. Olivetti, della delegazione padronale.

Il gr. uff. Anselmi ha rilevato anzitutto l'ampiezza data nel tradizionale rapporto del direttore ai risultati raggiunti dalla Corporazione in Italia. E' motivo di soddisfazione per il nostro paese il constatare come i principî e i metodi che l'Italia ha posto a base della sua ricostruzione morale, politica e sociale si affermino sempre di più in campo internazionale. Il delegato italiano ha quindi rivendicato come un merito del nostro paese il fatto di aver invitato l'Organizzazione ginevrina sin da quattro o cinque anni all'uscire dalla stretta cornice delle semplici misure di protezione operaia per entrare arditamente nel campo dei rapporti tra capitale e lavoro e considerare i problemi della protezione del lavoro in connessione coi problemi dello sviluppo economico. Questo nuovo programma di lavoro è oggi nettamente accettato nel rapporto Butler. Ma l'organizzazione ginevrina non potrà assolvere i nuovi compiti che le incombono se non saprà ispirarsi ad una fede profonda, lavorare con disciplina cosciente e tendere verso un'azione concreta, prendendo, cioè, per suo motto quello che Mussolini ha dato alla gioventù italiana: *credere, obbedire, combattere*.

Accennando poi al problema della riduzione della durata di lavoro, il gr. uff. Anselmi ha esposto come, in considerazione dell'aspetto eminentemente sociale di questa riforma, il Governo italiano sia in procinto di introdurre nella legislazione nazionale l'obbligo legale della soppressione di qualsiasi forma di attività al sabato pomeriggio, e ciò sia per quanto riguarda il lavoro manuale che il lavoro degli uffici, degli stabilimenti privati e delle amministrazioni pubbliche. Questo pomeriggio di libertà dovrà essere consacrato alla educazione della gioventù, alla sua preparazione fisica e sportiva, alle manifestazioni di cultura di ogni genere, in modo che i lavoratori possano trovare negli istituti creati dal Regime fascista delle occasioni di sviluppo fisico e morale.

L'on. Olivetti dal canto suo ha dichiarato la sua opposizione ad alcune tesi affacciate nel rapporto del signor Butler, in particolare alla più o meno larvata esaltazione della svalutazione monetaria come ricca di benefici per quanto riguarda la questione sociale. L'on. Olivetti, con ampie citazioni delle diverse statistiche nazionali, ha dimostrato come la svalutazione monetaria abbia portato a una compressione dei salari e a una diminuzione del potere d'acquisto delle masse operaie. Concludendo, il delegato padronale italiano ha affermato la necessità di realizzare una nuova unità monetaria internazionale, premessa necessaria per ristabilire la libertà negli scambi commerciali, nella circolazione dei capitali e nella circolazione delle genti.

La Commissione delle quaranta ore, proseguendo l'esame del progetto di convenzione, ha approvato con 38 voti contro zero il primo articolo del progetto stesso in cui si sancisce l'obbligo per i diversi Stati che ratificheranno la convenzione di adottare il principio delle quaranta ore. Il sen. De Michelis è intervenuto a più riprese nella discussione e con la presentazione di un opportuno emendamento ha permesso l'approvazione del secondo comma dell'articolo suddetto relativo al mantenimento del tenore di vita delle classi lavoratrici. Il sen. De Michelis veniva quindi nominato relatore della commissione sul problema delle quaranta ore davanti alla conferenza generale.

Un attentato a Hitler
durante il soggiorno in Baviera?

Vienna, 15 notte.

Il quotidiano austriaco *Salzburger Chronik* reca oggi la notizia che in occasione del suo soggiorno nella villa di Obersalzberg, in Baviera, il Cancelliere del Reich Hitler è stato fatto segno ad un attentato. Hitler sarebbe rimasto illeso, mentre la persona che lo accompagnava avrebbe riportato delle ferite. L'attentatore sarebbe stato arrestato.

Lo stesso giornale rileva che tale notizia non è però confermata ed i fogli viennesi che la riproducono, aggiungono che a Berlino essa viene qualificata un parto di fantasia di giornalisti ostili alla Germania.

Freddezza a Bucarest e Belgrado
per il patto danubiano

Parigi, 15 notte.

Rilevando che se il progetto di Patto danubiano trova a Praga consensi calorosi non altrettanto può dirsi per quanto avviene a Bucarest e a Belgrado dove la fretta di assumere impegni circa lo *statu quo* austriaco sembra estremamente moderata, il *Temps* esorta la Piccola Intesa, in vista della prossima riunione del suo Consiglio direttivo, di tagliare corto agli indugi e a non dimenticare che la realizzazione di un solido accordo sull'Austria sarebbe una nuova ragione di forza per la costellazione politica romena-cecojugoslava.

L'organo del Quai d'Orsay non manca di rivolgere esortazioni analoghe allo stesso Governo francese invitandolo a mantenere viva nelle Capitali della Piccola Intesa la fiducia nella forza della Francia e a stimolare all'occorrenza la fiducia con aiuti economici e monetari.

I GIOVANI FASCISTI DI TRENTO A ROMA RENDONO OMAGGIO AL MILITE IGNOTO

Lo sciopero di Omaha
Il bilancio delle vittime - Timori di nuovi disordini

Omaha, 15 notte.

Nonostante la giornata sia trascorsa relativamente tranquilla, le autorità continuano a prendere misure precauzionali per una improvvisa ripresa dei disordini, data l'eccezionale agitazione degli animi. Esse hanno chiesto al governatore dello Stato di proclamare lo stato d'assedio e di inviare contingenti della guardia nazionale a tutela dell'ordine pubblico.

Intanto forze di polizia locale sono state armate con fucili e bombe lacrimogene e tenute pronte a intervenire al minimo accenno di movimenti di piazza.

Il governatore del Nebraska ha respinto la richiesta delle autorità di inviare truppe, almeno fino a quando esse autorità non avranno esaurito tutte le possibilità per affrontare la situazione. Le vittime dei disordini della notte scorsa sono state ufficialmente accertate in un morto e 35 feriti. Il Capo della polizia personalmente ha dato ordine agli agenti di fare uso delle armi, quando gli scioperanti cominciarono a rompere il selciato delle strade per fare assaltuola contro la forza pubblica. Ciò avvenne non appena cominciarono a circolare alcune vetture tranviarie guidate da volontari, molti dei quali furono bastonati a sangue dagli scioperanti, i quali incendiarono anche alcune vetture.

L'invito dei combattenti tedeschi
alla British Legion

Berlino, 15 notte.

L'agenzia ufficiosa «D.N.B.» annuncia che le grandi associazioni dei combattenti tedeschi hanno inviato ai combattenti inglesi, e per essi alla British Legion, l'invito di fare una visita a Berlino ai combattenti di Germania. Le associazioni tedesche che hanno diramato l'invito sono: La Provvidenza nazionalsocialista per le vittime della guerra, la Lega Kyffhauser, gli Elmi d'acciaio e, infine, l'associazione degli ufficiali tedeschi dell'antico esercito. Si annuncia ufficialmente che l'invito tedesco è stato cordialmente accettato dalla British Legion, la quale ha risposto che il giorno 13 di luglio una delegazione della organizzazione si recherà in Germania col fine di iniziare le desiderate amichevoli relazioni con le organizzazioni del combattentismo tedesco.

Willey Post ritenta
il suo volo stratosferico

Parigi, 15 notte.

Si riceve da Burbank, in California, che il famoso pilota americano Willey Post ha oggi rinnovato, per la quarta volta, il suo tentativo di recarsi da Burbank a New York attraverso la stratosfera. Il percorso comporta approssimativamente 4 mila chilometri.

L'intrepido pilota che, come è noto, è monocolo, si è librato in aria stamane alle 4,25 dell'ora locale, ossia alle 13,30 dell'ora dell'Europa centrale, e si è innalzato rapidamente ad elevatissima quota. Secondo le ultime informazioni ricevute, il volo si effettua in condizioni soddisfacenti.

Rammentiamo che nel corso del suo tentativo, effettuato nel mese di marzo (il terzo), Willey Post, che dovette effettuare un atterraggio forzato a Cleveland, Ohio, compiè oltre tremila chilometri alla velocità vertiginosa di 484 chilometri all'ora.

I funerali di Marcombes

Parigi, 15 notte.

Si sono svolti a Clermond Ferrand i funerali del ministro dell'Educazione nazionale dott. Marcombes. Laval che era accompagnato dai ministri Herriot, Delbos e Cathala ha rivolto, a nome del Governo e della nazione, l'estremo saluto.

Al termine dei funerali, approfittando della presenza di Laval a Clermond Ferrand, i consiglieri municipali si sono riuniti ed hanno deciso all'unanimità di inviare al Presidente del Consiglio, che è loro conterraneo, una delegazione con l'incarico di invitarlo ad accettare la successione del dott. Marcombes come sindaco della città. Laval, che è già sindaco di Aubervilliers, non ha creduto di dover accettare l'offerta ed ha ringraziato caldamente i rappresentanti del popolo di Clermond Ferrand.

Cinque miliardi di economie
progettate dal Governo francese

Parigi, 15 notte.

Secondo i giornali i primi decreti ministeriali relativi alla riduzione delle spese da introdurre nel bilancio per attenuare il disavanzo, vedranno la luce il 29 e il 30 giugno. Si tratterebbe di circa cinque miliardi di economie rappresentanti la prima parte delle falcidie da realizzare.

L'opinione pubblica segue gli sforzi del Governo con interesse, ma non nasconde una certa sorpresa di fronte alla lentezza d'una azione che alla vigilia della caduta del Gabinetto Flandin pareva dovesse venir condotta a termine nel volgere di poche ore, pena il crollo del franco, e che viceversa sembra avere oggi miracolosamente perduto gran parte della sua urgenza.

Le iniziative di De Rivera
riesumate in Repubblica

Madrid, 15 notte.

(R. F.) Le Confederazioni idrografiche, una delle più importanti e giustamente elogiate iniziative del Direttorio che resse la Spagna dal 1923 al 1930, sono state ricostituite in seguito a un decreto del ministro dei Lavori Pubblici, il quale non ha nascosto, parlando coi giornalisti alle Cortes, che le opere pubbliche intraprese in Spagna durante il periodo dittatoriale sono degne del più attento interesse poichè quasi sempre risposero a una necessità nazionale.

Si ricorderà che le Confederazioni idrografiche, associanti enti locali e forze vive regionali nelle grandiose opere d'irrigazione di cui la Spagna ha ancora tanto bisogno, furono soppresse con un tratto di penna dal primo governo della Repubblica in seguito a una vivace campagna della stampa di sinistra.

Condannati al capestro
per tentata uccisione di un parroco

Vienna, 15 notte.

Davanti al tribunale ordinario di Krems, nella Bassa Austria, si è svolto nei giorni scorsi un processo a carico di due individui che, nei primi giorni del gennaio, erano penetrati nella parrocchia di Obergruenbach ed avevano cercato di uccidere, a scopo di rapina, il parroco e la di lui vecchia cuoca. Questi sono riusciti a difendersi dagli aggressori rimanendo soltanto lievemente feriti.

Solo uno dei ladri riportava alla faccia delle lesioni piuttosto evidenti, dovute agli energici graffi della cuoca. In base a questi graffi il furfante è stato riconosciuto alcuni giorni dopo, in un villaggio vicino e arrestato insieme al suo complice.

I due malfattori che hanno negato fino all'ultimo ogni colpa, sono stati oggi condannati al capestro dai giurati. Il tribunale stesso però ha deciso di appoggiare una domanda di grazia in loro favore.

Nuove scosse a Quetta
Panico fra gli indigeni

Karachi, 15 notte.

Un'altra forte scossa di terremoto è avvenuta ieri a Quetta, spargendo nuovo panico fra gli indigeni, ancora rimasti in città dopo il terremoto del 31 maggio scorso.

Dieci milioni di danni
dopo la grandinata nel Langres

Parigi, 15 notte.

I danni provocati la notte scorsa dall'uragano abbattutosi nella regione di Langres superano a quanto sembra i dieci milioni. A Parigi invece le inondazioni effimere di ieri sera non hanno avuto conseguenze notevoli.

Fino a ieri, il territorio della regione di Langres, era ricoperto da uno strato di grandine dello spessore di trenta centimetri. Numerose abitazioni agricole sono rimaste più o meno seriamente danneggiate. Danni considerevoli si registrano nella regione di Senlis. Nel dipartimento delle Scher, la grandine ha distrutto i raccolti e demolito alcune casupole per un raggio di oltre venti chilometri. Alcuni chicchi di grandine, ritrovati nella regione di Bourges, raggiungevano il peso di cinquanta grammi. In tale regione i danni non superano però il milione.

Preziosa opera cinese
regalata all'Istituto per l'Oriente

Roma, 15 notte.

L'Istituto nazionale per il medio ed estremo Oriente ha ricevuto in dono dal Governo cinese, per interessamento di S. E. l'Ambasciatore Lieu von Tao, la prima e seconda serie a stampa della grande collezione di manoscritti fatti copiare dall'imperatore Chen-Lang dell'ultima dinastia Manciù dal 1772 al 1790. E' una raccolta di 3460 opere, suddivise in 60 mila libri. L'antico Governo Manciù fece fare soltanto sette copie delle quali tre sono andate distrutte. Il Governo cinese ne ha affidato la stampa alla più grande Casa editrice della Cina, o forse del mondo, la Commerciale Presse di Sciangai. Le prime due serie comprendono 103 opere in 881 fascicoli.

In cambio del ricco dono l'Istituto ha offerto l'Enciclopedia italiana che verrà prossimamente rimessa dall'Ambasciata d'Italia in Cina a quel Governo.

Marconigrammi a tariffa ridotta
per i militari diretti in Africa

Roma, 15 notte.

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca:

A chiarimento delle istruzioni precedentemente emanate, si comunica che possono usufruire della speciale tariffa ridotta dei marconigrammi MIMAR soltanto gli ufficiali, sottufficiali e militi di qualsiasi Arma e Corpo in servizio attivo o richiamati, che si trovino comunque imbarcati (destinati a prestare servizio o viaggianti) sui piroscafi noleggiati che fanno il viaggio da o per l'Africa.

Accordo fra Italia e Russia
firmato a Palazzo Venezia

Roma, 15 notte.

Oggi, a Palazzo Venezia, il Duce e l'Ambasciatore dell'U. R. S. S. in Roma, signor Stein, insieme al signor Belenki, rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, hanno firmato un nuovo accordo concernente la garanzia dei crediti per gli affari di esportazione.

Tale accordo, unitamente ad altre intese, che sono state prese in questa occasione, verrà certamente a favorire la corrente di traffici fra i due Paesi, che si è andata affermando con soddisfazione reciproca in questi ultimi anni.

Vibrante omaggio al Duce
degli Artiglieri in Africa

Roma, 15 notte.

E' pervenuto al Duce, inviatoGli dal Comandante dell'Artiglieria presso il Comando superiore dell'Africa Orientale il seguente telegramma:

«Gli Artiglieri dell'Africa Orientale, sentendo oggi più intenso il significato e il valore della festa dell'Arma, orgogliosi della gloria passata, esprimono fieramente a V. E. la loro certezza per l'avvenire. - Generale Garavelli».

L'inizio del servizio aereo
tra Roma e Ancona

Ancona, 15 notte.

Oggi è stato inaugurato ufficialmente il servizio aereo giornaliero tra Ancona e Roma in coincidenza con gli idrovolanti di Zara e Trieste.

L'apparecchio, partito da Roma alle 6,15 con 5 passeggeri è giunto sul cielo di Ancona alle 7,30 e dopo alcuni giri sulla città ha atterrato alle 7,35 all'aeroporto di Falconara, donde è ripartito alle 12,55. Tanto all'arrivo che alla partenza erano presenti il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, ed altre autorità.

Nell'intervallo tra l'arrivo e la partenza dell'aeroplano è stata inaugurata la sede dell'aeroclub *Ernesto Foggia* il cui gagliardetto sociale è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo alla presenza delle autorità.

S. E. Galeazzo Ciano inaugura
una Mostra fotografica

Roma, 15 notte.

Alla presenza di un folto gruppo di personalità del mondo artistico, politico e culturale, S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, ha inaugurato la prima Mostra sociale di arte e tecnica fotografica, indetta dall'Associazione fotografica romana dilettanti.

Il conte Ciano, ricevuto e accompagnato dal presidente dell'Associazione fotografica, don Francesco Ruspoli, e dal presidente del Circolo della Stampa, comm. Caioni, ha osservato minuziosamente le opere esposte, soffermandosi a lungo davanti ad alcune di esse e compiacendosi per la bella iniziativa.

Le direttive di Starace
ai delegati di zona della F.I.E.

Roma, 15 notte.

Il Segretario del Partito, Commissario straordinario dell'O.N.D. e Presidente della F.I.E., ha tenuto rapporto nel Palazzo del Littorio ai Delegati di zona della Federazione italiana dell'Escursionismo.

Dopo la relazione del Direttore generale dell'O.N.D. e Segretario generale della F.I.E., il Segretario del Partito ha dato disposizioni ai Delegati per l'attività da svolgere in avvenire e ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera da essi compiuta.

500 Giovani Fascisti tridentini
ospiti dell'Urbe

Roma, 15 notte.

Questa mattina sono giunti a Roma 500 Giovani fascisti di Trento. Era a ricevere i giovani camerati tridentini una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento dell'Urbe.

Gli ospiti, con alla testa il gagliardetto, hanno sfilato per via Nazionale e, raggiunta Piazza Venezia, hanno reso omaggio al Milite Ignoto e quindi, in Campidoglio, all'Ara dei Caduti Fascisti.

ANCHE BRADDOCK il nuovo campione mondiale di boxe minaccia di lasciarsi prendere dalle stramberie pubblicitarie del suo predecessore. Eccolo fotografato alle prese con un orso bruno

Graziato e liberato
dopo 48 anni di penitenziario

Livorno, 15 notte.

E' stato liberato dal bagno penale, dove ha trascorso ben 48 anni, l'ergastolano Demetrio Vannucci fu Pietro, di 72 anni, di Carrara. Il Vannucci a 24 anni, che faceva il fabbro, uccise la moglie. Arrestato e processato alle Assise di Massa, fu condannato il 27 marzo 1887 all'ergastolo. Poichè era affetto da tubercolosi, venne trasferito al penitenziario dell'isola di Pianosa, dove lo ha raggiunto la grazia sovrana che egli aveva chiesto e che il Re gli ha accordato per la sua buona condotta.

Il Vannucci, che malgrado i suoi 72 anni è abbastanza arzillo, ed è sbarcato oggi a Livorno proveniente da Portoferraio. Abbiamo potuto avvicinarlo nel breve tempo che si è trattenuto a Livorno prima di partire per Carrara. Era interessante conoscere le prime impressioni di uno che ha vissuto mondo civile al suo primo contatto con la civiltà meccanica del '900. Il Vannucci, che parlava il dialetto carrarino strettissimo, è rimasto sbalordito dai ritrovati di questa civiltà, cioè dalle automobili e dai tranvai che naturalmente non aveva mai visto. Non conosceva gli attuali biglietti di banca e le monete; ignorava totalmente il telefono. Una profonda impressione hanno destato in lui le donne — «tante tante, e vestite in che modo!», che ha incontrato per le vie e che apparivano profondamente mutate ai suoi occhi avvezzi alla moda del 1880.

Gli abbiamo domandato: «Che farete adesso?». «Voglio godermi un po' la vita, ora che ho riacquistato finalmente la libertà».

La condanna a morte
di un feroce assassino

Roma, 15 notte.

Nell'aprile del 1932, in una casa di campagna nei pressi di Catanzaro, veniva trovato orrendamente bruciato il cadavere di tale Rosa Mantelli, donna del contado che godeva fama di essere danarosa. Si pensò subito che l'omicidio fosse stato commesso a scopo di furto.

In seguito a lunghe indagini, fu tratto in arresto e rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Catanzaro, quale autore del delitto, certo Gregorio Mercurio. La Corte d'Assise, ritenevа il giudicabile colpevole di omicidio aggravato a scopo di rapina e lo condannava alla pena di morte. Avverso tale sentenza il condannato produceva ricorso in Cassazione a mezzo dell'avv. Fabiani. Il ricorso è stato discusso davanti alla prima sezione penale della Corte Suprema, presieduta da S. E. Aloisi. Il Pubblico Ministero comm. Tancredi ha concluso per il rigetto del ricorso.

Il Supremo Collegio ha accolto tale conclusione, confermando la sentenza della Corte d'Assise di Catanzaro.

Un morto e due feriti gravi
in un investimento motociclistico

Casale, 15 notte.

Stassera mentre il ciclista Michele Cantamessa transitava sulla strada Casale-Ozzano, veniva investito da una motocicletta su cui si trovavano certi Giovanni Orio e Michele Zavattaro. Nella caduta il Cantamessa riportava la frattura della base cranica decedendo istantaneamente, mentre i due motociclisti dovevano essere ricoverati d'urgenza al nostro ospedale per gravi ferite. Il disgraziato Cantamessa lascia la moglie e sei figli.

Rissanti messi in fuga
da un gruppo di fedeli

La Spezia, 15 notte.

Una eccezionale rissa si è svolta a Zignago, comune della Val Vara tra una squadra di giovinastri della frazione della Pieve, ed un'altra comitiva della frazione di Imara. I contendenti, armati di bastoni, si davano convegno sul ponte Dragone in prossimità del Santuario omonimo. Essi si incontravano davanti alla porta della chiesa, entro la quale una cinquantina di fedeli stavano assistendo alla Messa. Alle grida dei rissanti la funzione veniva interrotta, e fedeli e parroco uscivano dalla chiesa mettendo in fuga i disturbatori, dei quali due fratelli, certi Righetti, erano rimasti gravemente feriti durante lo scontro.

Il terremoto
Ancora una leggera scossa

Faenza, 15 notte.

Stamane poco dopo le ore 5, si è qui verificata una leggera scossa sismica di breve durata che, data l'ora in cui è avvenuta, è passata generalmente inavvertita. L'osservatorio geodinamico Bendandi, comunica che il fenomeno odierno, ampiamente registrato dai microsismografi, è avvenuto esattamente alle ore 5,23. Esso è stato brevissimo e prevalentemente sussultorio.

Come tre preziosi quadri
furono ricuperati dalla polizia

Milano, 15 notte.

Due anni or sono, nell'aprile del 1933, il rag. Giosuè Moltení, abitante a Milano, viale Bianca Maria, 23, restava vittima di un ingente furto: dalla sua abitazione, insieme a vari gioielli, sparivano tre preziosi dipinti: un «autoritratto» del Tintoretto del valore di 600 mila lire, una «Madonna col Bambino» di Marco da Ozzono e «Un ritratto di gentiluomo» del Moroni. Qualche tempo dopo la polizia milanese riusciva ad acciuffare i ladri, i due fratelli Alagna, ma non la refurtiva.

Svoltosi il processo i due Alagna, unitamente a tre compari, furono condannati nonostante le loro proteste di innocenza a pene varianti dai due ai cinque anni, ma le ricerche della polizia furono anche più fortunate. Alla stazione di Domodossola, abilmente mascherato in una valigia a doppio fondo, i funzionari hanno ricuperato la tela del Tintoretto che era in viaggio per Parigi acquistata da un amatore privato.

Bisognava rintracciare gli altri due dipinti valutati per un totale di trecentomila lire. Essi infatti sono stati ritrovati in un'autorimessa a Palermo. Ora il trafugatore e ricettatore è stato arrestato oggi a Milano tale Piccirillo, da Napoli.

Teatri e Concerti

ALL'ALFIERI, la recita in onore di Maria Melato, con la rappresentazione de *La fiaccola sotto il moggio* di Gabriele d'Annunzio ha richiamato un pubblico abbastanza numeroso ed elegante. La squisita attrice ha interpretato con nobile impegno la poderosa parte di Gigliola della forte tragedia dannunziana ed è stata ripetutamente acclamata anche a scena aperta. La serata ha dovuto, alla fine di ogni atto, presentarsi più volte alla ribalta tra continui applausi e copiosi omaggi floreali. Anche i suoi bravi compagni sono stati applauditi. Questa sera la Compagnia Melato dà la recita di addio rappresentando *Fedora* di Vittoriano Sardou. Domani sera l'annunciato inizio del breve corso di recite della Compagnia di Paola Borboni, la quale debutterà con *Tovarisch*, l'applaudita commedia di Jean Deval, che, nell'interpretazione della stessa Compagnia, già ottenne a Torino caloroso successo.

AL MICHELOTTI, oggi, in mattinata e in serata, ultime due repliche di *Botto (... tetti di Parigi)*, la divertente rivista di Ripp e Nuni, che ha ottenuto così vivo successo. Domani sera, come abbiamo già annunciato, la Compagnia Bluette-Navarrini metterà in scena l'altra novità dei medesimi autori, *L'uovo di Colombo*.

ULTIME FINANZIARIE
Borsa di New York

NEW YORK, 15 Giugno 1935
PRESTITI ITALIANI IN AMERICA

	Denaro	Lettera
Fiat (azioni)	34 1/8	— —
Pirelli (azioni)	— —	83 1/8
Prest. It. (obbl.) 7	83 ½	— —
Pubblica Utilità 7	— —	— —
Pr. Città Milano 6½	71 ½	72 ½
Id. Id. Roma 6½	73 ½	74 —
Op. Pubbl. Serie A 7	93 —	95 —
Id. Id. Serie B 7	80 1/8	83 ½
Adr. Elettr. c. warr.	82 —	91 —
Unes senza warr. 7	83 ½	88 —
Montecatini c. w. 7	87 —	89 —
Viscosa c. warr. 7	66 —	68 —
Fiat senza warr. 7	96 ½	100 —
Isotta Frasch. (obbl.)	90 —	95 —
Idroelettr. Isarco 7	86 —	88 ½
Meridion. Elettric. 7	71 ½	78 —
Terni 6.50	82 ½	83 ½
Sip 6.50	36 —	66 ½
Adamello 7	70 —	72 —
Edison 6½	73 —	75 —
Edison 7	72 1/8	76 —
Ist. Cr. P. Venezie 7	73 —	79 7/8
Italian Superpower	61 ½	63 —
Marelli 6½	59 —	61 —
Breda 7	60 —	65 —
Edison (azioni)	— —	57 5/8

TITOLI

Allied Chemical 153; American Can 140; Id. Radiator e Stand. San. 14 3/8; Id. Telephone e Telegr. 127 ½; Id. Tobacco 90 ½; Anaconda Copper 15 ½; Baldwin Locomotive 2 ½; Bethlehem Steel 27 3/8; Canadian Pacific 10 5/8; Chase National Bank 24 ½; Chrysler Corporation 49 3/8; Consolidated Gas 25 ½; Eastman Kodak 147; General Electric 26 1/8; General Motors 30 1/8; International Harvester 14 3/8; International Telephone e Telegr. 8 7/8; Kennecott Copper 18 ½; Montgomery Ward 27; National Biscuit 30 3/8; National City Bank 32 ½; New York Central 18; North American Co. 14 ½; Procter e Gamble Co. 50 1/8; Radio Corporation of America 5 3/8; Royal Dutch Petroleum Co. 42 ½; Standard Brands, Inc. 15 7/8; Standard Oil of New Jersey 49; Texas Gulf Sulphur 34 ½; Union Carbon e Carbide Co. 61 e 7/8; United Aircraft 13 ½; Union Corporation 2 7/8; U.S. Rubber 12 7/8; U.S. Steel Corporation 35 7/8; Westinghouse Electric Comm. 53 1/8; Italian Superpower 1-1 1/8. Johns Manville Co. 50 ½.

CAMBI: Roma 8,2450; Londra 4,94; Berlino 40,28; Madrid 13,66; Amsterdam 67,75; Parigi 6,5952; Bruxelles 16,92; Berna 32,62; Stoccolma 25,4750; Oslo 24,8250; Copenaghen 22,0750; Vienna 19; Praga 4,1825; Budapest 29,75; Bucarest 102,50; Belgrado 2,28 e 75; Atene 94,37; B. Aires, peso carta 33,93; Rio Janeiro 3,35; Londra 60 g. bankers bills 4,95; Id. 60 g. commercial

SPORT
La «Coppa Davis»
Gli australiani vincono il doppio nell'incontro con i tedeschi

Berlino, 15 notte.

L'incontro di «doppio», disputatosi oggi tra le coppie australiana e tedesca per il terzo turno di zona europea della Coppa Davis, è stato vinto dagli australiani per tre «sets» a zero. Il gioco è stato, da ambo le parti, del tutto mediocre e incolore. Le coppie erano formate da Crawford e Quist per l'Australia e da Lund e Denker per la Germania. I primi hanno battuto i secondi per 6-1, 11-9, 6-3. Il punteggio totale è quindi, a tutt'oggi, di due per la Germania e uno per l'Australia. Domani si disputeranno i due ultimi incontri di singolare, Crawford contro Henkel e Mac Grath contro Von Cramm. La più che probabile vittoria di von Cramm assicurerà alla Germania il terzo punto che le è necessario per conseguire il successo anche in questo turno.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia giornale LA STAMPA

Improvvisamente mancava ai suoi cari

RICCARDI FRANCESCO

Ne dànno il doloroso annunzio la desolata moglie, i figli **Aldo, Mario, Nice** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 8, partendo da corso Peschiera, 140.

Si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Gonta - Telef. 46-018

La Ditta **Umberto Belati (Ingranaggi cilindrici)** partecipa con dolore la morte del Signor

RICCARDI FRANCESCO

padre del Direttore.

Pompe Funebri Gonta - Telef. 46-018

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della Ditta **Umberto Belati** partecipano con dolore la morte del Signor

RICCARDI FRANCESCO

padre del proprio Direttore.

Pompe Funebri Gonta - Telef. 46-018

Munita dei Conforti Religiosi mancava oggi all'affetto dei suoi cari

Teresa Paracchi Pivano

Desolati ne dànno il triste annunzio il marito **Lorenzo**, i figli **Livia** ved. **Benna** e figlia **Maria**; **Ugo** con la consorte e bimbo; **Elmo**; **Elisa**; **Ebba** col marito **Ravinetto Giovanni** e bimbo; il fratello, le sorelle, il genero, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 corr., alle ore 9,30. Sordevolo-Biella, 14-6-1935-XIII.

Impresa Manzoni - Biella

Munito dei Conforti Religiosi, mancava ieri sera all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

ERNESTO GIORDANO

Ne dànno il doloroso annunzio i figli: Dott. **Cesare** con la consorte **Ada Segato** e bimbe **Carla** ed **Elisa**; Capitano di Corvetta **Carlo**, con i figli **Alberto** e **Maria Grazia**; **Ida**; i fratelli, i cognati, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 18,30, partendo da Corso Vittorio Emanuele, n. 74.

Pompe Funebri Gonta - Telef. 46-018

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e il Personale della **Società Editrice Internazionale** annunziano con dolore la morte cristiana del

Cav. Ing. Luigi Vigitello

loro amato Presidente. (18081

MEMENTO

Martedì 18 Giugno, primo anniversario della morte del Compianto **PERO EUGENIO**, alle ore 9, verrà celebrata nella Chiesa della Concezione, via Nizza 49, la Messa in suffragio. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. 18065

Lunedì 17 corr. nella Chiesa della SS. Annunziata, via Po, saranno celebrate Messe alle 8 - 8,30 - 10 in suffragio del **Luogotenente Generale M.V.S.N. Ing. Grande Ufficiale FILIPPO DIDONE MAZZA**. La famiglia ringrazia tutti quelli che ricordandolo si uniscono a lei nelle preghiere.

Lunedì 17 giugno, nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi, dalle ore 6 alle 11, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima di **FEDERICO BONA**. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. (17318

Nel 1° anniversario della morte del Gdl. dei RR. CC. **Cav. Uff. CESARE PALENZONA**, lunedì 17 giugno, ore 11, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa S. Cristina (piazza San Carlo). La vedova e i figli ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nelle preghiere per il caro Scomparso. (17965

Lunedì 17 giugno, nella Chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa), alle ore 10, verranno celebrate Messe di trigesimo in suffragio dell'anima eletta dell'**Avv. CESARE BOZZALLA**. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella Preghiera. (G.

IL PAPA PARLA AI GRANATIERI CONVENUTI IN VATICANO
(FOTOGRAFIA TRASMESSA PER FILO ALLA STAZIONE TELEFOTOGRAFICA DE LA STAMPA)